

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. LVII**  
**n. 3**  
**ALLEGATO V**

**DOCUMENTI REDATTI**  
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMI 6, 7 E 8,**  
**DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196**

**(Anni 2011-2013)**

*Allegati alla Decisione di finanza pubblica per gli anni 2011-2013*

**Presentati dal Ministro dell'economia e delle finanze**  
**(TREMONTI)**

---

*Trasmessi alla Presidenza il 19 ottobre 2010*

---

**VOLUME I**

PAGINA BIANCA

## NOTA ILLUSTRATIVA

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, ha previsto, all'articolo 10, commi 6, 7 e 8, la revisione dei documenti che, ai sensi della soppressa legge n. 468 del 1978, accompagnavano il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e la Relazione Previsionale e Programmatica, ora sostituiti dalla Decisione di finanza pubblica (DFP).

In attuazione della citata normativa è stato realizzato il presente documento predisposto sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio, a seguito delle istruzioni dettate dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 23 del 21 maggio 2010.

L'art. 10, comma 6 della legge 196 del 2009 prevede che ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato, predispone Relazioni programmatiche; allo stato attuale, risultano pervenuti i documenti redatti dai Ministeri dello sviluppo economico, dell'ambiente, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa, delle politiche agricole alimentari e forestali e della salute.

Tali Relazioni, che risultano per lo più esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, illustrano altresì le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito delle relative missioni.

Occorre peraltro specificare che per tali attività, che fanno riferimento a documenti pervenuti in date antecedenti il 15 agosto u.s., in alcuni casi non si tiene conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2011-2013, disposta con il decreto-legge 78 del 2010, sia per quanto riguarda i tagli lineari alle spese rimodulabili previsti all'articolo 2, che alla connessa possibilità di rimodulazione delle relative risorse.

Le segnalazioni ivi contenute, in particolare quelle concernenti la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla loro realizzazione e l'entità delle risorse iscritte nel bilancio pluriennale, nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della loro completa realizzazione, possono pertanto in alcuni casi non tener conto dell'entità delle effettive risorse iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente per il triennio 2011-2013.

Tuttavia, in ordine a talune significative voci di spesa (in particolare, il FAS, gli incentivi alle imprese industriali, le opere ferroviarie e stradali, le bonifiche dei siti inquinati, le tecnologie pulite, le risorse idriche, i programmi di ricerca scientifica e tecnologica della difesa, i piani irrigui e di settore, il fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, la ricerca sanitaria), sono stati forniti utili elementi, ai fini della valutazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività in questione, dei quali peraltro si potrà tener conto in sede di predisposizione della manovra.

E' da ritenere, pertanto, che, pur non costituendo un quadro esaustivo delle effettive occorrenze delle suddette amministrazioni per il triennio 2011-2013, per la completa attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, dagli elementi forniti dalle suddette amministrazioni possono essere desunte utili indicazioni in ordine, rispettivamente, allo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale ed alle criticità esistenti in ordine alla loro completa attuazione.

Oltre ai suddetti documenti, ogni Amministrazione per ciascuna missione di spesa, ha elaborato Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali. In tali documenti sono indicati, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, specificando, altresì, per le leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare. Talvolta le relazioni, a causa dell'eccessiva complessità di alcune particolari norme autorizzative che hanno la caratteristica peculiare del coinvolgimento di molteplici settori di intervento, si riferiscono, implicitamente, a più autorizzazioni, indicate anche nel quadro generale riassuntivo.

Si precisa che le richiamate relazioni pervenute da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute sono state accorpate, tenuto conto che i dati pregressi ivi riportati si riferiscono al precedente Dicastero unificato.

Alle suddette Relazioni è allegato un Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale, suddiviso per Missioni e Programmi. Per ogni autorizzazione, accanto alle informazioni contabili rinvenibili nel Rendiconto Generale dello Stato, sono esposti inoltre dati previsionali, confermando la struttura anche programmatica del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Per ciascuna autorizzazione di spesa sono state evidenziate le leggi base dell'intervento alla data del 31.3.2010, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento.

Sono stati altresì indicati:

- a) gli impegni assunti fino al 31/12/2009;
- b) i pagamenti effettuati complessivamente in c/competenza ed in c/residui fino al 31/12/2009;
- c) i residui al 31/12/2009.

Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza chiara, completa ed affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Per la realizzazione di tale complesso documento, la Ragioneria Generale dello Stato ha ravvisato l'opportunità di sviluppare un applicativo denominato "Leggi pluriennali di spesa" al fine di agevolare la raccolta dei dati da parte delle Amministrazioni, consentendo a queste ultime di trovare un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente, su cui apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni, direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'introduzione di nuovi schemi di rilevazione, della standardizzazione del metodo di produzione e della compilazione della relativa modulistica a livello informatico – in altri termini la reingegnerizzazione dei processi che alimentano il sistema informativo alla base del presente documento - sono la risposta che la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito alle mutate esigenze, nella consapevolezza che tali innovazioni andranno implementate per assicurare un prodotto finale migliore sotto il profilo dell'ampiezza del patrimonio informativo in esso contenuto.

Nonostante gli sforzi effettuati, culminati con la predisposizione del citato applicativo informatico da parte della Ragioneria Generale dello Stato, e rappresentando il presente lavoro il primo documento relativo a leggi pluriennali di spesa redatto con l'approccio programmatico descritto, si sono presentati alcuni problemi, in parte dovuti alla complessità tecnico contabile del tema trattato ed in parte dovuti alla difficoltà organizzativo amministrativa sottesa alla numerosità degli attori coinvolti.

A conferma della criticità esaminata si rappresenta che le Amministrazioni non sempre hanno fornito tutti i dati richiesti: spesso le stesse hanno indicato sull'autorizzazione base l'onere complessivo, comprensivo dei rinnovi, riportando anche, ove possibile, con separata evidenza degli oneri, l'autorizzazione disposta dalle singole norme rifinanzianti. Altre volte, invece, l'onere complessivo è stato indicato solo per le autorizzazioni rifinanzianti ma non per le autorizzazioni base, ormai scadute. Ciò posto si potrebbe non verificare la precisa quadratura contabile in

corrispondenza dell'onere complessivo esposto, nonché in relazione agli stanziamenti, agli impegni ed ai pagamenti.

Inoltre, in apposita sezione sono allegate le schede predisposte dalle Amministrazioni interessate per la ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato, per i quali deve essere indicato lo stato di avanzamento delle opere da essi finanziate, il relativo costo sostenuto, nonché la previsione di avanzamento e di costo per gli anni successivi fino alla conclusione dell'opera, con distinta evidenza del costo e dell'utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuno degli anni del triennio successivo.

Anche l'acquisizione di tali informazioni sconta in sostanza le criticità derivanti dalle cause indicate in precedenza per le leggi pluriennali. Peraltro, la ricognizione, se sotto il profilo dell'utilizzo dei contributi, ossia quello finanziario, non sembra aver creato particolari difficoltà, ne presenta talvolta notevoli per quanto concerne in particolare l'aspetto economico, ossia la rilevazione dei costi e degli stati di avanzamento degli interventi, non solo per la molteplicità dei soggetti che possono intervenire nella procedura di spesa, ma anche perché spesso il contributo finanzia una molteplicità di opere, anche della stessa natura, che però possono presentare stati di avanzamento differenti. Ciò comporta sia la crescita a dismisura della massa delle informazioni da acquisire, che un'estrema frammentazione delle stesse informazioni tra una miriade di soggetti.

L'esperienza acquisita nell'elaborazione del presente documento servirà comunque ad attuare i correttivi necessari a risolvere le criticità manifestate ed a rendere più significativi i futuri elaborati.

## INDICE

### Nota illustrativa

<b>Ministero dell'economia e delle finanze .....</b>	<b>3</b>
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	5
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	117
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio .....	137
<b>Ministero dello sviluppo economico.....</b>	<b>171</b>
- Relazione programmatica per missioni di spesa .....	173
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	201
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	251
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio .....	265
<b>Ministero del lavoro della salute e della previdenza sociale .....</b>	<b>297</b>
- Relazione programmatica per missioni di spesa .....	299
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	307
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	313
<b>Ministero della giustizia.....</b>	<b>317</b>
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	319
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	321
<b>Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca.....</b>	<b>323</b>
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	325
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	349
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio .....	361
<b>Ministero dell'interno.....</b>	<b>405</b>
- Relazione programmatica per missioni di spesa .....	407
- Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa .....	414
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale .....	425
- Contributi pluriennali iscritti nel bilancio .....	427

PAGINA BIANCA

**TABELLA N. 2****STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

PAGINA BIANCA

---

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE****Missione/Programma 3 / 1**

L n. 139 / 1992 Art. 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

**Durata:**

1993 - 2018

**Scopo della legge:**

La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271.

L n. 236 / 1993 Art. 3 Comma 9

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi urgenti in favore dell'occupazione

**Durata:**

1993 - 2009

**Scopo della legge:**

Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge 432/90 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie (Tab.D) che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2009, si è rideterminata in complessivi 3.229,58 milioni di euro che al 31.12.2009 risultano impegnati per 3.149,58 milioni di euro. I pagamenti complessivamente erogati in favore della regione Calabria al 31.12.2009 sono pari a 3.264,81 milioni di euro, mentre i residui sono pari a 76 milioni di euro di cui 48 milioni (Rs lett.f) 2008), relativi all'accantonamento derivante dall'art.1, comma 758 della L.296/06 - disaccantonati con DPCM 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.15, comma 1 del DL 207/08 e pagati nel corso dell'anno 2009 per il limitato importo di 20 milioni di euro - e 48 milioni di euro (Rs lett.f) 2009) accantonati ai sensi dell'art.3 del DL 159/2007 .

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 10

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Annualità quindicennali per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione Veneto nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi della viabilità dell'area centrale veneta.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 14 rate di ammortamento del mutuo di euro 44.182.431,73 stipulato in data 31 dicembre 2002 tra la Dexia Crediop S.p.A. e la Regione Veneto per le finalità sopra descritte. Per il pagamento delle citate rate di ammortamento, negli anni 2003, 2004 e 2005 è stata versata annualmente la somma stanziata in bilancio di euro 3,62 milioni, mentre dall'anno 2006 viene corrisposta la somma di euro 3,44 milioni, con un'economia di euro 0,18 milioni, a seguito della stipula dell'atto di ricognizione finale del debito.

**Missione/Programma 3 / 5**

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 114 Punto 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)

**Durata:**

2007 - 2021

**Scopo della legge:**

L'articolo 38 del R.D.Lgs. 15 maggio 1946, n.455, recante l'approvazione dello Statuto speciale per la regione siciliana, ha previsto un contributo statale annuale, a titolo di solidarietà, da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici.

Con l'articolo 1, comma 114 , punto 2 , della legge 23 dicembre 2005, n. 266 è stabilita, per tale finalità, l'erogazione alla Regione siciliana, per l'anno 2007, di un contributo quindicennale di 10 milioni di euro annui a decorrere dallo stesso anno 2007 (scadenza 2021).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

erogate le prime tre annualità rispetto alle 15 previste dalla legge

DL n. 203 / 2005 Art. 5 Comma 3 Punto ter

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria.

**Durata:**

2008 - 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 38 del R.D.Lgs. 15 maggio 1946, n.455, recante l'approvazione dello Statuto speciale per la regione siciliana, ha previsto un contributo statale annuale, a titolo di solidarietà, da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzione di lavori pubblici.

Con l'articolo 5, comma 3-ter del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 è stabilita, per tale finalità, l'erogazione alla Regione siciliana, per l'anno 2008, di un contributo quindicennale di 10 milioni di euro annui a decorrere dallo stesso anno 2008 (scadenza 2022).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

erogate le prime due annualità rispetto alle 15 previste dalla legge.

**Missione/Programma 7 / 5**

L n. 413 / 1998 Art. 8

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa di settore.

**Durata:**

2008 - 2014

**Scopo della legge:**

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 289 / 2002 Art. 79

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento dell'art. 8 della legge n.413/1998

**Durata:**

2008 - 2018

**Scopo della legge:**

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 28 / 1999 Art. 29

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza

**Durata:**

2008 - 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 289 / 2002 Art. 79

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento della legge n. 28/1999 per la costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza.

**Durata:**

2008 - 2024

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 93

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2006

**Durata:**

2006 - 2020

**Scopo della legge:**

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse attribuite dalla legge sono state completamente impegnate. Mediante tali risorse è stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della legge 28/99, è intimamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale. Inoltre sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aerea.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità, che interessano principalmente le iniziative destinate al comparto aeronavale, sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativa lievitazione delle risorse utili per la loro realizzazione.

Per quanto riguarda il settore telematica si segnala la mancata realizzazione della progettualità relativa alla rete interpolizie nel triveneto a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per quanto concerne il settore infrastrutture, con particolare riferimento alle progettualità ritenute strategicamente prioritarie, sono in corso iniziative tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero per la realizzazione di lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse impegnate e non spese per la realizzazione della rete interpolizie nel Triveneto, le stesse saranno reimpiegate per la medesima finalità del contratto risolto, mediante il ricorso ad una nuova procedura ad evidenza pubblica in linea con gli orientamenti assunti al livello interforze ( dell'Interno, Arma dei Carabinieri), atteso che la rete digitale interpolizie è un' infrastruttura di telecomunicazioni delle tre forze di polizia che per imprescindibili esigenze di omogeneità delle forniture deve rispondere ad un progetto unitario condiviso.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti sono da individuarsi nell'ambito dell'implementazione, dell'ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché del completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi, si evidenzia la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione funzionale del patrimonio immobiliare del Corpo, sensibilmente caratterizzato dalla vetustà degli immobili anche dovuta all'epoca di realizzazione, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio a disposizione onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale considerato che l'entità delle risorse rese disponibili hanno consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

**Missione/Programma 8 / 4**

LF n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto 2/0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)

**Durata:**

2005 - 2019

**Scopo della legge:**

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 10 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1° dicembre 2004 tra la Banca Dexia Crediop S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalità sopra descritte.

DL n. 138 / 2002 Art. 13 Comma 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Decreto -Legge"Interventi urgenti in materia tributaria, privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate"

**Durata:**

2002 - 2016

**Scopo della legge:**

Il decreto- legge fissa il limite di impegno di euro 18.000.000,00 previsto dall'articolo 13, comma 4-octies dello stesso, introdotto in sede di conversione dalla legge 8 agosto 2002, n. 178.

Tale limite di impegno è finalizzato a far fronte agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Il comma 4-octies del citato articolo 13 prevede altresì che il limite di impegno di euro 18.000.000,00 venisse ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

DL n. 200 / 2002 Art. 5 Comma 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** decreto-legge "Interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici."

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Il decreto-legge fissa il limite di impegno di euro 11.000.000,00 previsto dall'articolo 5, comma 2. Tale limite di impegno è finalizzato a far fronte agli interventi per la ripresa economica e produttiva della aziende agricole, nonché a ripristinare le strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002 e da altre avversità eccezionali del medesimo anno. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio è stata in parte trasferita alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti e la rimanente parte impegnata alla chiusura dell'anno 2009.

DL n. 192 / 2003 Art. 1 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** decreto - legge "Interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania"

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b). Tale limite di impegno è finalizzato a far fronte agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e delle cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali e dalle avversità atmosferiche eccezionali del primo semestre dell'anno 2003. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

LF n. 488 / 1999 Art. 54 Comma 1 Punto 2/2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 14 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalità sopra descritte.

**Missione/Programma 8 / 5**

DL n. 39 / 2009 Art. 14 Comma 5

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** decreto - legge "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"

**Durata:**

2009 - 2012

**Scopo della legge:**

il comma 5 del decreto l. 39/2009 stabilisce i finanziamenti relativi agli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle zone terremotate previste dal decreto stesso.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7462 "Somme da erogare per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

DL n. 6 / 1998 Art. 15 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi.

**Durata:**

1999 - 2018

**Scopo della legge:**

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1 Punto F

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

**Durata:**

2002 – 2016

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 1 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

**Durata:**

2002 - 2017

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1 Punto G

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

**Durata:**

2003 - 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per la ricostruzione delle zone colpite da eventi sismici delle Regioni Marche e Umbria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 311 / 2004 Art. 1 Comma 203

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005).

**Durata:**

2005 - 2019

**Scopo della legge:**

Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 100

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

**Durata:**

2006 - 2021

**Scopo della legge:**

Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per gli interventi e le opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali da destinare al completamento delle opere di ricostruzione dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici, alla ricostruzione, delle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, per la prosecuzione degli interventi nelle zone della provincia di Brescia colpite dal terremoto del 2004, per la realizzazione di opere a completamento del sistema arginale maestro e dei sistemi difensivi dei nodi idraulici del fiume Po.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 101

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

**Durata:**

2006 - 2021

**Scopo della legge:**

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo che si terranno nel 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1008

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per garantire la prosecuzione degli interventi e delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise e nel territorio della provincia di Foggia, e, in particolare, delle esigenze ricostruttive del comune di San Giuliano di Puglia.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1015

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per la prosecuzione degli interventi e delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dagli eventi alluvionali del luglio 2006 nel territorio della provincia di Vibo Valentia

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 108

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

**Durata:**  
2007 - 2012

**Scopo della legge:**  
Contributi per la cessazione dello stato di emergenza, per la prosecuzione e per il completamento del programma di interventi urgenti di cui al capo I del presente decreto, le regioni Marche e Umbria

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**  
Nel 2009 non sono state stanziare somme dalla legge in discorso sul relativo capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1014

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

**Durata:**

2007 - 2022

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 e per il ristoro dei danni causati dall'esplosione verificatasi nell'oleificio «Umbra olii», nel comune di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 113

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

**Durata:**

2007 - 2022

**Scopo della legge:**

Disposizioni varie relative a eventi calamitosi. Sospensione pagamenti Marche e Umbria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 257 Punto D

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

**Durata:**

2007 - 2002

**Scopo della legge:**

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 257 Punto E

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

**Durata:**

2007 - 2223

**Scopo della legge:**

Finanziamento delle infrastrutture per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 112 / 2008

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture

**Durata:**

2009 - 2013

**Scopo della legge:**

Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 6 / 1998 Art. 21 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi.

**Durata:**  
1998 - 2021

**Scopo della legge:**  
Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi in Emilia Romagna e Calabria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**  
Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 2 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 6 / 1998 Art. 15 Comma 1 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi.

**Durata:**

2000 - 2019

**Scopo della legge:**

Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Nel 2009 non sono state stanziare somme dalla legge in discorso sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 132 / 1999 Art. 4 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi urgenti in materia di protezione civile.

**Durata:**

2000 - 2019

**Scopo della legge:**

Attuazione degli interventi urgenti in materia di Protezione Civile

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 132 / 1999 Art. 4 Comma 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi urgenti in materia di protezione civile.

**Durata:**

2000 - 2019

**Scopo della legge:**

Interventi urgenti in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania interessate dal sisma del 9 settembre 1998.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2020

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2020

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 91 Punto 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2020

**Scopo della legge:**

Prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di calamità.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 132 / 1999 Art. 7 Comma 1 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi urgenti in materia di protezione civile.

**Durata:**

2000 - 2020

**Scopo della legge:**

Interventi a favore dei soggetti privati delle regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Toscana danneggiati dalle calamità idrogeologiche del 1998 e dei primi mesi del 1999.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 5 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 1 Punto 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

**Durata:**

2001 - 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziati nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 5

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

**Durata:**

2001 - 2020

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare le esigenze derivanti da eventi calamitosi o da eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nell'anno 2000 sul territorio nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 29 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

**Durata:**

2003 - 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1, per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza e dei rimborsi ai privati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

L n. 62 / 2003 Art. 1 Comma 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali.

**Durata:**

2003 - 2018

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 21, comma 1 per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 289 / 2002 Art. 80 Comma 29 Punto 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

**Durata:**

2003 - 2018

**Scopo della legge:**

Per la prosecuzione degli interventi pubblici conseguenti a calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento legge n. 388/2000, art. 144, comma 5 per il completamento degli interventi urgenti a seguito degli eventi sismici e idrogeologici avvenuti tra il settembre 1997 e l'agosto 2000, esclusi gli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 355 / 2003 Art. 20 Comma 1 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 355 / 2003 Art. 20 Comma 1 Punto A

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 95

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

DL n. 355 / 2003 Art. 20 Comma 2 Punto 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** proroga di termini previsti da disposizioni legislative

**Durata:**

2004 - 2020

**Scopo della legge:**

Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 52 Comma 51 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

**Durata:**

2002 - 2016

**Scopo della legge:**

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 448 / 2001 Art. 52 Comma 51 Punto 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di *eventi calamitosi*" sono state interamente impegnate.

L n. 62 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto A

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, recante misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali.

**Durata:**

2003 - 2017

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

L n. 62 / 2003 Art. 1 Comma 1 Punto B

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 febbraio 2003, n. 15, recante misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali.

**Durata:**

2003 - 2018

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 113

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008).

**Durata:**

2007 - 2010

**Scopo della legge:**

Agevolazioni per i territori delle regioni Umbria e Marche colpiti da eventi sismici e per le altre zone ad elevato rischio sismico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7444 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

L n. 219 / 1981

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

**Durata:**

1981 - 2079

**Scopo della legge:**

Ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7444 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 95

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004).

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai movimenti sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7445 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 e 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania" sono state interamente impegnate.

DL n. 142 / 1991 Art. 6 Comma 1 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

**Durata:**  
2000 - 2039

**Scopo della legge:**  
Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**  
Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 97 / 2008 Art. 4 sexies

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini.

**Durata:**

2008 - 2010

**Scopo della legge:**

Eventi alluvionali maggio 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 208 / 2008 Art. 8 Comma 3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.

**Durata:**

2008 - 2009

**Scopo della legge:**

Per la prosecuzione degli interventi conseguenti agli eventi sismici del 23 dicembre 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 39 / 2009 Art. 2 Comma 13

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

**Durata:**

2009 - 2010

**Scopo della legge:**

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 39 / 2009 Art. 7 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

**Durata:**

2009 - 2012

**Scopo della legge:**

Per gli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 39 / 2009 Art. 2 Comma 12

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** nterventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

**Durata:**  
2009 - 2010

**Scopo della legge:**

Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi, nonché per gli oneri connessi alla nomina di quattro vice commissari per specifici settori di intervento, di cui uno con funzioni vicarie.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Nel 2009 non sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

DL n. 142 / 1991 Art. 6 Comma 1 Punto 1bis

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

**Durata:**

1991 - 2024

**Scopo della legge:**

Integrazione del Fondo per la protezione civile al fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg. 2 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 142 / 1991 Art. 6 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

**Durata:**

1991 - 2039

**Scopo della legge:**

Integrazione del Fondo per la protezione civile pal fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Fino al 2007 sono state stanziare somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg. 3 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse", interamente impegnate.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 101

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006).

**Durata:**

2006 - 2021

**Scopo della legge:**

Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo del 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 208 / 2008 Art. 8 Comma 3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.

**Durata:**

2008 - 2009

**Scopo della legge:**

Per fronteggiare in termini di somma urgenza le esigenze derivanti dalle situazioni emergenziali conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7446, pg. 5 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

L n. 225 / 1992 Art. 3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.

**Durata:**

1993 - 2018

**Scopo della legge:**

Attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7447 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze: eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

DL n. 203 / 2005 Art. 11 quater decies Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Decreto Legge "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" Leggi di rifinanziamento: L.27.12.2006,n.296, art.1 comma1292; L.24.12.2007, n.244, art.2,comma271 e comma 276;

**Durata:**

2005 - 2021

**Scopo della legge:**

L'articolo 11 quaterdecies comma 1" Interventi infrastrutturali,per la ricerca e per l'occupazione" al punto 1 prevede "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti...necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto .. e dei Giochi del Mediterraneo ...il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti..."

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio è stata in parte trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la rimanente parte impegnata, a favore della Presidenza stessa, a fine esercizio 2009.

DL n. 35 / 2005 Art. 5 Comma 14

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Decreto Legge "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale"

**Durata:**

2005 - 2018

**Scopo della legge:**

L'art.5"Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del ed in particolare sul piano di gestione 2 denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano"la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

DL n. 203 / 2005 Art. 11 quater decies Comma 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Decreto Legge "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria".

**Durata:**

2005 - 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 11 sub articolo quater decies comma 1 del decreto- legge 203/2005 prevede" Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionati mondiali di nuoto che si terranno a Roma nel 2009 e dei Giochi del Mediterraneo che si terranno a Pescara nel medesimo anno, il Dipartimento della protezione civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti. A tal fine è autorizzata la spesa annua di 2 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonché quella annua di 2 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, da ripartire in eguale misura tra le manifestazioni di cui al primo periodo del presente comma".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata traferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1009

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007).

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 1009 della legge 296/2006 prevede " Ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a favore dei comuni della Val di Noto riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, titolari di programmi comunitari URBAN, che abbiano una popolazione superiore a 30.000 abitanti e non siano capoluoghi di provincia".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del ed in particolare sul piano di gestione 5 denominato "Terremoto della Val di Noto" la somma stanziata in bilancio è stata in parte trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la rimanente parte impegnata, a favore della Presidenza stessa, alla chiusura dell'anno 2009.

**Missione/Programma 11 / 4**

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 272 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Credito d'imposta per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate

**Durata:**

2008 - 2013

**Scopo della legge:**

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell'U.P.B. 8.1.6 – Investimenti, del per gli anni 2008 - 2010.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 i fondi assegnati sul capitolo 7809 e pari a 347 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 280 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Credito d'imposta per spese di ricerca e innovazione

**Durata:**

2008 - 2011

**Scopo della legge:**

Alle imprese e' attribuito un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia, secondo le modalità dei commi da 281 a 285.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 i fondi assegnati sul capitolo 7811 e pari a 533,6 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio

L n. 244 / 2007 Art. 1 Comma 72 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Credito d'imposta per favorire la crescita delle aggregazioni professionali

**Durata:**

2008 - 2010

**Scopo della legge:**

Prevede, che agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dall'aggregazione di almeno quattro ma non più di dieci professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie, programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi, nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono. L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7796 iscritto nell'U.P.B. 8.1.6 – Investimenti, del per gli anni 2008 - 2010.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Si precisa che nel corso dell' esercizio 2008 il capitolo 7796, ancorché istituito, è risultato privo di stanziamenti, mentre per l'esercizio 2009 si è provveduto ad impegnare la somma disponibile per un importo pari a 10,65 milioni di euro al netto degli accantonamenti effettuati.

Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 10,45 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

L n. 244 / 2007 Art. 1 Comma 233 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Credito d'imposta per i rivenditori di generi di monopolio

**Durata:**

2009 - 2011

**Scopo della legge:**

Si prevede che agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, venga concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 dal capitolo 7783, i fondi stanziati e pari a pari a 3,8 milioni di euro sia di competenza che di cassa, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio", mentre per il corrente anno il suddetto capitolo ha uno stanziamento pari a 3,8 milioni di euro, che si provvederà ad utilizzare previa richiesta della struttura competente.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 373

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"

**Durata:**

2008 - 2049

**Scopo della legge:**

Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Con lo stanziamento di bilancio di 40 milioni di competenza 2008, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 1.653.273,36 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 2.299.950,64 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 36.046.776,00 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2009, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:

- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 8.138.640,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 1.963.407,47 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 39.897.952,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2009 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 90 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.984 milioni di euro.

Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

**Missione/Programma 13 / 8**

L n. 144 / 1999 Art. 43

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

**Durata:**

2001 - 2015

**Scopo della legge:**

Fondi da destinare alla delocalizzazione dei centri abitati dei comuni o frazioni di essi che insistono sul sedime aeroportuale di Malpensa 2000, nonché alla realizzazione di attività di monitoraggio ambientale e di interventi di delocalizzazione o finalizzati alla compensazione e mitigazione ambientale degli effetti conseguenti alle attività di Malpensa 2000, nell'ambito dell'apposito Accordo di programma quadro tra lo Stato e la Regione Lombardia.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La Tabella 3 della legge finanziaria 2000 ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni dal 2001 al 2015, per le finalità sopra indicate. Al 31 dicembre 2009 sono stati versati alla Regione Lombardia i contributi annui di euro 15,49 milioni iscritti in bilancio.

L n. 261 / 1997 Art. 4 Comma 3 Punto 1-2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento delle leggi di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione delle disposizioni comunitarie di settore.

**Durata:**

2000 - 2014

**Scopo della legge:**

Ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento di n. 20 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Società Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

L n. 662 / 1996 Art. 2 Comma 203

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.

**Durata:**

2002 - 2016

**Scopo della legge:**

Annualità quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilità nella Provincia di Trieste.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La Tabella 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) ha previsto un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni per favorire gli interventi relativi alla viabilità nella Provincia di Trieste. A valere su detto limite di impegno, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di importo pari ad euro 155.334.897,32. Per il pagamento delle rate di ammortamento di detto mutuo, dall'anno 2002 viene versato alla citata Regione il contributo annuo di euro 15,49 milioni.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 86

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)

**Durata:**

1994 - 2013

**Scopo della legge:**

Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Società Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 974  
(Rifinanziante della LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 86)

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

**Durata:**  
2007 - 2008

**Scopo della legge:**  
Contributo in conto impianti destinato alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**  
A fronte dello stanziamento complessivo di bilancio di euro 3.200 milioni per gli anni 2007 e 2008 è stata versata alla Ferrovie dello Stato S.p.A. la complessiva somma di euro 3.167,68 milioni, con un'economia di bilancio di euro 32,32 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

L n. 472 / 1999 Art. 3 Comma 5

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi nel settore dei trasporti

**Durata:**

2000 - 2019

**Scopo della legge:**

Contributo in conto impianti a favore della Società Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Società Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilità di cassa.

LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 84 Punto 1-2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)

**Durata:**

2007 - 2021

**Scopo della legge:**

Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 31 dicembre 2009 si è provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 6 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalità sopra descritte.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 964  
(Rifinanziante della LF n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 84 Punto 1-2)

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

**Durata:**  
2006 - 2021

**Scopo della legge:**  
Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**  
In base alle disponibilità di cassa, sono state trasferite annualmente alla Società Ferrovie dello Stato S.p.A. le somme iscritte in bilancio, con un'economia di euro 8,08 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

**Missione/Programma 14 / 8**

L n. 448 / 1998 Art. 50 Comma 1 Punto C

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo. Attuazione art. 20 legge 11/03/1988 n. 67. "Programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ecc.

**Durata:**

1998 - 2015

**Scopo della legge:**

Riequilibrio territoriale, ristrutturazione, completamento e conservazione delle strutture sanitarie esistenti, completamento dei presidi sanitari, realizzazione di nuove strutture, ecc.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

in corso di attuazione

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Realizzazione e completamento delle opere previste dagli Accordi di Programma sottoscritti dallo Stato e dalle Regioni e Province autonome.

**Missione/Programma 18 / 5**

LF n. 311 / 2004 Art. 1 Comma 247

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)

**Durata:**

2005 - 2007

**Scopo della legge:**

Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 329

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

**Durata:**

2008 - 2010

**Scopo della legge:**

Prosecuzione delle attività di monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di tecnologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio nelle diverse aree del territorio, da parte del Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le somme stanziare nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

LF n. 388 / 2000 Art. 141 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)

**Durata:**

2002 - 2017

**Scopo della legge:**

Annualità quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilità finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

**Missione/Programma 19 / 1**

L n. 311 / 2004 Art. 1 Comma 28

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2005

**Durata:**

2005 - 2008

**Scopo della legge:**

Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorità individuate con atto di indirizzo parlamentare.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del DL n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del DL n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro. Avuto riguardo alle modalità di attribuzione dei contributi sopra indicati, così come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008 è intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1° agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno è stato altresì provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica.

DL n. 112 / 2008 Art. 13 Comma 3 Punto 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria

**Durata:**

2009 - 2011

**Scopo della legge:**

Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La dotazione del fondo e' stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma 1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro . Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 135,05 milioni di euro. I residui sono pari a 105,13 milioni di euro derivanti, quanto a 75,05 dalla quota relativa all'anno 2009 conservata in bilancio, quanto a 0,13 milioni di euro quale residui 2008 da trasferirsi ai Comuni di San Pietro in Gu e Serramonacesca, ed infine, quanto a 30 milioni di euro quali residui 2008 derivanti dall'integrazione del predetto fondo così come stabilito dall'art.3, comma 6, della Legge n.99 del 2009.

**Missione/Programma 29 / 3**

L n. 28 / 1999 Art. 29

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 388 / 2000 Art. 144

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento della legge n. 28/1999 per la costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 289 / 2002 Art. 79

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento della legge n. 28/1999 per la costruzione, ammodernamento e acquisto di immobili per il Corpo della Guardia di Finanza.

**Durata:**

2005 - 2024

**Scopo della legge:**

Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è autorizzata la realizzazione di un programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziari.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Sono stati portati a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, una parte di questi interventi ha registrato talune criticità nell'esecuzione in quanto in taluni casi non sono effettivamente partiti per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, mentre in altri taluni interventi inizialmente previsti dal piano infrastrutturale, in ragione di sopravvenute esigenze funzionali all'Amministrazione, sono risultate non più necessarie a fronte di differenti esigenze cui destinare le relative risorse.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie sono in corso valutazioni tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero la loro realizzazione per lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale anche alla luce dei recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

L n. 413 / 1998 Art. 8

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa di settore.

**Durata:**

1998 - 2014

**Scopo della legge:**

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 289 / 2002 Art. 79

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Rifinanziamento dell'art. 8 della legge n. 413/1998

**Durata:**

2004 - 2018

**Scopo della legge:**

Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è chiamato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 93 Punto 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2006

**Durata:**

2006 - 2020

**Scopo della legge:**

Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Le risorse attribuite dalla legge sono state completamente impegnate. Mediante tali risorse è stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della legge 28/99, è intimamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.

Inoltre sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità, che interessano principalmente le iniziative destinate al comparto aeronavale, sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativa lievitazione delle risorse utili per la loro realizzazione.

Per quanto riguarda il settore telematica si segnala la mancata realizzazione della progettualità relativa alla rete interpolizie nel triveneto a causa del fallimento dell'impresa appaltatrice.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Per quanto concerne il settore infrastrutture, con particolare riferimento alle progettualità ritenute strategicamente prioritarie, sono in corso iniziative tese ad integrare le risorse necessarie con quelle derivanti da interventi non più perseguibili ovvero per la realizzazione di lotti funzionali che consentano, comunque, di procedere alla cantierizzazione delle opere in linea con gli obiettivi programmatici fissati. Alla stessa stregua le risorse derivanti da iniziative cassate saranno destinate a favore di progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo.

Per quanto concerne l'utilizzo delle risorse impegnate e non spese per la realizzazione della rete interpolizie nel Triveneto, le stesse saranno reimpiegate per la medesima finalità del contratto risolto, mediante il ricorso ad una nuova procedura ad evidenza pubblica in linea con gli orientamenti assunti al livello interforze ( dell'Interno, Arma dei Carabinieri), atteso che la rete digitale interpolizie è un' infrastruttura di telecomunicazioni delle tre forze di polizia che per imprescindibili esigenze di omogeneità delle forniture deve rispondere ad un progetto unitario condiviso.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti sono da individuarsi nell'ambito dell'implementazione, dell'ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonché del completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito della Direttiva Generale dell'azione amministrativa e la gestione, per l'anno 2010.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In relazione a nuovi programmi, si evidenzia la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione funzionale del patrimonio immobiliare del Corpo, sensibilmente caratterizzato dalla vetustà degli immobili anche dovuta all'epoca di realizzazione, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio a disposizione onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale considerato che l'entità delle risorse rese disponibili hanno consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

**Missione/Programma 30 / 1**

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 567

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008)**Durata:**

2007 - 2011

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 567, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha incrementato di 3 milioni di euro per gli anni 2008, 2009, e 2010 la dotazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, istituito dall'art.1, comma 291, della legge n.296/2006

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

L n. 285 / 2000 Art. 14

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006"

**Durata:**

2002 - 2019

**Scopo della legge:**

Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

DL n. 181 / 2006 Art. 1 Comma 19

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri" convertito dall'articolo 1, della legge 17 luglio 2006, n.233

**Durata:**

2007 - 2060

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto legge n.181/2006 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale già attribuite al dei beni e le attività culturali dagli artt 52, comma 1 e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 in materia di sport.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1352

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge" Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007)

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 1294, della legge 27 dicembre 2006 ha assegnato all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007,2008 e 2009

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1294

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007)

**Durata:**

2006 - 2009

**Scopo della legge:**

L'articolo 1, comma 1352, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha autorizzato, per la "Fondazione 20 marzo 2006" istituita per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio costituito dai beni realizzati per i XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paraolimpici la spesa di 10 milioni di euro per gli anni 2007 e 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" non è stata stanziata alcuna somma. E' stato effettuato un pagamento in conto residui.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 272

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2008)

**Durata:**

2007 - 2022

**Scopo della legge:**

L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dal 2008

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sul capitolo di spesa 7450 dello statodi previsione del denominato "Somme da assegnare alla presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009.

**Missione/Programma 32 / 1**

L n. 144 / 199 Art. 22

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali.

**Durata:**

2000 - 2019

**Scopo della legge:**

Concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La legge sopra indicata ha previsto, a partire dall'anno 2000, un contributo ventennale a favore dell'IPZS di euro 41,32 milioni annui. Successivamente, con la legge finanziaria 2003 (Tabella E) il citato contributo è stato decurtato di euro 8,5 milioni annui a partire dall'anno 2003. Al 31 dicembre 2009 sono state trasferite all'Istituto le somme iscritte in bilancio, per un ammontare complessivo di euro 353,70 milioni.

## LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali

Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto A	1996 2010	0,00	1,72	1,72	0,00	0,00	0,00	1,72	1,72	0,00	0,00
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto B	1997 2011	0,00	2,94	2,94	0,00	0,00	0,00	2,94	2,94	0,00	0,00
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1	1997 2011	0,00	10,22	10,22	0,00	0,00	0,00	10,22	10,22	0,00	0,00
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto A	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1	1993 2007	1.766,34	1.190,63	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158,86	1.105,91	52,95	31,77
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	2004 2018	0,00	3,69	3,69	3,69	0,00	0,00	3,69	5,47	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2004 2018	0,00	5,19	5,19	5,19	5,19	31,14	5,19	20,76	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto D	2004 2018	0,00	3,26	3,26	3,26	3,26	19,56	3,26	13,01	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto E	2004 2018	0,00	4,93	4,93	4,93	4,93	29,58	4,93	19,73	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto F	2004 2018	0,00	9,01	9,01	9,01	54,04	9,01	9,01	26,65	0,00	0,00
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 2	1996 2010	0,00	16,27	16,27	0,00	0,00	0,00	16,27	16,27	0,00	0,00
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 5, comma 1, punto 1	1993 2009	228,93	164,94	0,00	0,00	0,00	0,00	115,66	75,57	40,09	50,78
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 5, comma 1, punto 2	1996 2010	0,00	1,81	1,81	0,00	0,00	0,00	1,81	1,81	0,00	0,00

## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali  
 Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere complevo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto A	1999 2013	0,00	11,37	11,37	11,37	11,37	11,37	11,37	0,00	0,00	0,00
<b>L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4</b>											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto B	1998 2012	0,00	5,68	5,68	5,68	0,00	5,68	5,68	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	1998 2013	0,00	10,33	10,33	10,33	6,20	10,33	10,33	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2014	0,00	3,10	3,10	3,10	6,20	3,10	3,10	0,00	0,00	0,00
<b>L n. 236 / 1993 art. 3, comma 9</b>											
Rif.: DL n. 148 / 1993 art. 3	1993 2020	3.229,58	3.229,58	0,00	0,00	0,00	3.101,58	3.150,35	96,00	3,23	
<b>L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C</b>											
--- BASE	2001 2015	0,00	5,17	5,17	5,17	15,51	5,17	5,17	0,00	0,00	0,00
<b>LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944</b>											
--- BASE	2007 2009	35,50	35,50	0,00	0,00	0,00	35,50	0,00	35,50	0,00	0,00
<b>LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 10</b>											
--- BASE	2003 2017	54,30	25,34	3,62	3,62	18,10	24,62	24,62	0,00	0,00	0,72
<b>LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 7</b>											
--- BASE	2002 2016	0,00	7,74	7,74	7,74	30,99	7,74	7,74	0,00	0,00	0,00
<b>LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8</b>											
--- BASE	2001 2015	0,00	8,00	8,00	8,00	24,01	8,00	8,00	0,00	0,00	0,00



## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

L. n. 28 / 1999	Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
				al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
---	BASE	2001 2023	110,01	12,94	6,47	6,47	6,47	77,66	12,94	6,31	18,99	5,53
L. n. 28 / 1999 art. 29, comma 4												
---	BASE	1998 2019	26,91	4,45	2,25	2,25	2,25	15,71	4,40	6,18	3,94	0,10
L. n. 413 / 1998 art. 8												
	Rif.: L. n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto E	1998 2014	92,74	21,92	10,96	10,96	37,94	21,90	20,08	11,00	2,86	
L. n. 808 / 1985												
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	38,80	7,06	3,53	3,53	21,15	6,80	6,94	3,70	0,26	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 93, punto 1												
---	BASE	2006 2020	186,95	28,78	14,39	14,39	115,00	28,72	20,00	29,76	2,55	
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B												
	Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	55,70	9,28	4,64	4,64	32,50	9,28	6,32	9,86	2,79	



## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 8 Soccorso civile  
 Programma 5 Protezione civile

Anni Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
<b>DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1</b>										
1998 2018	7.482,50	3.030,42	92,96	92,96	92,96	557,77	3.421,12	2.794,01	1.180,76	0,00
--- BASE										
2003 2018	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 29, punto 1										
2007 2009	0,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1008										
2007 2022	0,00	4,50	4,50	4,50	4,50	45,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1014										
2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1015										
2004 2019	0,00	15,00	15,00	15,00	15,00	105,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176										
2002 2016	0,00	77,47	77,47	77,47	77,47	309,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto F										
2003 2018	0,00	77,47	77,47	77,47	77,47	464,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto G										
2002 2017	0,00	36,15	36,15	36,15	36,15	180,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 1										
2001 2018	2.181,00	694,08	31,73	31,73	31,73	190,40	802,32	662,35	279,94	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 2										
<b>DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1, punto 1</b>										
2000 2019	12,42	12,42	0,00	0,00	0,00	0,00	12,42	12,42	0,00	0,00
--- BASE										
<b>DL n. 6 / 1998 art. 21, comma 1</b>										
1998 2020	343,49	144,64	18,08	18,08	18,08	144,61	144,64	126,56	36,16	0,00
--- BASE										
2004 2019	0,00	5,00	5,00	5,00	5,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 1										
2004 2020	0,00	5,00	5,00	5,00	5,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 2										
2004 2020	0,00	5,00	5,00	5,00	5,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 3										
2003 2018	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 62 / 2003 art. 1, comma 2										

## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 8 Soccorso civile  
Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Onere compli.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
DL n. 35 / 2005 art. 5, comma 14	2005 2018	78,00	28,00	5,00	5,00	5,00	35,00	28,00	20,00	13,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 12	2009 2010	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 13	2009 2010	0,00	400,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 7, comma 1	2009 2012	0,00	560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 5	2009 2012	667,00	27,00	260,00	350,00	30,00	0,00	27,00	27,00	0,00	0,00
DL n. 112 / 2008	2009 2013	0,00	32,81	28,46	42,68	42,68	42,68	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 1	2000 2019	749,78	255,01	24,27	24,27	24,27	169,91	276,56	230,74	91,64	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 2	2000 2019	0,00	1,55	1,55	1,55	1,55	10,85	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 7, comma 1, punto 1	2000 2020	323,80	136,32	17,04	17,04	17,04	136,34	136,32	119,28	34,08	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1	2000 2039	5.964,11	4.566,71	60,84	46,56	0,00	0,00	5.595,71	5.333,91	699,64	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis	1991 2024	615,42	438,66	176,76	0,00	0,00	0,00	438,66	402,93	121,46	0,00









## 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 13 Diritto alla mobilità'

Programma 8 Sostegno allo sviluppo del trasporto

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo al 31/12/2009	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			2010	2011	2012	2013 e successivi					
L n. 144 / 1999 art. 43	2001 2015	232,35	139,41	15,49	15,49	46,47	139,41	139,41	0,00	0,00	
--- BASE											
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 1	2000 2014	116,25	77,50	7,75	7,75	15,50	77,50	77,50	0,00	0,00	
--- BASE											
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 2	2000 2014	154,95	103,30	10,33	10,33	20,66	103,30	103,30	0,00	0,00	
--- BASE											
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5	2000 2019	1.816,88	1.791,09	2,58	2,58	18,05	1.785,71	1.678,24	180,05	5,38	
--- BASE											
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 203	2002 2016	232,35	123,92	15,49	15,49	61,96	123,92	123,92	0,00	0,00	
--- BASE											
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 1	2007 2021	2.682,50	555,00	185,00	185,00	1.572,50	555,00	555,00	0,00	0,00	
--- BASE											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 964	2006 2021	10.000,00	5.200,00	400,00	400,00	3.600,00	5.191,92	4.591,92	870,00	8,08	
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 2	2007 2021	217,50	45,00	15,00	15,00	127,50	45,00	45,00	0,00	0,00	
--- BASE											
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 86	2006 2020	50.669,85	39.059,09	2.385,36	2.317,81	4.573,46	38.976,34	38.958,78	99,76	50,43	
--- BASE											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 974	2007 2008	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	3.167,68	3.167,68	360,00	32,32	





**2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
**Missione 19 Casa e assetto urbanistico**  
**Programma 1 Edilizia abitativa e politiche territoriali**

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
<b>Estremi Autorizzazione</b>										
<b>LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 28</b>										
2005 2008	847,50	847,50	0,00	0,00	0,00	0,00	827,88	827,68	0,00	19,62
2008 2011	135,05	75,05	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00
Rif.: DL n. 112 / 2008 art. 13, comma 3										











# **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

**Allegato 3**

**circolare 23 del 21 maggio 2010  
Ragioneria Generale dello Stato**

PAGINA BIANCA

allegato 3							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>						
		INTERVENTI PER DIFESA SUOLO MISSIONE/PROGRAMMA 3.1. L.388/2000 ART.144, COMMA 15 PUNTO 1 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7470					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18.630,83	2.517,73	2.517,73	2.517,73	2.517,73	9.063,83
	di cui: - quota interessi	7.222,02	730,52	645,13	555,67	461,92	829,31
	- quota capitale	11.408,81	1.787,21	1.872,59	1.962,07	2.055,81	8.234,52
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	37.765,58					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2017

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	EDILIZIA GIUDIZIARIA MISSIONE/PROGRAMMA 10.1.6 L.488/98 art.50 lett.F e successive integrazioni e modificazioni MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7528				
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b> <b>successivi</b>
Riga 3	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>					
Riga 4	<b>costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>					
Riga 5	<b>di cui: - quota interessi - quota capitale</b>	23.571,98	7.857,00	7.857,00	7.857,00	172.848,93
		16.095,98	5.151,91	5.037,88	4.919,01	60.648,13
		22.475,14	2.704,85	2.818,88	2.937,75	112.200,80
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2000				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	242.847,09				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035				

allegato 3								
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7		
	<p style="text-align: center;"><b>Art. 38 R.D. Lgs. N.455/46:contributo statale annuale , a titolo di solidarietà, da impiegarsi, in base ad un piano economico, nell'esecuzioni di lavori pubblici. Art. 55 , comma 1, L.488/1999 e Art. 144, comma 1 L. 388/2000 . Mef- rgs-igepa- ufficio VIII. Missione 3 Programma 5 - cap. 7507 P.G.1</b></p>							
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>		<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale		55,6%	6,7%	6,7%	6,7%	6,7%	17,6%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere							
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		739,8	102,7	102,7	102,7	102,7	388,9
	di cui:							
	- quota interessi							
	- quota capitale							
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)		si					
Riga 7	anno iniziale lavori		anni vari					
Riga 8	anno iniziale finanziamento		anni vari					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere		1.539,50					
Riga 10	totale risorse stanziolate in bilancio		739,80					
Riga 11	previsione anno terminale lavori		anni vari					
Riga 12	anno terminale finanziamento		anni vari					

<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, ed alla cancellazione del debito del Pesel poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali. - Missione 11 Programma 4 - Autorizzazione di spesa euro 2.074 milioni derivanti dalla legge 244/2007 art. 2, comma 373- Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Capitolo 7182 - Piano gestionale 1					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (In milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>						
Riga 4	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>						
Riga 5	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	90 ml	50 ml	50 ml	50 ml	50 ml	1.784 ml
	<b>di cui:</b>						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	-					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	-					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	2.074 ml					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	-					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2049					



allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' NAZIONALE MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.289/02 ART.30 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S.CAP.7507 (P.G. 2)					
<b>Riga 1</b>	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>					
<b>Riga 2</b>	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Riga 3</b>	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>					
<b>Riga 4</b>	<b>costi sostenuti o da sostenere contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	78.384,06	13.845,98	13.845,98	13.845,98	13.845,98
	<b>di cui:</b>	47.297,25	8.988,84	8.787,16	8.577,11	8.358,33
	<b>capitale</b>	31.091,81	4.857,14	5.058,82	5.268,87	5.487,65
						299.938,53
						105.375,44
						194.563,09
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
<b>Riga 6</b>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
<b>Riga 7</b>	anno iniziale lavori					
<b>Riga 8</b>	anno iniziale finanziamento	2006				
<b>Riga 9</b>	totale costo previsto da sostenere					
<b>Riga 10</b>	totale risorse stanziare in bilancio	433.706,51				
<b>Riga 11</b>	previsione anno terminale lavori					
<b>Riga 12</b>	anno terminale finanziamento	2035				

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' NAZIONALE MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.289/02 ART.30, c.60, p.1 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7507 (P.G.3)				
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b> <b>successivi</b>
Riga 3	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>					
Riga 4	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>					
Riga 5	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	31.999,98	7.999,99	7.999,99	7.999,99	7.999,99 47.999,96
	<b>di cui:</b>	11.163,90	2.317,74	2.114,81	1.904,62	1.686,94 5.094,89
	<b>capitale</b>	20.836,08	5.682,25	5.885,19	6.095,37	6.313,05 42.905,06
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	111.999,90				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019				

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' NAZIONALE MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.289/02 ART.30, C.6, P.2 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7507 (P.G. 4)					
<b>Riga 1</b>	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>					
<b>Riga 2</b>	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Riga 3</b>	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>					
<b>Riga 4</b>	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>					
<b>Riga 5</b>	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	24.000,00	8,00	8,00	8,00	8,00
	<b>di cui:</b>	10.379,19	3.072,15	2.864,67	2.648,45	2.423,12
	- quota interessi					
	- quota	13.620,81	4.927,85	5.135,33	5.351,55	5.576,88
	<b>capitale</b>					64,00
						10.046,69
						53.953,31
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
<b>Riga 6</b>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
<b>Riga 7</b>	anno iniziale lavori					
<b>Riga 8</b>	anno iniziale finanziamento	2007				
<b>Riga 9</b>	totale costo previsto da sostenere					
<b>Riga 10</b>	totale risorse stanziare in bilancio	120.000,00				
<b>Riga 11</b>	previsione anno terminale lavori					
<b>Riga 12</b>	anno terminale finanziamento	2021				

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	<p>CRISI SETTORE AGRUMICOLO MISSIONE/PROGRAMMA 3.5 L.388/2000, ART.137 MINISTERO ECONOMIA - R.G.S. CAP.7510</p>					
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					<b>successivi</b>
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	18.459,83	6.153,26	6.153,26	6.153,26	6.153,26
	di cui:					
	interessi	12.863,63	4.121,46	4.032,12	3.938,84	3.841,47
	capitale	5.576,20	2.031,81	2.121,15	2.214,42	2.311,79
						92.251,74
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	SÌ				
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	184.106,89				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035				

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica di Novara: Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera b), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 189096 del 19 novembre 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 28.212.648,53 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 7.430.366,90 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 28.212.648,53.

**Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:**

**Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)**

	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<b>Stato di avanzamento in percentuale</b>	0,0%	9,7%	26,2%	26,3%	26,3%	11,5%
<b>Costi sostenuti o da sostenere</b>	2,7	0,0	7,4	7,4	7,4	3,3
<b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	7,4	7,4	7,4	6,0		
di cui -						
- quota interessi						
- quota capitale						

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

finanziamento a totale carico dello Stato

anno inizio lavori	si
2010	
2009	
totale costo previsto da sostenere	28,21 mln
totale risorse stanziata in bilancio	28,21 mln
previsione anno terminale lavori	2014
anno terminale finanziamento	2012

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese: Opere per l'incremento dell'efficienza del sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le rogge Comunale e Marchionale di Gattinara ed opere complementari. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera a), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 20659 del 16 marzo 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 14.264.466,27 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 4.122.971,80 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 14.264.466,27.

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)

Stato di avanzamento in percentuale

Costi sostenuti o da sostenere

Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare

di cui - quota interessi  
- quota capitale

finanziamento a totale carico dello Stato

anno inizio lavori

anno iniziale finanziamento

totale costo previsto da sostenere

totale risorse stanziare in bilancio

previsione anno terminale lavori

anno terminale finanziamento

fino al 2009      2010      2011      2012      2013      successivi

4,9%      21,0%      28,0%      46,1%

0,9      2,8      4,0      6,6

4,1      4,1      4,1      2,0

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

si

2009

2009

14,26 mln

14,26 mln

2012

2012

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Ferrovie dello Stato S.p.A.: Prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Missione 13, Programma 8 - Art. 1, comma 84, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, c. 975, della legge n. 296/2006 - D.M. n. 123000 del 7 dicembre 2006 - Capitolo 7124/MEF (p.g. 1 e 2) - Contratto di mutuo di euro 2.179.858.393,60 tra CDP S.p.A. e F.S. S.p.A. - Atto di delega all'incasso a favore di CDP S.p.A. - Stanziamento complessivo di euro 2.900 milioni, in ragione di euro 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2007 al 2020 e di euro 100 milioni per l'anno 2021.

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	100,0%					
Costi sostenuti o da sostenere	600,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.500,0
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	600,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.500,0
di cui - quota interessi	246,1	72,2	67,0	61,6	56,0	217,0
- quota capitale	353,9	127,8	133,0	138,4	144,0	1.283,0

*altre notizie sugli interventi pluriennali:*

finanziamento a totale carico dello Stato	si
anno inizio lavori	2007
anno iniziale finanziamento	2007
totale costo previsto da sostenere	2.900 mln
totale risorse stanziata in bilancio	2.900 mln
previsione anno terminale lavori	2007
anno terminale finanziamento	2021

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Finanziamento per la realizzazione di cellule ad alto isolamento presso l'Ospedale "L.Sacco" di Milano - Az Ospedaliera - Polo Universitario per l'adeguamento al piano di emergenza SARS/Bioterrorismo, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mmo di euro 2.618.480,22 tra CDP S.p.A. e Ospedale "L.Sacco" di Milano. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 202.440,12.							successivi
	<b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Stato di avanzamento in percentuale</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<b>Costi sostenuti o da sostenere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	2.631.721,56
<b>di cui -</b>	112.064,94	107.863,58	103.466,89	98.865,81	94.050,84	94.050,84	94.050,84	666.958,34
<b>    - quota interessi</b>	90.375,18	94.576,54	98.973,23	103.574,31	108.389,28	108.389,28	108.389,28	1.964.763,22
<b>    - quota capitale</b>								

*altre notizie sugli interventi pluriennali:*

<b>finanziamento a totale carico dello Stato</b>	si	
<b>    anno inizio lavori</b>	2007	
<b>    anno iniziale finanziamento</b>	2007	
<b>    totale costo previsto da sostenere</b>	2.618.480,22	
<b>    totale risorse stanziare in bilancio</b>	2.618.480,22	
<b>    previsione anno terminale lavori</b>		
<b>    anno terminale finanziamento</b>	2026	

**allegato 3**  
**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<p><b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b></p>	<p>Finanziamento per il completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 12.100.000,00 tra CDP S.p.A. e Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 935.476,00.</p>						
<b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
<b>Stato di avanzamento in percentuale</b>							
Costi sostenuti o da sostenere							
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	935.476,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	12.161.188,00	
di cui - quota interessi	517.852,21	498.437,69	478.120,62	456.859,04	434.609,05	3.082.014,87	
quota capitale	417.623,79	437.038,31	457.355,38	478.616,96	500.866,95	9.079.173,13	

*altre notizie sugli interventi pluriennali:*

finanziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere	12.100.000,00					
totale risorse stanziata in bilancio	12.100.000,00					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2026					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per la costruzione del nuovo reparto di malattie infettive del P.O. di TERAMO, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Minuo di euro 2.052.272,21 tra CDP S.p.A. e Regione Abruzzo. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2008 al 2022 - annualità di euro 173.573,38 .						
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
<b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>							
Stato di avanzamento in percentuale	0%	0%					
Costi sostenuti o da sostenere	2.052.272,21	2.052.272,21					
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	173.573,38	173.573,38	173.573,38	173.573,38	173.573,38	2.256.453,94	
di cui - quota interessi	68.962,61	65.038,09	60.966,35	56.741,84	52.358,86	244.717,97	
- quota capitale	104.610,77	108.535,29	112.607,03	116.831,54	121.214,52	1.317.442,45	

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finanziamento a totale carico dello Stato	si
anno iniziale finanziamento	da affidare - causa sisma
totale costo previsto da sostenere	2008
totale risorse stanziare in bilancio	2.052.272,21
previsione anno terminale lavori	2.052.272,21
anno terminale finanziamento	2022

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b> Finanziamento per l'intervento di "adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco" nel Comune di Santa Margherita di Belice (AG) per euro 370.000,00 individuato con provvedimento della Regione Sicilia, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 22 del 21 maggio 2004, sulla base del decreto del 30 ottobre 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in esecuzione della legge 11 gennaio 1996, n. 23. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo in corso di stipula di euro 370.000,00 . Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 35.343,67.	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
	fino al 2009					
<b>Stato di avanzamento in percentuale</b>	in corso di stipula mutuo					
<b>Costi sostenuti o da sostenere</b>		370.000,00				
<b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>		35.343,67	35.343,67	35.343,67	35.343,67	388.780,37
di cui - quota interessi						
- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
<b>finanziamento a totale carico dello Stato</b>	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2008 prorogato al					
<b>totale costo previsto da sostenere</b>		370.000,00				
<b>totale risorse stanziare in bilancio</b>		370.000,00				
<b>previsione anno terminale lavori</b>						
<b>anno terminale finanziamento</b>	2024					

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

<p><b>Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b></p>	<p>Finanziamento assegnato con delibera CIPE N. 56 del 6 maggio 1998, ammesso con decreto del Ministero della Salute del 20/3/2007, a valere sulle risorse stanziati dall'art.20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 per la ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN) e la realizzazione di un consultorio interdistrettuale UOMI nel comune di Eboli (SA) della Regione Campania. Missione 34, Programma 1 - Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 - Capitolo 9552. Mutuo di euro 1.070.460,97 in corso di stipula. Onere a carico del MEF - Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 98.628,15.</p>					
	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<p><b>Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b></p>						
<p><b>Stato di avanzamento in percentuale</b></p>	in corso di stipula mutuo					
<p><b>Costi sostenuti o da sostenere</b></p>		1.070.460,97				
<p><b>Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b></p>		98.628,15	98.628,15	98.628,15	98.628,15	1.084.909,65
<p>di cui - quota interessi</p>						
<p>          - quota capitale</p>						

**altre notizie sugli interventi pluriennali:**

<p><b>finanziamento a totale carico dello Stato</b></p>	si					
<p>  anno inizio lavori</p>						
<p>  anno iniziale finanziamento</p>	2010					
<p>  totale costo previsto da sostenere</p>	1.070.460,97					
<p>  totale risorse stanziati in bilancio</p>	1.070.460,97					
<p>  previsione anno terminale lavori</p>						
<p>  anno terminale finanziamento</p>	2024					

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29. Programma 3. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7822.						
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi	
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	28	6	6	6	6	48	
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	125,812	50,293	30,090	30,090	30,090	302,153	
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	216,091	30,031	30,031	30,031	30,031	233,165	
	di cui:							
	- quota interessi	13,990	7,530	7,072	6,540	5,986	32,295	
	- quota capitale	202,101	22,501	22,959	23,491	24,045	200,870	
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	Sì						
Rigo 7	anno iniziale lavori	2004 - 2006						
Rigo 8	anno iniziale finanziamento	2000 - 2004						
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere	568,528						
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio	569,380						
Rigo 11	previsione anno terminale lavori	2007 - 2014						
Rigo 12	anno terminale finanziamento	2019 - 2024						

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	<i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7825.					
Rigo 2	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale						
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	6,838	2,478	2,478	2,478	2,478	22,237
	di cui:	-	-	-	-	-	-
	- quota interessi						
	- quota capitale	6,838	2,478	2,478	2,478	2,478	22,237
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (si/no) SI</i>						
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2004 - 2006					
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2000 - 2004					
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	42,567					
Rigo 10	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	0,000					
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2007 - 2009					
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2019 - 2024					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	<p><i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i></p> <p>Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7825.</p>						
Rigo 2	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	31,00	6,00	6,00	6,00	6,00	45,00
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	25,751	33,859	16,890	16,890	16,890	118,405
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	33,416	16,706	16,706	16,706	16,706	131,180
	di cui:						
	- quota interessi	9,609	3,011	2,787	2,553	2,247	9,452
	- quota capitale	23,807	13,695	13,919	14,153	14,459	121,728
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)</i> SI						
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2004 - 2006					
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2000 - 2004					
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	228,685					
Rigo 10	<i>totale risorse stanziato in bilancio</i>	231,420					
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2007 - 2014					
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2019 - 2024					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
Rigo 2	<i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7825.					
Rigo 3	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale	70					
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere	29	5	5	5	5	36
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	76,694	13,212	13,212	13,212	13,212	97,692
	di cui:	9,609	3,011	2,787	2,553	2,247	9,452
	- quota interessi						
	- quota capitale	67,085	10,201	10,425	10,659	10,965	88,240
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Rigo 7	<i>finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)</i> Sì						
Rigo 8	<i>anno iniziale lavori</i>	2004 - 2006					
Rigo 9	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2000 - 2004					
Rigo 10	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	222,199					
Rigo 11	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	268,301					
Rigo 12	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2007 - 2009					
Rigo 13	<i>anno terminale finanziamento</i>	2019 - 2024					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	<p><i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i></p> <p>Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005.n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7834.</p>						
Rigo 2	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale						
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,489	0,525	0,525	0,525	0,525	5,292
	di cui:	-	-	-	-	-	-
	- quota interessi						
	- quota capitale	0,489	0,525	0,525	0,525	0,525	5,292
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (sino) SI</i>						
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2006 - 2007					
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2007 - 2009					
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	8,910					
Rigo 10	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	0,000					
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2009 - 2011					
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
Rigo 2	<i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>	Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7834.					
Rigo 3	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale	6	6	6	6	6	70
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere	1,401	12,603	3,600	3,600	3,600	21,936
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	7,200	3,600	3,600	3,600	3,600	25,140
	di cui:	-	-	0,036	0,033	0,030	0,112
	- quota interessi						
	- quota capitale	7,200	3,600	3,564	3,567	3,570	25,028
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
Rigo 7	<i>finanziamento a totale carico dello stato (si/no)</i>	SI					
Rigo 8	<i>anno iniziale lavori</i>	2006 - 2007					
Rigo 9	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2007 - 2009					
Rigo 10	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	46,740					
Rigo 11	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	46,740					
Rigo 12	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2009 - 2014					
Rigo 13	<i>anno terminale finanziamento</i>	2020					

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
Rigo 2	<i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>	Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 7. Programma 5. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7834.					
Rigo 3	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale	30					
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere	5	6	6	6	6	39
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2,550	2,945	2,945	2,945	2,945	20,619
	di cui:	-	-	0,036	0,033	0,030	0,112
	- quota interessi						
	- quota capitale	2,550	2,945	2,909	2,912	2,915	20,507
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)</i>	Sì					
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2006 - 2007					
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2007 - 2009					
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	44,185					
Rigo 10	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	53,095					
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2009 - 2011					
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
Rigo 2	<i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>	Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005.n. 266. Disposizioni per la formazolne del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missolne 29. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7850.					
Rigo 3	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale						
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	5,476	1,983	1,983	1,983	1,983	1,634
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale	5,476	1,983	1,983	1,983	1,983	1,634
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Rigo 7	<i>finanziamento a totale carico dello stato (si/no) SI</i>						
Rigo 8	<b>anno iniziale lavori</b>	2006 - 2007					
Rigo 9	<b>anno iniziale finanziamento</b>	2007 - 2009					
Rigo 10	<b>totale costo previsto da sostenere</b>	29.757					
Rigo 11	<b>totale risorse stanziare in bilancio</b>	0.000					
Rigo 12	<b>previsione anno terminale lavori</b>	2009 - 2011					
Rigo 13	<b>anno terminale finanziamento</b>	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
Rigo 2	<i>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>	Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29. Programma 3. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7850.					
Rigo 3	<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale	15,00	7,00	7,00	7,00	7,00	57,00
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere	14,674	17,977	6,410	6,410	6,410	51,389
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	32,810	6,410	6,410	6,410	6,410	44,820
	di cui:	0,625	0,728	0,684	0,629	0,570	2,121
	- quota interessi						
	- quota capitale	32,185	5,682	5,726	5,781	5,840	42,699
	<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
Rigo 6	<i>finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)</i>	SI					
Rigo 7	<i>anno iniziale lavori</i>	2006 - 2007					
Rigo 8	<i>anno iniziale finanziamento</i>	2007 - 2009					
Rigo 9	<i>totale costo previsto da sostenere</i>	103,270					
Rigo 10	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>	103,270					
Rigo 11	<i>previsione anno terminale lavori</i>	2009 - 2014					
Rigo 12	<i>anno terminale finanziamento</i>	2020					

allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1							
Rigo 2	<b>descrizione oggetto di spesa - missione programma, autorizzazione di spesa, estremi Arm.m.ne e capitolo:</b>	Art. 1, comma 93 della Legge 23.12.2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con il quale è stato autorizzato uno stanziamento di fondi per il completamento del programma di dotazioni infrastrutturali per il Corpo della Guardia di Finanza - Missione 29. Programma 3. Stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Centro di Responsabilità Guardia di Finanza. Cap. 7850.					
Rigo 3	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale	50					
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere	9	5	5	5	5	32
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	9,059	4,476	4,476	4,476	4,476	31,335
Rigo 7	di cui:						
Rigo 8	- quota interessi	0,625	0,728	0,684	0,629	0,570	2,121
Rigo 9	- quota capitale	8,434	3,748	3,792	3,847	3,906	29,214
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Rigo 10	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no)	Sì					
Rigo 11	anno iniziale lavori	2006 - 2007					
Rigo 12	anno iniziale finanziamento	2007 - 2009					
Rigo 13	totale costo previsto da sostenere	67,147					
Rigo 14	totale risorse stanziare in bilancio	96,905					
Rigo 15	previsione anno terminale lavori	2009 - 2011					
Rigo 16	anno terminale finanziamento	2020					

<i>allegato 3</i>									
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali									
Colonna 1									
Colonna 2									
Colonna 3									
Colonna 4									
Colonna 5									
Colonna 6									
Colonna 7									
Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa:Legge 413/98, Legge 289/2002; estremi Amm.ne:Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitolo: 7832.									
Rigo 1	<i>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</i>								
Rigo 2	<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>								
Rigo 3	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>			
Rigo 4	12,79%	5,77%	5,96%	5,97%	4,59%	59,50%			
Rigo 5	19,909	17,640	10,962	10,962	9,105	24,159			
Rigo 6	21,900	10,952	10,952	10,952	9,105	28,877			
Rigo 7	3,630	1,461	1,156	1,135	0,546	0,928			
Rigo 8	18,270	9,491	9,795	9,817	8,559	27,949			
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>									
Rigo 9	<i>finanziamento a totale carico dello stato (s/ln) SI</i>								
Rigo 10	<i>anno iniziale lavori</i>								
Rigo 11	<i>anno iniziale finanziamento</i>								
Rigo 12	<i>totale costo previsto da sostenere</i>								
Rigo 13	<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>								
Rigo 14	<i>previsione anno terminale lavori</i>								
Rigo 15	<i>anno terminale finanziamento</i>								
	2000 - 2006								
	1998 - 2004								
	92,737								
	92,737								
	2012								
	2012 - 2019								

allegato 3											
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali											
		Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	Colonna 8	Colonna 9	Colonna 10
Rigo 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo: Ammendramento e razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa:Legge 266/2005; estremi Amm.ne:Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitolo: 7833										
Rigo 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi			
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale		11,23%	7,86%	7,30%	7,35%	7,40%	54,17%			
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere		18,596	20,411	10,790	10,790	10,790	68,803			
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		21,522	10,761	10,761	10,761	10,761	75,644			
	di cui:		1,443	0,964	0,891	0,816	0,737	2,672			
	- quota interessi										
	- quota capitale		20,079	9,797	9,870	9,945	10,024	72,972			
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>											
Rigo 6	finanziamento a totale carico dello stato (sì/no) S										
Rigo 7	anno iniziale lavori 2006 - 2007										
Rigo 8	anno iniziale finanziamento 2006 -2007										
Rigo 9	totale costo previsto da sostenere 140,180										
Rigo 10	totale risorse stanziare in bilancio 140,210										
Rigo 11	previsione anno terminale lavori 2008 -2017										
Rigo 12	anno terminale finanziamento 2020 - 2021										

*allegato 3*

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Rigo 1	<p style="text-align: center;">Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa:Legge 41/3/98, Legge 289/2002; estremi Amm.ne:Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitolo: 7848.</p>					
Rigo 2	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Rigo 3	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>57,08%</b>	<b>5,55%</b>	<b>5,70%</b>	<b>5,94%</b>	<b>11,07%</b>
Rigo 4	stato di avanzamento in percentuale	197,450	37,292	19,531	19,531	16,223
Rigo 5	costi sostenuti o da sostenere	238,450	19,531	19,531	19,531	12,245
Rigo 6	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	16,968	3,245	2,826	2,406	1,961
Rigo 7	di cui:	167,254	34,047	16,705	17,125	14,262
Rigo 8	- quota interessi					5,448
Rigo 9	- quota capitale					69,185
Rigo 10	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Rigo 11	<b>finanziamento a totale carico dello stato (si/no)</b> SI					
Rigo 12	<b>anno iniziale lavori</b>	2000 - 2006				
Rigo 13	<b>anno iniziale finanziamento</b>	1998 - 2004				
Rigo 14	<b>totale costo previsto da sostenere</b>	364,670				
Rigo 15	<b>totale risorse stanziare in bilancio</b>	364,670				
Rigo 16	<b>previsione anno terminale lavori</b>	2012				
Rigo 17	<b>anno terminale finanziamento</b>	2012 - 2019				

<i>allegato 3</i>											
Riconoscimento contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali											
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7				
Rigo 1	Ammodernamento e razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni; missione:29; programma:3; autorizzazione di spesa:Legge 266/2005; estremi Amm.ne:Guardia di Finanza - comparto Aeronavale e Telecomunicazioni -; Capitulo: 7849										
Rigo 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>				
Rigo 3	stato di avanzamento in percentuale	14,90%	6,33%	6,29%	6,33%	6,36%	57,12%				
Rigo 4	costi sostenuti o da sostenere	70,174	46,328	19,293	19,293	19,293	135,420				
Rigo 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	94,873	19,293	19,293	19,293	19,293	137,756				
	di cui:										
	- quota interessi	0,196	1,035	1,144	1,048	0,948	3,510				
	- quota capitale	94,677	18,258	18,149	18,245	18,344	134,246				
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>										
Rigo 6	<b>finanziamento a totale carico dello stato (sì/no) SI</b>										
Rigo 7	<b>anno iniziale lavori</b> 2006 - 2007										
Rigo 8	<b>anno iniziale finanziamento</b> 2006 -2007										
Rigo 9	<b>totale costo previsto da sostenere</b>	309,800									
Rigo 10	<b>totale risorse stanziare in bilancio</b>	309,800									
Rigo 11	<b>previsione anno terminale lavori</b>	2008 -2017									
Rigo 12	<b>anno terminale finanziamento</b>	2020 - 2021									

PAGINA BIANCA

**TABELLA N. 3**

**STATO DI PREVISIONE**

**DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE PROGRAMMATICA PER MISSIONI DI SPESA DEL BILANCIO DELLO STATO

### Ministero dello sviluppo economico

Nel corso dell'esercizio 2009 il nuovo assetto del Ministero dello sviluppo economico, derivante dall'accorpamento con gli ex Ministeri delle comunicazioni e del commercio internazionale per effetto del D.L. 85/2008, ha trovato piena e compiuta realizzazione.

Il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero, ed il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 198, di definizione della struttura degli Uffici di diretta collaborazione, sono infatti entrati in vigore il 1° gennaio 2009.

In particolare, il D.P.R. n. 197/2008, nell'ottica di garantire massima funzionalità ed economicità, prevede un'architettura organizzativa basata su quattro Dipartimenti individuati per omogeneità di funzioni, raggruppando per aree omogenee i compiti e le attività di competenza dei tre Dicasteri preesistenti ed eliminando così duplicazioni e disorganicità:

- Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
- Dipartimento per l'energia
- Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
- Dipartimento per le comunicazioni.

Ai quattro Dipartimenti, cui fanno capo 16 Direzioni generali (contro le precedenti 22), si affianca un Ufficio di natura non dipartimentale (Ufficio per gli affari generali e per le risorse), di livello dirigenziale generale, per la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni. Si è realizzata una riduzione delle strutture di diretta collaborazione da 3 (di cui 2 Gabinetti ed 1 Segretariato generale) ad 1 Ufficio di Gabinetto ed una conseguente riduzione del contingente complessivo di personale.

La configurazione e realizzazione del nuovo assetto organizzativo è stata completata il 31 luglio 2009 con il conferimento d'incarichi dirigenziali di livello non generale. La data del 1° agosto 2009 segna, quindi, il completamento del processo di modifica dell'assetto organizzativo del Ministero che è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- ° promozione e sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale, con particolare riferimento alle azioni di sostegno ed incentivazione alle attività imprenditoriali, all'innovazione ed alla promozione delle piccole e medie imprese e degli enti cooperativi, monitoraggio ed azioni di contrasto al fenomeno della contraffazione e tutela della proprietà intellettuale;
- ° promozione e regolazione della concorrenza e del mercato, con particolare riferimento al settore dei servizi e alla tutela dei consumatori;
- ° politica commerciale in ambito internazionale, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- ° programmazione, coordinamento, attuazione del settore energetico politiche di approvvigionamento e regolamentazione generale del settore energetico minerario, sostegno alla ricerca nel settore energetico;

° programmazione coordinamento attuazione e verifica degli interventi per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale, esercitando a tale fine le funzioni attribuite dalla legge in materia di politica regionale unitaria nazionale e comunitaria;

° pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, regolamentazione, rilascio di certificazioni e servizi di supporto allo sviluppo delle comunicazioni; vigilanza e regolamentazione dei servizi postali, innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle telecomunicazioni, prevenzione dell'inquinamento da comunicazioni elettroniche.

Le attività di cui sopra, in coerenza con le linee di politica economica indicate nel DPEF (ora Decisione di finanza pubblica), sono poste in essere nell'ambito delle Missioni e Programmi propri di questa Amministrazione e in rapporto alle prevalenti tipologie di spesa di questo Ministero:

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE
1- Competitività e sviluppo delle imprese (11)	1.1 regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale. (11.5)  1.2 promozione coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo (11.6)  1.3 incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione (11.7)	Spese per interventi di sostegno pubblico alle imprese, riguardanti diversi settori (comparto siderurgico, aeronautico), contributi a favore dei distretti produttivi, fondo per la finanza d'impresa, per il salvataggio e ristrutturazione delle imprese in difficoltà, per la ricerca d'antiorità, per lo smaltimento dei sommergibili nucleari (accordo di cooperazione Italia-Russia)  Spese dirette alla promozione e al sostegno del movimento Cooperativo  Spese per la competitività e lo sviluppo delle imprese, per il credito d'imposta
2.- sviluppo e riequilibrio territoriale (28)	2.1 politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate (28.4)	Spese relative ai fondi per le aree sottoutilizzate: interventi infrastrutturali di importanza primaria. Investimenti finanziati nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, sia con Fondi Strutturali Europei e di Cofinanziamento che con Fondi F.A.S.
3 regolazione dei mercati (12)	3.1 vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori (12.4)	Trasferimento per il funzionamento dell'autorità garante per la concorrenza del mercato
4. commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (16)	4.1 politica commerciale in ambito internazionale (16.4)  4.2 sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (16.5)	Spese per favorire l'approvazione della proposta per un regolamento comunitario per il Made In  Campagne straordinarie per la promozione del Made in Italy Creazione tavolo strategico per la facilitazione e semplificazione degli scambi
5- Energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)	5.1 sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico (10.4) 5.2 gestione e regolamentazione del settore energetico-nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili e minerario (10.5)	Spese per il sostegno di iniziative per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Spese per lo sviluppo nucleare
6. comunicazioni (15)	6.1 pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione (15.5)  6.2 normazione, verifiche, certificazioni e sostegno allo sviluppo delle comunicazioni (15.6)  6.3 regolamentazione e vigilanza del settore postale (15.7)  6.7 servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione (15.8)	Spese per strategie di diffusione della tecnologia

		digitale e sostituzione di quella analogica, attuazione programma della banda larga
7-Ricerca e innovazione (17)	7.1 sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale (17.14)	Spese per la realizzazione di impianti di rigassificazione (quota parte del cap. 7655) Spese per la liberalizzazione del mercato energetico (quota parte del cap. 7655) Spese per attività internazionale nel settore energetico (quota parte del cap. 7655) Contributo all'ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente
	7.2 ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione (17.17)	Spese per attivazione interventi per lo sviluppo dell'innovazione Spese relative ai progetti di innovazione industriale individuati nell'ambito delle aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, per il made in Italy.
	7.3-Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle TLC e della Società dell'informazione (17.18)	Spese per il potenziamento della ricerca scientifica nel campo delle comunicazioni
8- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18)	8.1-Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sul sistema di comunicazione elettronica (18.10)	Spesa per la ricerca scientifica
9- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	9.1- indirizzo politico (32.2) 9.2- servizi affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	Spese di funzionamento
10- Fondi da ripartire	10.1- fondi da assegnare (33.1)	

A seguito della circolare n.14 del 22 marzo 2010 emanata dal Ministero dell'economia e finanze e avente per oggetto la revisione dei Programmi di spesa per l'anno 2011, si è proceduto ad una parziale rivisitazione dei Programmi modificando ad esempio la denominazione di qualche programma per renderla più espressiva nel suo contenuto, accorpando e eliminando i programmi poco significativi, ricollocando capitoli in programmi più idonei.

Si riportano di seguito le attività programmate per ciascuna Missione di spesa nell'ambito dei singoli Centri di responsabilità, evidenziando in generale le criticità collegate alle disposizioni contenute nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica con il quale il Governo ha attuato una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica. Il citato decreto-legge, infatti, contiene norme che producono effetti sul bilancio di previsione per il prossimo triennio 2011-2013 e costituiscono una anticipazione della manovra triennale di finanza pubblica come delineata dall'articolo 11 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

**MISSIONE :09 “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” (32)**

**PROGRAMMA :9.1 “indirizzo politico” (32.2)**, di carattere cosiddetto *trasversale* perché comune a tutti i Ministeri.

Nell'ambito della sua funzione di supporto agli Organi di vertice politico e di raccordo tra questi Organi e l'Amministrazione, l'Ufficio di Gabinetto cura le seguenti linee di ATTIVITA':

- la definizione e diffusione delle direttive generali del Ministro
- il coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione dell'indirizzo politico manifestato dal Ministro
- il supporto operativo ed organizzativo all'attività propria del Ministro, dei Vice Ministri e del Sottosegretario di Stato delegato
- il supporto tecnico nei rapporti dell'organo politico con le organizzazioni di categoria, con le organizzazioni sindacali e con le imprese, per quest'ultime anche in funzione delle iniziative di politica industriale e degli interventi relativi a situazioni di crisi aziendali e settoriali
- l'esame degli atti sottoposti alla firma del Ministro
- il coordinamento dell'azione amministrativa attraverso il monitoraggio e la gestione dei flussi informativi tra i Dipartimenti e gli Uffici di diretta collaborazione
- il coordinamento dei rapporti con gli uffici di supporto delle Assemblee parlamentari, con gli altri organismi di settore, con il CIPE, con la Conferenza Stato-Regioni e con la Conferenza unificata
- la gestione ed il monitoraggio delle nomine in Enti, Società ed Organismi vari
- il coordinamento e la cura dei rapporti con gli altri organi costituzionali, con le Autorità indipendenti e con il Consiglio di Stato
- i rapporti con le Istituzioni europee nelle materie di competenza
- l'attività relativa al conferimento delle onorificenze, dei patrocini e dei comitati d'onore
- l'attività relativa all'esame dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

Per l'espletamento delle predette attività, o meglio, dei propri obiettivi istituzionali l'Ufficio di Gabinetto utilizza le risorse di stanziamento di seguito riportate, che per alcune voci di spesa risultano già fortemente carenti (ad esempio, le risorse necessarie per le attività svolte dall'Ufficio Stampa e per le spese di funzionamento in generale) e che subiranno a partire dal 2011, per effetto della manovra di bilancio, le riduzioni del 10% in tabella rappresentate:

	2010	2011	2012	2013
legge192/2009 allegato 1	20.889.722	20.071.866	20.071.866	
riduzioni delle dotazioni finanziarie di cui al D.L. 78/2010, allegato 1		-225.356	-227.080	-227.080

Oltre che a causa delle decurtazioni sopra riportate, le attività istituzionali svolte dall'Ufficio di Gabinetto saranno fortemente penalizzate anche dai tetti stabiliti, in particolare, per le spese missione, comprese quelle all'estero ( 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), e per le spese di rappresentanza ( 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

#### **MISSIONE 09 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32)**

#### **PROGRAMMA 09.2 "servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3)**

**ATTIVITA'**: Il già accennato processo di riorganizzazione ha visto l'unificazione di quattro ex Direzioni generali in un Ufficio per gli affari generali e per le risorse, di natura non dipartimentale. Quest'Ufficio, in particolare, ha ridotto significativamente la propria dotazione iniziale di risorse umane,

Lo sforzo principale che ha dovuto affrontare l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse è stato sin dall'inizio quello volto alla razionalizzazione delle strutture fisiche del Ministero, con l'accorpamento delle sedi ministeriali preesistenti, cui corrisponderà, a regime, una drastica riduzione dei relativi oneri finanziari.

Sono tuttora in corso, infatti, le procedure per il completamento dei trasferimenti del personale presso gli immobili già individuati, a cui si aggiungeranno i trasferimenti interni, previa ristrutturazione ed ammodernamento dei locali, di alcune Direzioni generali e Divisioni.

Per quanto riguarda la programmazione finanziaria triennale delle attività istituzionali, si precisa che l'Ufficio ha innanzitutto in gestione diretta i capitoli relativi alle spese di funzionamento della propria missione di competenza, la n. 32 programma 3 (Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza); l'Ufficio inoltre, è centro di esecuzione della spesa, in gestione unificata, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, relativa alla maggior parte dei capitoli di spesa a carattere strumentale comuni agli altri Centri di Responsabilità del Ministero.

Su un'ottica rivolta al prossimo triennio (2011 - 2013), tenuto conto che non è ancora iniziato il percorso volto alla costruzione del bilancio di previsione annuale per il 2011, occorrerà fare riferimento ai soli dati del bilancio pluriennale di cui alla legge di bilancio 2010 (legge 23 dicembre 2009, n. 192, allegato n. 1).

Alla luce dei dati sopra citati, emerge che, per ottemperare alla missione 32.3 di competenza, l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse potrà contare - a partire dal 2011 e presumibilmente per i prossimi tre esercizi finanziari - su un ammontare di risorse pari inizialmente ad Euro 18.770.000,00 circa, da cui vanno ulteriormente detratti circa Euro 1.050.000,00 (necessarie per far fronte alle esigenze di funzionamento degli Ispettorati Territoriali del Dipartimento per le Comunicazioni).

La differenza che rimane (circa Euro 17.720.000,00) è pari all' 87% dello stanziamento iniziale relativo al corrente esercizio finanziario, già non sufficiente, di per sé, ad espletare gli ordinari adempimenti istituzionali.

Infatti, tra le principali attività che caratterizzeranno la gestione dell'Ufficio per gli affari generali e per le risorse nel prossimo triennio sono da annoverare: il funzionamento generale del Ministero (che ricomprende la gestione delle spese comuni a più Centri di responsabilità quali ad esempio le forniture di beni e servizi, le locazioni, i canoni, le manutenzioni ordinarie, l'acquisto di beni mobili, la gestione degli automezzi, i servizi ausiliari e di supporto per le varie sedi ministeriali), la liquidazione delle competenze fisse ed accessorie per tutto il personale (dirigenziale e delle Aree), l'inquadramento giuridico ed economico del nuovo personale (per la conclusione delle procedure concorsuali ancora in essere e per quelle che verranno attivate; da ultimo, le assunzioni a tempo indeterminato di 10 unità autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 2010), i trattamenti di quiescenza del personale.

Il corretto adempimento delle funzioni che l'Ufficio si troverà a svolgere nel prossimo triennio potrebbe essere ancora di più compromesso all'esito dell'approvazione della manovra finanziaria attualmente all'esame del Parlamento (decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") che prevede la riduzione del 10% degli stanziamenti relativi alle missioni di spesa dei Ministeri. Entro tale riduzione, sono ricomprese le decurtazioni degli stanziamenti relativi a:

- o consulenze (- 80%);
- o missioni (- 50%);
- o formazione (- 50%);
- o autovetture (- 20%).
- o convegni pubblicità mostre (-80%)

L'Ufficio continuerà inoltre ad essere impegnato, sempre a seguito del sopra citato decreto-legge, a gestire la complessa fase di transizione creatasi dal 31 maggio scorso a seguito della soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale, i cui compiti ed attribuzioni sono stati trasferiti al Ministero dello sviluppo economico; in particolare, l'Ufficio per gli affari generali e per le risorse è stato individuato – con apposito decreto ministeriale dell'8 giugno 2010 – come la struttura preposta temporaneamente alla gestione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto.

Alla luce delle citate novità legislative, il totale delle risorse finanziarie aggiuntive agli stanziamenti di bilancio per la realizzazione della missione 32.3 (stima per difetto) è presumibilmente pari ad Euro 2.300.000,00, suddivise secondo la tabella seguente:

INTEGRAZIONI ANNUE MISSIONE 32.3		
SPESE	U.P.B.	IMPORTO IN EURO
FUNZIONAMENTO	9.2.1	1.700.000,00
INVESTIMENTO	9.2.6	600.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.300.000,00</b>

Si aggiunge, da ultimo, che tale esigenza di risorse finanziarie aggiuntive potrà essere solo parzialmente soddisfatta, per ciascuno dei tre esercizi finanziari prossimi, attraverso l'utilizzo del Fondo di riserva di cui al capitolo 1730 per le maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi, nonché dei Fondi di riserva di cui al Capo II della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

#### MISSIONE 01 "Competitività e sviluppo delle imprese"(11)

Articolata nei tre seguenti PROGRAMMI:

**1.1 - regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale. (11.05)**

**1.2 - promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo (11.06)**

**1.3.- incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione(11.07)**

di cui il programma 11.06 di esclusiva competenza del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, l'11.05 di competenza sia del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione che del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed infine l'11.07 di competenza del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.(v. pag. 24...del documento)

Il Programma -11.05 - prevede il sostegno e il rilancio della competitività e l'innovazione industriale attraverso l'attuazione di strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese soprattutto per quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico. Rivestono particolare rilevanza le seguenti ATTIVITA':

Partecipazione a programmi europei, FREMM, EUROPEAN FIGHTER AIRCRAFT-EFA, e al patto atlantico

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi per la difesa ad alta tecnologia, quale strumento essenziale per promuovere lo sviluppo e la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati, la legge 266/1997 e la legge 266/2005 hanno previsto l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico per la partecipazione dell'industria italiana al programma:

- EFA (legge 266/1997): programma pluriennale (d'intesa tra i governi italiano, britannico, tedesco e spagnolo) realizzato dalle industrie dei quattro Paesi per lo sviluppo e la costruzione del velivolo da difesa europeo Eurofighter. Con le Finanziarie 2007 e 2008 sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino all'esercizio 2012.
- FREMM (legge 266/2005): programma (in collaborazione con la Francia) per lo sviluppo e la realizzazione di innovative fregate denominate Fregate Europee Multi-Missione (FREMM). Il programma, su incarico dei governi italiano e francese, è gestito dall'Agenzia degli Armamenti dell'UE (OCCAR). Con la legge 266/2005 sono state assegnate al Ministero, nella forma di contributi pluriennali, risorse per il finanziamento dello sviluppo e la realizzazione delle due prime unità per la Marina Militare italiana. Con la Finanziaria 2008 sono state assegnate al Ministero ulteriori risorse per il finanziamento di successive unità, queste ultime nella forma di stanziamenti diretti. Il programma FREMM presenta un particolare significato sotto il profilo tecnologico per le industrie ad alta tecnologia specialmente per il settore elettronico.

- VBM (legge n. 266/2005): programma per la realizzazione di veicoli blindati medi per l'Esercito, da impiegare segnatamente per la protezione delle nostre truppe nelle missioni di proiezione esterna. Con la legge n. 266/2005 sono state assegnate al Ministero, nella forma di contributi pluriennali, risorse per il finanziamento di un primo lotto di 54 unità. Con la successiva Finanziaria 2008 sono state assegnate ulteriori risorse (nella forma di stanziamenti diretti) per il finanziamento di un secondo lotto.

#### Attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (fondo competitività e sviluppo).

L'attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) è stata prevista dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841-846), a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha individuato ulteriori aree: tecnologia dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Le risorse originariamente stanziare sul capitolo 7445, p.g.1, sono state progressivamente ridotte per effetto di varie disposizioni legislative. Nel corso del 2009, con l'entrata in vigore del decreto di riorganizzazione del Ministero, la competenza per la gestione dei bandi è passata al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, cui sono state trasferite, su apposito capitolo di competenza, le relative risorse.

#### Fondo Salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Conformemente agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, è stato elaborato lo strumento del Fondo per il Salvataggio e la Ristrutturazione delle imprese in difficoltà, destinato specificamente alle imprese che versano in situazione di crisi con lo scopo di concedere la garanzia dello Stato sui finanziamenti bancari. Con il decreto del 30 aprile 2010 di attuazione della delibera CIPE 110/2008 è stata data operatività al Fondo.

#### Amministrazione straordinaria

L'attività di vigilanza e gestione amministrativa delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese è disciplinata dal d.lgvo 270/99 e dal dl 34/03 convertito con modificazioni dalla legge 39/04 e successive modifiche ed integrazioni. A ciò va aggiunta la gestione stralcio delle procedure di amministrazione straordinaria ai sensi della legge 95/79, che, abrogata dal d.lgvo 270/99, continua ad essere applicata per le procedure aperte alla data di entrata in vigore di detto decreto.

L'amministrazione straordinaria, tra gli strumenti di intervento che fanno capo al Ministero nell'ambito della materia della crisi d'impresa, si caratterizza in particolare quale procedura concorsuale con finalità conservative del patrimonio produttivo e dei livelli occupazionali dell'impresa insolvente, nel più equilibrato contemperamento con l'aspetto soddisfattivo dei creditori. Nell'attuale fase congiunturale negativa il ricorso è aumentato il ricorso a tale procedura.

#### Sostegno e la promozione dei settori del Made in Italy

L'attività per il sostegno e la promozione del *Made in Italy* si rivolge in modo particolare alle P.M.I. ed è diretta verso un'integrazione produttiva più ampia, anche in considerazione dell'opportunità offerta dalle "reti d'impresa". La collaborazione con organismi di ricerca consente di rendere realmente fruibili le "nuove tecnologie" anche alle PMI. Il sistema di alta formazione permette di creare figure professionali adeguate alle esigenze produttive. La promozione di accordi internazionali rientra nel quadro degli interventi. La costituzione di "tavoli di sviluppo" rappresenta la modalità più congeniale per perseguire questi obiettivi.

### Punto di Contatto nazionale (PCN)

Le attività relative alla Responsabilità sociale d'impresa sono realizzate attraverso il PCN e la rappresentanza Ministero presso il Comitato Industria e Investimenti dell'OCSE.

I programmi di formazione che il PCN ha realizzato sono stati indirizzati principalmente alle regioni (Emilia Romagna, Liguria, Umbria, Marche e Lazio); alle imprese interessate ai processi di internazionalizzazione; agli studenti universitari delle facoltà economiche.

Il Comitato, organo interministeriale e rappresentativo dei vari attori coinvolti, ha varato un piano di divulgazione e messa a punto di una procedura accessibile per le istanze di segnalazione di comportamenti non virtuosi. Si è convenuto sul fatto che comportamenti socialmente responsabili siano indispensabili per una ripresa duratura, basata su uno sviluppo sostenibile. Occorre, pertanto, proporre un sistema premiante per le imprese socialmente responsabili, che abbia immediate ricadute positive, anche in termini di immagine e di buona reputazione pubblica. Sulla necessaria premialità da legare ai comportamenti virtuosi si sta studiando il progetto di una convenzione con INAIL e l'introduzione di tale parametro nei bandi di finanziamento.

Sempre nell'ambito del rilancio della competitività del settore industriale attenzione deve essere dedicata alla lotta alla contraffazione, alla tutela della proprietà industriale e allo sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello e al funzionamento, quindi, dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Il tema della "lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale" costituisce una priorità per perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane sulla tutela del "Made in Italy", sia in Italia che all'estero.

In materia di lotta alla contraffazione, si prevede la realizzazione di campagne informative rivolte sia alle imprese (per sottolineare il valore della proprietà industriale e della sua tutela), sia ai consumatori (inclusa la fascia dei più giovani) per far comprendere cosa si nasconde dietro fenomeni di questo tipo che, oltre a recar danno alle imprese e all'occupazione, finanziano il crimine organizzato, sfruttano soggetti deboli e spesso mettono in pericolo la salute e la sicurezza. Per la promozione del valore della proprietà industriale è previsto il coinvolgimento di Istituzioni, imprese e consumatori attraverso tavoli di lavoro o gruppi tematici per analizzare alcuni fenomeni contraffattivi, individuare prassi di interazione che possano fornire una risposta adeguata alle varie forme di manifestazione del problema.

L'attività di sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello propone la diffusione della metodologia per la valutazione dei brevetti, sviluppandone anche l'applicazione ai disegni industriali, e il rafforzamento delle capacità insite nel brevetto di facilitare l'accesso al credito, nonché l'implementazione del Fondo nazionale per l'Innovazione. Tale Fondo è una misura che mette a disposizione risorse finanziarie per progetti innovativi collegati ai brevetti, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che non consentono un adeguato incontro tra domanda e offerta di finanziamento per progetti basati su idee innovative.

Si privilegerà per la destinazione delle risorse il finanziamento di debito perché di più immediata fruizione, soprattutto per le imprese più piccole. Questo strumento verrà collegato anche al contratto di rete, previsto dalla recente Legge Sviluppo (legge 99/2009). Pertanto sarà possibile per tutte le imprese che partecipano ad un contratto di rete che riguarda la valorizzazione di un brevetto, anche quelle che non ne sono direttamente titolari, di usufruire di questi finanziamenti per l'innovazione.

L'attività ordinaria in materia di tutela della proprietà industriale continuerà con il rilascio dei brevetti nazionali, il deposito delle domande di brevetto europeo, la tenuta dei Registri dei titoli di proprietà industriale nazionale e del brevetto europeo; il deposito delle domande internazionali, la registrazione dei marchi nazionali e dei modelli e dei disegni industriali.

**PROGRAMMA– 11.6 “Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo”.**

**ATTIVITA’:**

L'importanza delle P.M.I., quale fondamentale motore per l'economia italiana, è una incontrovertibile realtà che richiama l'impegno di Istituzioni e di tutti gli attori interessati a definire le linee e le iniziative da intraprendere per il sostegno ed il loro rilancio. Il programma 11.6 si inquadra in questo ambito e le attività di maggiore rilevanza che vi fanno riferimento sono:

- Attuazione in Italia dello SMALL BUSINESS ACT (SBA). Per il sostegno delle PMI è stato istituito, con D.M. 18 febbraio 2009, un “tavolo tecnico” che ha individuato le criticità che ostacolano un loro corretto sviluppo nel nostro Paese e ha proposto alla valutazione del tavolo politico le soluzioni ritenute maggiormente efficaci per permettere l'uscita dalla situazione di crisi. Tali risultanze hanno costituito la base tecnica per la realizzazione della Direttiva del Presidente del Consiglio in attuazione dello Small Business Act (SBA), approvata il 30 aprile 2010. È stato realizzato un sistema di monitoraggio in grado di acquisire informazioni su tutte le iniziative di attuazione della direttiva stessa. È prevista inoltre la predisposizione e la raccolta delle proposte operative da includere nella Legge annuale sulle PMI.
- Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperativo.  
La promozione della cooperazione, anche attraverso i contributi previsti dalla legge 59/92, riveste una particolare valenza sociale, soprattutto in relazione all'esigenza di creare nuove opportunità occupazionali. Le Società cooperative interessate all'attività promozionale sostenuta dall'Amministrazione partecipano a Bandi proponendo progetti ai fini dell'attribuzione dei contributi, provenienti dal versamento del 3% degli utili di bilancio da parte delle società cooperative sul “*fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione*”. Le disponibilità finanziarie confluiscono in uno specifico capitolo di spesa (2301) del Bilancio del Ministero e sono totalmente investite per la promozione delle iniziative progettuali proposte dalle cooperative non aderenti alle Associazioni nazionali di categoria.
- Attività di vigilanza sulle società cooperative. Sono previste attività volte alla semplificazione e alla informatizzazione delle procedure amministrative nonché di formazione e aggiornamento dei revisori delle società cooperative.

Per questa missione sono state previste (dl 78/2010) le seguenti riduzioni:

2011		2012		2013	
RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge
31.056.000	30.217.000	61.219.000	59.807.000	1.629.000	217.000

Pur essendo una riduzione di modesta entità in proporzione a quanto previsto per l'intera missione, la variazione proposta inciderà, tuttavia negativamente sulle diverse attività della missione in questione che, soprattutto nel momento attuale di difficoltà e di crisi per moltissime imprese e per il tessuto imprenditoriale nel suo complesso, rappresenta attività strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo del nostro Paese.

### MISSIONE 3 Regolazione dei mercati (12)

#### PROGRAMMA 3.1 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”(12.04)

##### ATTIVITA':

Il programma 12.4 prevede la realizzazione di tutte quelle iniziative mirate a rendere i mercati più concorrenziali, contrastando gli abusi ed attuando una politica di informazione e di vigilanza a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori. In particolare, la Legge Sviluppo (legge n. 99/2009) ha previsto nuovi strumenti dedicati:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza e per la liberalizzazione e la regolamentazione del mercato;
- lo sviluppo del sistema dei controlli sui prodotti a tutela dei consumatori e la realizzazione del nuovo sistema di certificazione europea attraverso la costituzione dell'ente unico di accreditamento;
- la valorizzazione del ruolo del Consiglio nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- le azioni finalizzate a garantire un'offerta di servizi assicurativi più efficienti e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.

Le attività saranno volte alla realizzazione e alla gestione delle iniziative e degli interventi per favorire la competitività delle imprese e per fornire una maggiore tutela al consumatore sia per gli aspetti economici che per quelli legati alla sicurezza dei prodotti e alla garanzia della fede pubblica.

In particolare, gli interventi sono indirizzati a:

- promozione della concorrenza e competitività nel settore dei servizi ai cittadini, attraverso l'elaborazione di proposte in materia di disciplina della concorrenza nel settore del commercio e dei servizi anche per gli aspetti connessi alla regolamentazione di singoli settori economici e di categorie professionali; elaborazione di proposte normative in materia di servizi e attività professionali, disciplina dei ruoli, elenchi ed albi professionali nei settori di competenza; riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero.
- promozione delle corrette dinamiche del mercato mediante il monitoraggio delle segnalazioni dell'Antitrust finalizzato alla predisposizione del disegno di legge annuale sulla concorrenza (di cui alla legge 99/2009).
- politiche per i consumatori in ambito U.E.: rappresentanza dell'amministrazione e partecipazione alla elaborazione di politiche per la concorrenza e per i consumatori in ambito comunitario e presso l'Ocse e gli organismi internazionali;
- politiche per i consumatori in ambito nazionale: elaborazione di proposte normative in materia di tutela dei diritti e degli interessi dei consumatori e recepimento di direttive comunitarie in materia di tutela del consumatore; tenuta dell'elenco delle associazioni dei consumatori rappresentative a livello nazionale;
- promozione della concorrenza attraverso l'attività di monitoraggio del settore commerciale e dei prezzi e tariffe, l'analisi dell'andamento e della formazione dei prezzi dei beni di largo e generale consumo e delle tariffe dei servizi; studio delle dinamiche e verifica delle eventuali anomalie e distorsioni per la segnalazione alle Autorità con poteri di intervento sul mercato; supporto al Garante dei prezzi;
- supporto tecnico-organizzativo per il funzionamento del CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti) e realizzazione delle iniziative promozionali deliberate dall'organismo;
- trasferimento dei fondi stanziati sul capitolo 2275 relativo al funzionamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Sempre nell'ambito di detto programma verranno espletate le attività di vigilanza del mercato. In particolare:

- vigilanza su Unioncamere, sul sistema delle CCIAA e sul Registro delle imprese; le

competenze in materia prevedono la nomina dei Consigli camerali e dei rappresentanti ministeriali nei Collegi dei revisori, la determinazione del diritto annuale e della quota da riservare al fondo perequativo; la tenuta dell'elenco dei segretari generali delle CCIAA; la gestione del fondo intercamerale di cui alla legge 557/1971; la disciplina e la vigilanza in materia di Registro delle imprese e del REA e del registro informatico dei protesti tenuti dalle CCIAA;

- vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione: rilascio delle autorizzazioni alle società di revisione; monitoraggio delle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione, delle società ad esse collegate; proposta e nomina degli organi delle procedure; attività sanzionatoria e contenzioso;
- vigilanza sui prodotti destinati al consumatore finale anche in collaborazione con altri enti ed autorità, mediante indagini e prove effettuate con l'ausilio di istituti e laboratori specializzati sui prodotti immessi sul mercato; gestione del sistema di allerta internazionale (RAPEX) mediante l'istruttoria e l'immissione nel sistema delle segnalazioni di prodotti pericolosi sui mercati nazionali ed internazionali; elaborazione di proposte normative, in sede nazionale e comunitaria, nel settore della sicurezza e conformità alle regole tecniche di alcuni prodotti destinati al consumatore finale; attività di vigilanza del mercato;
- vigilanza sugli impianti al fine di garantirne la rispondenza alle norme tecniche, aggiornate e diffuse in collaborazione con gli enti di normazione e gli organismi notificati, sottoposti a vigilanza; elaborazione di proposte normative in sede nazionale e comunitaria; attività di punto di contatto per le notifiche di norme e regole tecniche di cui alla direttiva 98/34/CE; rilascio di deroghe rispetto ai requisiti essenziali di sicurezza degli ascensori (direttiva 95/16/CE) e per le apparecchiature a pressione di raffinerie e depositi GPL (dm 329/04 art.10, comma 5); vigilanza periodica sull'ente unico di accreditamento (ACCREDIA) e sugli enti di notificazione ed erogazione del contributo annuale agli Organismi di normazione tecnica italiani e dei contributi per la pubblicazione e diffusione delle norme stesse.
- vigilanza del mercato per garantire la fede pubblica nel settore della metrologia legale: procedimenti di accertamento della conformità di strumenti metrici secondo la normativa nazionale e comunitaria; autorizzazione a laboratori di prove e centri tecnici e/o officine; emissibilità delle monete in metallo prezioso, attività tecnico-amministrativa in qualità di organismo notificato ai sensi del decreto legislativo 517/1992 attuativo della direttiva 90/384/CEE; vigilanza nel settore delle manifestazioni a premio: vigilanza e controllo del corretto svolgimento delle manifestazioni a premio e relativa attività sanzionatoria.

Per questa missione sono stati previsti (D.L. n. 78/2010, All.1) le seguenti riduzioni:

2011		2012		2013	
RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge
2.249.000	1.989.000	2.262.000	1.989.000	2.262.000	1.989.000

Allo stato attuale, considerato che ancora non è stata data attuazione al piano di rimodulazione della spesa per l'anno 2011 e successivi, non si è in grado di determinare esattamente l'impatto dei tagli sui singoli obiettivi; esso sarà in ogni caso significativo tenuto conto che le somme stanziare, ancor prima dell'applicazione delle predette riduzioni, erano appena sufficienti per la realizzazione dei programmi previsti.

## **MISSIONE 4 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” (16)**

La missione è articolata in due **PROGRAMMI**:

**4.1 – “politica commerciale in ambito internazionale (16.04) “**

**4.2 – “sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy (16.05)”**

**ATTIVITA’:**

Nell’ambito del programma 16.4 rivestono particolare rilevanza le attività finalizzate al sostegno alle industrie e al commercio italiano. Le azioni in concreto puntano a rafforzare le specifiche attività economiche e in generale l’economia del Paese.

La politica commerciale, di interesse strategico per l’economia italiana, viene trattata in ambito comunitario; la relativa attività negoziale è gestita dalla Commissione attraverso un Comitato ad hoc designato dal Trattato (Comitato Politica Commerciale, ex Comitato 133) per assisterla in tale compito, nell’ambito delle direttive individuate dal Consiglio.

In tale ambito l’attività è finalizzata al perseguimento di due macroobiettivi:

- Apertura dei mercati internazionali ai prodotti italiani: obiettivo specifico di tale attività è la realizzazione di una tutela a livello comunitario del Made in Italy. Apprezzabili sono stati risultati ottenuti nella ricerca di coagulare su questo tema gli interessi di un numero sempre più esteso di paesi comunitari.
- Riduzione daziaria e diminuzione delle barriere non tariffarie: si tratta di una attività di estremo interesse per l’economia nazionale, caratterizzata da una struttura produttiva costituita principalmente da PMI.

In ambito comunitario, attraverso la partecipazione al Comitato Politica Commerciale, si seguono i lavori relativi ai negoziati WTO, tema prioritario in tutte le agende dei lavori comunitari, e ai negoziati bilaterali o regionali condotti dall’UE.

Sempre in ambito UE vengono elaborati gli strumenti di Difesa Commerciale contro il commercio sleale. Infatti, pur nel quadro della liberalizzazione globale, non si può far a meno di attivare i meccanismi di difesa commerciale (antidumping, anti-sovvenzione e salvaguardie) attualmente gestiti in ambito esclusivamente comunitario.

L’attività di competenza del programma 16.4 viene altresì svolta attraverso lo strumento della cooperazione economica bilaterale, ricorrendo ai meccanismi delle Commissioni Miste e dei Gruppi di Lavoro, in seno ai quali vengono affrontati problemi rilevanti e vengono realizzati programmi di investimento o cooperazione industriale e commerciale bilaterale.

Sono da evidenziare:

- la partecipazione, in sede comunitaria, alla elaborazione delle discipline concernenti il commercio internazionale per taluni prodotti del settore agro-alimentare, per i quali si provvede alla relativa gestione degli scambi attraverso il rilascio di certificati di importazione ed esportazione. L’attività di rilascio viene effettuata attraverso un sistema informatizzato, il Sistema di Interoperabilità Import Export (SIIE), interconnesso con l’Agenzia delle Dogane. In particolare dal 1° febbraio 2010 è stato avviato l’Information System for Agricultural Market Management and Monitoring, ISAMM, in base al quale tutte le notifiche e le informazioni da trasmettere alla Commissione nell’ambito della suddetta attività di rilascio di certificati, sono effettuate attraverso un sistema a ciò dedicato.
- Di particolare rilievo e delicatezza è l’attività di rilascio delle autorizzazioni di esportazione relativamente ai prodotti “dual use”.
- l’attività sanzionatoria delle infrazioni doganali con l’emanazione di ordinanze (di ingiunzione, confisca, cautelari, revoca, ecc.) principalmente legate alle importazioni anomale dalla Cina, soprattutto di prodotti tessili soggetti ad autorizzazione di importazione.

- l'attività concernente gli embarghi commerciali nei confronti di taluni Paesi terzi ( in particolare Corea del Nord e Myanmar.

Sempre nell'ambito del programma 16.4 ricadono anche le attività riconducibili alla gestione:

- della Convenzione sulle armi chimiche si tratterà di procedere al consolidamento del sistema opac496.it, formazione degli utenti alla consultazione della base di dati, analisi e studio della fattibilità della consegna on-line delle dichiarazioni.
- dell'Accordo di cooperazione Italo/Russo per il quale la Federazione Russa ha focalizzato due aree di intervento (la distruzione delle armi chimiche e lo smantellamento dei sommergibili nucleari).

Gli accordi sono stati firmati a Roma il 5 novembre 2003 e prevedono un impegno finanziario per l'Italia di 720 milioni di Euro nell'arco di dieci anni.

Le risorse finanziarie relative al **PROGRAMMA 16.5** sono utilizzate per promuovere e sostenere le esportazioni dell'Italia e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con particolare riguardo per le P.M.I. e le loro forme di aggregazione.

Le principali attività inerenti al programma vengono di seguito elencate in funzione dei capitoli di spesa che le finanziano:

#### Capitolo 2501

Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese :

Legge 518/70 - Riordino delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Legge 83/89 - Concessione di contributi finanziari ai consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane. I contributi sono finalizzati a incentivare specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

In linea generale, l'attività dei consorzi può riguardare tutti i paesi esteri.

Legge 394/81 art. 10 - Concessione di contributi finanziari ai consorzi agro-alimentari, turistico-alberghieri e agro ittico-turistici. I contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali di rilievo nazionale e la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. In linea generale, l'attività dei consorzi può riguardare tutti i paesi esteri.

Legge 1083/54 - Concessione di contributi finanziari ad istituti, enti, associazioni, camere di commercio italo estere in italia per iniziative volte a promuovere l'esportazione, etc.

L'intervento consiste in un co-finanziamento delle spese preventivate per la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle PMI e lo svolgimento di specifiche attività di rilievo nazionale.

D.lgs. 143/98 riguardante gli Accordi di settore per lo sviluppo del rapporto di partenariato tra il Ministero e Associazioni rappresentative delle categorie produttive, che si è sviluppato, a partire dal 1999, mediante la sottoscrizione di Accordi di Settore, i quali costituiscono lo strumento per un approccio comune e sinergico ai mercati esteri, in risposta alle esigenze specifiche delle imprese dei diversi settori, mediante la condivisione di progetti promozionali cofinanziati al 50%.

Ad oggi sono stati impegnati nell'ambito della politica di partenariato con le Associazioni oltre 150 mln di euro, assicurando una continuità di azione, sviluppata dal Ministero attraverso ICE, nei mercati esteri a beneficio dei comparti produttivi rappresentati, prevalentemente mediante un'attività promozionale di tipo tradizionale (partecipazioni fieristiche, formazione, workshop etc.).

Il rapporto di partenariato con le Associazioni si sta evolvendo verso una nuova fase di collaborazione più attenta al quadro di sviluppo delle PMI nel processo di internazionalizzazione e

potenzialmente orientata a sviluppare anche la promozione in una logica di filiera, in mercati prioritari, con progetti tendenti a proporre l'offerta italiana con approccio multisettoriale.

Giunti a scadenza nella quasi totalità gli Accordi a suo tempo conclusi, è stato elaborato un nuovo testo di *Accordo Quadro di Settore*. Il nuovo testo va oltre gli obiettivi della promozione dell'export, tendendo a stimolare una più moderna capacità manageriale sintonizzata su logiche di "reti di impresa" (anche di filiera produttiva) tali da abbattere i costi, diffondere vantaggi, favorire il posizionamento competitivo su scala internazionale e, in particolare, destinati a rafforzare i rapporti con i canali distributivi all'estero.

#### Capitolo 2531

Programma promozionale annuale affidato all'Istituto per il commercio estero (ICE), che, sulla base delle Linee Diretrici impartite dal Ministro dello Sviluppo Economico, elabora il programma annuale delle attività promozionali, assumendo le iniziative e curandone l'implementazione.

Gli operatori italiani possono prendere parte alle attività previste nella programmazione promozionale aderendo alle singole manifestazioni.

L'articolazione del programma, il numero dei progetti e loro quantificazione sono condizionati dall'ammontare di risorse stabilito ogni anno dalla Legge Finanziaria. Per il 2010, lo stanziamento previsto è pari a 75,4 milioni di euro (55 milioni circa di finanziamento pubblico e 19,4 milioni di cofinanziamento di terzi) per la realizzazione di 84 progetti pluriennali, con prevalente approccio di settore-mercato, articolati in oltre 300 iniziative costituite per la maggior parte da attività di carattere tradizionale (partecipazioni fieristiche, workshop, attività di formazione, grandi eventi d'immagine); a queste si aggiungono le missioni commerciali in Italia e all'estero (incoming e outgoing) e gli interventi presso la Grande Distribuzione, i quali costituiscono modalità di intervento a più alto ritorno commerciale nel breve periodo per gli operatori.

I pilastri del made in Italy, (meccanica/elettronica, persona/tempo libero, casa/ufficio ed agroalimentare) che rappresentano i settori di punta dell'export nazionale, sono destinatari del 70% delle risorse.

La ripartizione per aree-geoeconomiche dei fondi promozionali vede al primo posto Asia e Pacifico, seguita da Unione Europea, Nordamerica, Africa, America centrale e meridionale.

Allo scopo di assicurare un coordinamento degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, secondo una impostazione volta a "fare sistema", il Ministero ha sottoscritto con le Regioni "Accordi di programma" pluriennali, che prevedono la condivisione e il cofinanziamento di progetti promozionali, realizzati in collaborazione con l'ICE e rivolti alle aree geografiche e ai settori produttivi individuati nelle "Linee direttrici annuali" emanate dal Ministro.

I programmi promozionali, elaborati di concerto tra Ministero, ICE e Regioni, danno vita a Convenzioni operative annuali, sottoscritte dalla singola Regione e l'ICE, che sono finanziate al 50 per cento da ciascuna delle due parti, con l'eventuale compartecipazioni di soggetti privati.

L'ICE provvede al finanziamento delle predette Convenzioni, impiegando una quota parte dei fondi del programma promozionale ordinario, che viene stabilita dal Ministero.

Nel corso del 2009, il partenariato Ministero - Regioni ha sviluppato un'operatività complessiva, pari a 22,1 milioni di euro (di cui: 10,3 milioni, a carico dell'ICE - 10,8 milioni, a carico delle Regioni - 950 mila, a carico di privati).

#### Capitolo 7481

Programma straordinario di sostegno del made in Italy

Si affianca al programma promozionale ordinario, è gestito direttamente dal Ministero e attuato dall'ICE in collaborazione con gli altri Enti preposti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, sistema fieristico e Sistema Camerale).

I programmi straordinari sono impostati sulla base di priorità geoeconomiche, individuando i mercati che a medio termine presenteranno un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita. A differenza del Piano Promozionale Ordinario, che prevede ritorni a breve termine e la

compartecipazione ai costi delle imprese, la programmazione straordinaria si sviluppa in un'ottica strategica e di sistema con previsione di risultati a medio e lungo termine e un intervento finanziario pubblico del MISE. I progetti prevedono un sistema di iniziative incentrate sui settori di eccellenza del Made in Italy e sui comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitiva e interessanti prospettive di inserimento nei diversi mercati.

In particolare, il Programma Promozionale Straordinario ha consentito la previsione e realizzazione di azioni promozionali in settori innovativi e ad alto contenuto tecnologico (bio-nanotecnologie, energie rinnovabili, tecnologie nel campo della protezione ambientale, design e progettazione, restauro e recupero urbano).

Il fondo Made in Italy offre anche la possibilità di realizzare progetti "integrati" non solo da un punto di vista dei settori produttivi promossi, ma anche da un punto di vista dei soggetti organizzatori o comunque coinvolti in importanti azioni di promozione.

Per questa missione sono stati previsti dal DL 78/2010 le seguenti riduzioni

2011		2012		2013	
RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge	RIDUZIONE	di cui predeterminate per legge
11.937.000	9.561.000	1.4342.000	11.964.000	14.340.000	11.964.000

Si tratta di una riduzione certamente significativa in valore assoluto e che produrrà effetti negativi sul sistema delle imprese, che proprio in questa fase sembra manifestare i primi segni di ripresa e necessita ancor più del sostegno proprio sul piano dei processi di internazionalizzazione.

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

**MISSIONE: 05 - energia e diversificazione delle fonti energetiche (10)**

**PROGRAMMA: 5.1 - sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico (10.4)**

**PROGRAMMA:5.2: "Gestione e regolamentazione del settore energetico-nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario"(10.5)**

La nuova struttura dipartimentale provvede alla definizione degli obiettivi, degli indirizzi e degli strumenti di attuazione della politica energetica e mineraria nazionale, con particolare riferimento alle strategie di approvvigionamento, trasporto, distribuzione, trasformazione e uso dell'energia, promuovendo la competitività. Lo sviluppo energetico sostenibile e l'innovazione tecnologica. In termini organizzativi, consente il riavvicinamento alle amministrazioni delle altre nazioni europee, che condividono visioni comuni in materia di energia. Risultano rafforzati i rapporti di cooperazione internazionale, in particolare nel settore nucleare, non solo in una prospettiva di carattere europeo, La visione di medio-lungo periodo si declina con forza: essa mira a contrastare i cambiamenti climatici, riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi delle forniture di energia, garantire maggiore sicurezza di approvvigionamento; il tutto finalizzato ad uno sviluppo economicamente sostenibile.

Nell'ambito della Missione (10) - PROGRAMMA (10.4) il dipartimento è impegnato nelle seguenti linee di ATTIVITA':

- Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni della legge 28 gennaio 2009, n. 2 i cui termini sono stati prorogati dal Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78.

#### **Minori costi dell'energia per imprese e famiglie**

E' stato introdotto un Bonus gas le cui modalita' sono state definite dall'Autorità per l'energia, con la collaborazione dei Comuni. Si tratta di una misura sociale a tutela delle fasce più deboli.

#### **Gas release**

Con il decreto attuativo delle norme contenute nella legge 99/2009, a firma del Ministro Scajola, è stata avviata la vendita all'asta di gas naturale (detta "gas release") per l'"anno termico" 1 ottobre 2009 – 30 settembre 2010. L'asta prevede **la cessione a imprese e famiglie, da parte di ENI, di 5 miliardi di metri cubi di gas naturale a prezzi allineati alle quotazioni medie dei mercati europei.** Il meccanismo andrà a favore dei consumatori, visto l'attuale alto costo dell'energia in Italia. Il decreto dispone in particolare: 1) forme di flessibilità nell'acquisto e quindi nell'utilizzo del gas, per consentire così forniture anche soltanto invernali. 2) i criteri per assicurare che il consumatore ottenga il beneficio derivante dall'introduzione del nuovo meccanismo di fornitura.

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 363

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

**Cap. 7655** – Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonché per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali.

Nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e' stato istituito il Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali che, per il triennio 2007-2009, ha una dotazione iniziale di 50 milioni di euro annui.

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione. Su indicazione dell'Organo di Controllo – Corte dei Conti – e' stata prevista una disarticolazione in piani gestione:

- **P.G. 1** *“Spese per l'avvio e funzionamento del sistema informatico SGATE”:*  
*Anno 2007 15 milioni – Anno 2008 5 milioni – Anno 2009 5 milioni*
- **P.G. 2** *“Spese dei comuni per la riduzione dei costi della fornitura energetica per scopi sociali, attraverso interventi di efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili”*  
*Anno 2007 30 milioni – Anno 2008 45 milioni Anno 2009 21,5 milioni*  
Si sottolinea, infine, che normativamente non e' stata a tutt'oggi prevista un'altra attività, oltre il triennio predetto, della valenza degli interventi in questione.  
Sarebbe, pertanto, auspicabile che venisse riproposta nuovamente la finalizzazione delle attività, con apposita norma.

- Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135  
Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. (09G0145)

E' stata predisposta la disciplina delle modalità di realizzazione e cessione del sistema di misura del gas naturale delle reti di trasporto nazionale e regionale, ad esclusione dei sistemi di misura utilizzati dai produttori di idrocarburi e dai clienti finali.

- Decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32  
Razionalizzazione de sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59

Ai sensi dell'art. 5, nell'ambito dell'attività connessa all'attuazione della norma sono stati fissati i criteri per l'utilizzo delle strutture logistiche del settore petrolifero, è proseguita l'attività di rilevazione, finalizzata a verificare la razionalizzazione dell'uso delle installazioni esistenti ed a permettere una maggiore apertura del mercato a nuovi soggetti, anche attraverso una razionalizzazione della rete distributiva. Da ultimo, sono stati acquisiti i dati di tali strutture relativi all'anno 2009.

**IL PROGRAMMA 10.5** “Gestione e regolamentazione del settore energetico-nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili – e minerario” vede impegnata la struttura amministrativa nel “Programma Operativo Interregionale “ Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013”

Il POI è il risultato di un intenso lavoro di concertazione tra il MISE e il MATTM, le Regioni italiane dell’Obiettivo di Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), che ha l’obiettivo di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l’efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano.

Le dotazioni finanziari 2007-2013 sono pari a circa 1,6 mld di euro, di cui il 50% cofinanziato dall’Unione Europea- FESR.

- Legge 31 Ottobre 2003, n.332  
Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo dell'Accordo tra la Repubblica d'Austria, il Regno del Belgio, il Regno di Danimarca, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica ellenica, l'Irlanda, la Repubblica italiana, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica portoghese, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia, la Comunità europea dell'energia atomica (EURATOM) e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) in esecuzione dell'articolo III, paragrafi 1 e 4, del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, con allegati, fatto a Vienna il 22 settembre 1998.

**Cap. 3601 – Somme occorrenti per l’attuazione dell’Accordo relativo al Trattato di non proliferazione delle armi nucleari.**

La legge n 332 del 31 ottobre 2003, si riferisce allo svolgimento delle attività di studi ed analisi e di altre specifiche finalità, inerenti l’esecuzione del protocollo Aggiuntivo dell’accordo con l’AIEA, che si sono concretizzate con l’istituzione del Capitolo 3601.

- Legge 23 Luglio 2009, N. 99  
Disposizioni per lo sviluppo e l’internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia

**Diminuzione della vulnerabilità dell’Italia**

Con il nuovo disciplinare per la ricerca e l’estrazione degli idrocarburi, sono state semplificate le procedure da attuare di intesa con le Regioni, attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo emanato con D.M. 26 aprile 2010.

**Ricerca e risparmio energetico rafforzamento dell’uso delle fonti Rinnovabili**

Con l’emanazione del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 sono stati determinati i criteri per le localizzazioni degli impianti nucleari e del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

**Elettrodotti**

E’ stato istituito il Comitato interistituzionale competente al rilascio dell’intesa regionale per gli elettrodotti facente parte della Rete di Trasmissione Nazionale.

**MISSIONE:7 ricerca e innovazione (17)****PROGRAMMA 7.1 “Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia e in ambito minerario”(17.14)****ATTIVITA:**

Con l'art. 37 della legge 99/2009 è stata istituita, sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.

L'Agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, secondo le disposizioni previste dalla norma stessa e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Essa svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, che è soppresso.

**Cap. 7630 - Contributo ordinario all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).**

Annualmente viene determinata l'entità del contributo necessario al funzionamento dell'Ente che è chiamato allo svolgimento dei compiti di cui alla legge sopracitata

Si sottolinea, infine, che gran parte delle normative gestite dal Dipartimento non trovano corrispondenza nella istituzione di capitoli di “Interventi”.

## CENTRO DI RESPONSABILITA'

### DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

**MISSIONE: 02 Sviluppo e riequilibrio territoriale.(28)**

**PROGRAMMA: 2.1 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate.(28.04)**

**ATTIVITA':** Programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari per l'attuazione degli interventi tesi al sostegno dei sistemi produttivi per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate. Tale attività svolta dalla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, si concretizza nei due obiettivi strategici:

- nel coordinamento e supporto alle Amministrazioni, nell'ambito del QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007 – 2013 e orientamento ai risultati;
- nel rafforzamento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali.

L'elemento cardine della missione 28 è il **Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)**, istituito con Legge finanziaria per il 2003 (L.n. 289/2002) in cui sono iscritte tutte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale nelle aree sottoutilizzate del Paese.

A differenza della Programmazione comunitaria, la programmazione regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2000 – 2006 - condotta attraverso il meccanismo Intese Istituzionali di Programma e Accordi di Programma Quadro (APQ) è ancora in atto.

#### **FAS regionale 2000-2006**

Dal 1999 per il riequilibrio territoriale tra le diverse aree del Paese sono stati assegnati alle Regioni fondi aggiuntivi riconducibili al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), per 21.250 milioni di euro, (al netto delle risorse destinate alle ordinanze per la Protezione civile, circa 1.000 milioni di euro), interamente gestite attraverso APQ, di cui 17.477 milioni di euro per il Mezzogiorno e 3.772 milioni di euro per il Centro Nord.

Dette risorse nazionali del FAS, in entrambe le macroaree, sono state in grado di mobilitare altre fonti finanziarie - ordinarie (nazionali e regionali) e comunitarie -superiori al loro stesso importo. Il volume complessivo delle risorse gestite attraverso gli APQ è, così, pari a 87.107,9 milioni di euro (di cui 50.942,4 milioni di euro nel Mezzogiorno e 36.165,5 milioni di euro nel Centro Nord), che hanno attivato 21.672 interventi (12.563 nel Mezzogiorno e 9.109 nel Centro Nord).

Invero, il numero elevato di interventi rischia di dare un'immagine inesatta dell'effettiva concentrazione. Sono, infatti, molti gli interventi che, pur incidendo sullo stesso bene, sono stati ripartiti in "lotti funzionali", in ragione di un'esigenza di programmazione annuale, che ne ha, di fatto, moltiplicato il numero.

La percentuale di realizzazione complessiva delle opere ricomprese in APQ si attesta al 44%, con una differenza apprezzabile sia tra le due macroaree del Paese (36,3% nel Mezzogiorno e 54,9% nel Centro Nord) che tra le Regioni all'interno delle stesse.

Il dato, invero, ricalca il non performante andamento dei sistemi infrastrutturali del Paese (che prevede per le opere pubbliche di importo superiore ai 5 milioni di euro un tempo medio di

realizzazione superiore ai 10 anni dalla progettazione all'entrata in esercizio), ove si consideri che il meccanismo di finanziamento tramite APQ ha iniziato ad operare a regime solo con il Bilancio del 2003 (ovvero da meno di 7 anni).

Tenuto conto del valore delle attività realizzate, il Dipartimento ha già assicurato al sistema regionale trasferimenti per oltre 10 miliardi di euro, garantendo alle Regioni un'adeguata liquidità. Sul piano dell'impiego delle medesime risorse regionali FAS, rispetto all'articolazione già definita per i fondi strutturali dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000 – 2006 (6 Assi a loro volta ripartiti in Sotto-Assi), si registra la forte concentrazione sull'Asse VI (Reti e nodi di servizio, comprensivo degli interventi su: trasporti, telecomunicazioni e sicurezza), che da solo supera la metà delle risorse assegnate e del FAS impiegato.

#### **FAS nazionale 2000-2006**

In base all'art. 6-quater del D.L. n. 112/2008, come convertito in Legge n. 133/2008, questa Direzione ha operato una ricognizione delle risorse assegnate alle Amministrazioni Centrali, che, alla data del 31/5/2008, non fossero state oggetto di impegno ovvero programmate in Accordi di Programma Quadro. Tale ricognizione ha evidenziato una disponibilità pari a 3.724,526 milioni di euro, potenzialmente programmabili, a cui vanno sottratte le risorse già utilizzate nell'ambito dell'adozione di atti normativi e deliberativi, per un importo pari a 3.139,056 milioni di euro. Le risorse disponibili assommerebbero quindi a 585,470 milioni di Euro.

In base alla norma, la destinazione delle risorse è affidata al CIPE su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri interessati, sentita la Conferenza Stato – Regioni.

#### **Stato di attuazione della programmazione del FAS 2007 – 2013**

La programmazione delle risorse aggiuntive nazionali del Fondo Aree Sottoutilizzate (63.273 milioni di euro nella finanziaria per il 2007) è stata interessata nel biennio 2008-09 da misure urgenti improntate a principi di concentrazione delle risorse disponibili del FAS su taluni obiettivi ritenuti prioritari per il rilancio dell'economia italiana, quali le infrastrutture strategiche (con particolare enfasi alle reti per la mobilità ed al sostegno delle attività produttive) e l'emergenza occupazionale.

In concomitanza con la nuova strategia di concentrazione delle risorse nazionali aggiuntive verso grandi progetti di investimento nelle infrastrutture materiali e immateriali, nelle telecomunicazioni, nell'ambiente e nell'energia, sono stati operati, tuttavia, numerosi tagli a carico del Fondo Aree Sottoutilizzate.

Alcune riduzioni al Fondo sono state previste dalla legge finanziaria per il 2008, altre disposte da una serie di provvedimenti legislativi d'urgenza varati nel corso dell'anno 2009, che hanno ridotto di 13.257,61 milioni di euro la dotazione del Fondo esistente al momento dell'avvio della programmazione 2007-2013.

Tuttavia, solo una parte di tali riduzioni (pari a 10.786,20 milioni di euro) sono a valere sulle assegnazioni del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) per il periodo 2007-2013, la cui dotazione è passata, quindi, da 63.273 milioni di euro a 52.486 milioni di euro.

In pratica, le Delibere CIPE n. 112/2008 e n. 1/2009, aggiornando la dotazione del FAS, prevista dalla Delibera CIPE n. 166/2007, hanno così ripartito tale ridotta dotazione del FAS 2007 - 2013:

- o 27.027 milioni di euro a favore dei programmi strategici di interesse regionale, dei programmi interregionali e del progetto per il conseguimento dell'iniziativa "Obiettivi di servizio"
- o 25.459 milioni di euro per le Amministrazioni centrali e le preallocazioni di legge.

### FAS Regionale 2007 – 2013

La quota del Fondo destinato alle Amministrazioni Regionali comprende le seguenti assegnazioni:

- o Programmi delle Regioni e Province Autonome: 22.344,00 milioni di euro;
- o Programmi Interregionali (energie rinnovabili ed attrattori culturali): 1.671 milioni di euro;
- o Obiettivi di servizio: 3.012,00 milioni di euro

Al netto dell'iniziativa "Obiettivi di Servizio" e dei due Programmi Interregionali (Energie rinnovabili e Attrattori culturali), le risorse regionali sono state programmate attraverso la predisposizione di 21 Programmi Attuativi Regionali (PAR).

La complessiva rivisitazione del Quadro Strategico Nazionale ha avuto come effetto anche un rallentamento nella definizione dei Programmi attuativi regionali (PAR), per i quali il CIPE ha provveduto a ridurre del 5,5 per cento le assegnazioni delle somme impegnabili.

Dei 21 Programmi Attuativi delle Regioni e Province Autonome, 10 hanno già conseguito la prevista "presa d'atto" del CIPE, ulteriori 8 – a conclusione dell'istruttoria del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - sono stati inviati al CIPE, 3 Programmi sono ancora in fase istruttoria presso il MISE. Tutte le Regioni dell'Obiettivo convergenza ad eccezione della Sicilia devono ancora concludere l'iter di approvazione dei Programmi.

In base all'art. 2 comma 90 della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, le Regioni interessate dai piani di rientro, a copertura dei debiti sanitari, d'intesa con il Governo, possono utilizzare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le risorse del FAS relative ai programmi di interesse strategico regionale di cui alla Delibera CIPE n. 1/2009, nel limite individuato nella Delibera di presa d'atto dei singoli piani attuativi regionali da parte del CIPE.

Alcune Regioni (Lazio, Campania, Molise e Calabria) hanno già manifestato l'intenzione di avvalersi di tale norma. Conseguentemente è in corso un'istruttoria per relativi quattro programmi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6-quinquies del D.L. n. 112/2008, costituisce principio fondamentale, ai sensi dell'articolo 117 terzo comma della Costituzione, la concentrazione, da parte delle Regioni, delle risorse del Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007-2013. In attuazione di tale principio il Ministero dello Sviluppo Economico ha accompagnato l'aggiornamento dei PAR in un'ottica di concentrazione delle risorse su interventi infrastrutturali strategici, ovvero di sostegno alle attività produttive e all'occupazione.

Dei due Programmi Attuativi Interregionali FAS, il PAIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico", il cui valore è di 772,5 milioni di euro, è già stato esaminato dal CIPE, mentre il PAIN "Attrattori culturali, naturali e turismo", il cui valore è di 898,1 milioni di euro, è all'attenzione di questo Dipartimento per le prescritte attività istruttorie ai fini della successiva trasmissione al CIPE. Con la programmazione 2007 – 2013 è stato anche definita una nuova modalità di erogazione delle risorse a beneficio dei Programmi (delibera CIPE 166/2007, par. 7.1), che prevede, dopo il trasferimento iniziale a titolo di anticipazione, il mantenimento di un congruo volano finanziario attraverso trasferimenti successivi, di importo pari all'8% del valore del Programma, attivati a seguito di una attestazione delle spese sostenute prodotta dall'organismo di certificazione del Programma.

Il nuovo meccanismo - che riduce i rischi connessi ad un'eccessiva liquidità presso le Regioni ed incentiva, al contempo, il pieno utilizzo delle risorse di risorse disponibili - è già stato positivamente testato sulla programmazione 2000 – 2006.

### FAS Nazionale 2007-2013

In considerazione dell'eccezionale crisi economica internazionale e della necessità di riprogrammazione e concentrazione delle risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate su obiettivi considerati prioritari per il rilancio dell'economia italiana la dotazione del FAS per le Amministrazioni centrali è stata articolata (al netto delle preallocazioni) su tre nuovi Fondi

settoriali, ovvero: il “Fondo infrastrutture strategiche”, il “Fondo sociale per occupazione e formazione” e il “Fondo strategico per il Paese e sostegno dell’economia reale” (Delibere CIPE n. 1-4, anno 2009).

Dati Bilancio triennale 2010 – 2012 (allegati 1 e 2 LEGGE 23 dicembre 2009, n. 192) e DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78

#### MISSIONE ( 28)

	2010	2011	2012	2013
(CP)	6.894.640.891	9.090.783.095	4.684.753.073	11.006.330.000 (prolezione)
di cui FAS (cap. 8425 LF n. 289/2002 art. 61 comma 1)	6.799.171.659	9.000.796.444	4.597.239.495	11.000.000.000
Riduzioni delle dotazioni finanziarie di cui al D.L. 78/2010, allegato 1		-897.960.000	-460.357.000	-1.100.633.000

Le riduzioni operata dal D.L. 78/2010, di cui all'allegato 1 del citato decreto legge, in corso di conversione, vanno ad incidere profondamente sulla dotazione della Missione 28, ed in particolare sulle risorse del FAS, già interamente programmate, così come sopra descritto. Si renderà quindi necessario, al fine di superare tale criticità, ripristinare l'originaria dotazione finanziaria, tenendo conto anche dell'impegno assunto dal Governo con le Regioni e le Province autonome, nell'Accordo siglato il 12 febbraio 2009, di ripristinare quota parte (1,1 miliardi di euro) della riduzioni operate sulla programmazione regionale FAS 2007-2013. In caso contrario, si dovrà riprogrammare le assegnazioni previste dalle varie Delibere CIPE fin qui adottate.

#### MISSIONE:07 ricerca e innovazione (17)

##### PROGRAMMA:7.2 ricerca e innovazione per la competitività nell'ambito dello sviluppo e coesione (17.17)

ATTIVITA':La legge 17 febbraio 1982 n. 46 ( artt. 14-18) prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. Le attività ad essa collegate sono svolte dalla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art.11 della direttiva 16 gennaio 2001.

Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

L'incentivo si sostanzia in un finanziamento agevolato pari al 60% dei costi ritenuti ammissibili, integrato da un contributo alla spesa pari al valore necessario al raggiungimento del 25% in ESL. In aggiunta a tale agevolazione, potranno essere concesse maggiorazioni del contributo alla spesa per programmi aventi particolari requisiti.

Le spese ammissibili riguardano il personale, le spese generali (in misura non superiore al 60% del costo del personale), le attrezzature, i materiali e i servizi di terzi. Per le attività relative alla realizzazione, all'ampliamento e all'ammodernamento dei centri di ricerca sono ammissibili anche le spese relative all'acquisizione di aree o fabbricati, nonché alla progettazione e alla realizzazione di opere edili e infrastrutturali.

Per detta misura, nel corso del 2007, è stato avviato l'adeguamento della direttiva 16 gennaio 2001 alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, indispensabile per poter continuare ad operare con il FIT.

In tal senso, la Direttiva 10 Luglio 2008, stabilisce che il finanziamento agevolato è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, e per le spese ammissibili, le spese generali sono ammesse in misura non superiore al 30% del costo del personale.

In merito al sistema delle maggiorazioni ed alla disciplina delle agevolazioni, per i progetti di costo superiore a 3 milioni di Euro, si è inteso sostituire il finanziamento agevolato con il contributo in conto interessi, al fine di incentivare un maggior numero di progetti, in presenza di risorse limitate.

In relazione a tale misura, si riporta di seguito quanto risulta dai dati forniti dalla Divisione VI "Programmazione e Gestione Risorse Finanziarie" in merito alle movimentazioni effettuate:

Stanziamenti al 31/12/2008	618,00	Milioni di euro
Stanziamenti al 31/12/2009	7,79*	Milioni di Euro
Pagamenti 2009	20,00	Milioni di Euro
Residuo al 31/12/2008	83,00	Milioni di Euro
Residuo al 31/12/2009	7,79	Milioni di Euro

Nel corso del 2009 sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

**d.m. 5 febbraio 2009:** prevede la possibilità di utilizzare la procedura negoziale nel caso di programmi di rilevante interesse per il Paese;

**d.m. 13 marzo 2009:** agevola programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche, definite dalla Unione europea "estremamente preoccupanti" nei processi di produzione. L'intervento consente alle imprese italiane di adeguarsi alle previsioni del Regolamento REACH, che mira a rafforzare la protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi delle sostanze chimiche.

**d.m. 7 luglio 2009:** pubblicato il bando per progetti riguardanti lo start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia;

**d.m. 29 luglio 2009:** riconosce ai programmi di prevalente sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni e in grado di accrescere lo sviluppo tecnologico del paese la possibilità di avvalersi del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica e del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

\* Tale importo è stato momentaneamente trasferito al capitolo 7445, oggi 7482, dalle gestioni fuori bilancio in carenza di risorse finanziarie disponibili per poter far fronte agli impegni presi con le società beneficiarie; pertanto si rende necessaria la restituzione di tale importo nelle disponibilità delle gestioni fuori bilancio.

**d.m. 24 settembre 2009:** dispone l'apertura dello sportello FIT nelle quattro regioni della Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia) mettendo a disposizione delle imprese 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PON destinate a progetti riguardanti i settori tecnologici delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT e 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 2 del PON, destinate a tutti i settori tecnologici, diversi dai precedenti.

**d.m. 14 dicembre 2009:** modifica ed integra il precedente d.m. del 5.2.2009, introducendo la nuova disciplina della procedura negoziale e la nuova definizione di Contratti di Innovazione.

d.d. 28 maggio 2010: sospensione dei termini per la presentazione delle istanze a valere sulla procedura negoziale.

In merito allo stato di attuazione dei provvedimenti sopra elencati si evidenzia:

**d.m. 5 febbraio 2009: (Procedura Negoziale)** La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziale è iniziata dal 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29 luglio 2009 che ha definito gli schemi per l'istanza di accesso e successivamente modificata, come detto, con d.m. 14 dicembre 2009 (che ha introdotto la definizione di contratti di innovazione).

La copertura finanziaria dell'intervento era prevista a valere sul FIT e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso CDP spa (FRI).

Al fine di assicurare una copertura adeguata del fabbisogno stimato questa Direzione ha proposto al CIPE la rimodulazione delle risorse del FRI per incrementare la dotazione destinata al finanziamento di questa misura.

Non essendo ancora intervenuta la Delibera CIPE e tenuto conto dell'elevato numero di istanze presentate (n.89, di cui 5 risultate improcedibili) con costi stimati per oltre 2.000 M€, superiori alle risorse attualmente disponibili, si è ritenuto opportuno sospendere la presentazione delle domande e procedere con la verifica tecnico-amministrativa dei progetti presentati per consentirne una quantificazione dei costi effettivamente agevolabili e l'individuazione dei fabbisogni necessari per il soddisfacimento delle domande da ammettere alla fase di negoziazione. L'esame dei progetti è già stato affidato, per l'esame tecnico scientifico a due *panel* di esperti.

Le risultanze istruttorie e la prevista approvazione del CIPE della rimodulazione del riparto del FRI permetteranno di valutare la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande come peraltro previsto nel Decreto direttoriale 28 maggio 2010.

**d.m. 13 marzo 2009: (REACH)** In relazione al D.M. 13 marzo 2009, che stanziava 80 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella fase dell'esame della validità tecnologica dei programmi, da parte degli Esperti, per le aree del centro nord, limitatamente alle domande pervenute nel primo giorno di apertura del bando per esaurimento dei fondi.

**d.m. 7 luglio 2009 (Start -Up):** In relazione al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in G.U.R.I. n. 171 del 25 luglio 2009), che stanziava 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 20 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella fase dell'esame della validità tecnologica dei programmi, da parte dei *panel* di Esperti, il cui esito permetterà di predisporre la graduatoria di merito per l'accesso alla seconda fase istruttoria.

**d.m. 24 settembre 2009: (Sportello Pon)** In relazione al D.M. 24 settembre 2009, che stanziava 200 milioni di Euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato l'attuazione del provvedimento è nella fase di individuazione degli Esperti che dovranno valutare la validità tecnologica dei programmi presentati.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati, da tale misura, si rende necessario il trasferimento di risorse per un importo pari a ad €13.965.575,48.

Nelle more del trasferimento di tale importo, al fine di garantire l'impegno dei contributi da erogare alle imprese beneficiarie, si sta provvedendo a versare la suddetta somma di €13.965.575,48 dalla contabilità speciale al pertinente capitolo di entrata della contabilità ordinaria, in attesa di poterli riversare sulla contabilità speciale non appena trasferiti su quella ordinaria.

## **CENTRO DI RESPONSABILITA'**

### **DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI**

#### **MISSIONE 6 – “Comunicazioni”(15)**

**PROGRAMMA 6.7 “Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione. (15.08) Capitolo 7596 “Fondo per il passaggio al digitale”**

**ATTIVITA'**:Lo stanziamento pluriennale 2007-2009 per le attività relative al passaggio alle tecnologie digitali televisive è terminato nell'esercizio finanziario 2009.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 sono saranno eseguiti i pagamenti dei residui relativi agli impegni precedentemente assunti.

La conclusione completa del processo di transizione al digitale è prevista per la fine dell'anno 2012 e sono tuttora in corso le attività e le procedure necessarie secondo quanto stabilito dal calendario di cui al D.M. 10 settembre 2008 e successive modifiche.

Ai fini pertanto di rispettare le linee di politica economica generali enunciate nel DPEF ed il raggiungimento dei relativi obiettivi strategici programmati, si rende necessario il rifinanziamento di tale attività per gli anni finanziari 2010-2012 in ragione di 50 milioni di euro l'anno sul capitolo 7596.

#### **MISSIONE 07 – “Ricerca e Innovazione”.(17)**

**PROGRAMMA 7.3 “Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione”(17.18) - Capitolo 7220 “Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca”.**

**ATTIVITA'**:Gli stanziamenti pluriennali relativi a tale missione/programma si riferiscono a meri pagamenti di rate annuali sottostanti tre mutui contratti dall'ex Ministero delle Comunicazioni:

1) Euro **258.226,64** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 7 giugno 2001 -tra ISIMM e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- per il finanziamento del progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall' ISIMM (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);

2) Euro **154.934,86** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 3 gennaio 2002 tra CIRIAF e Credito Italiano S.p.A. per il finanziamento dei progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal CIRIAF ( Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici) in virtù della convenzione stipulata con l'ISCTI il 11.10.2001;

3) Euro **2.685.574,07** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 5 giugno 2001 tra Fondazione Ugo Bordoni e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per il finanziamento della collaborazione che la FUB è tenuta a fornire al Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni, secondo le modalità previste nella convenzione stipulata con il Ministero delle Comunicazioni il 7 marzo 2001. Il finanziamento di tali attività è stato autorizzato direttamente con la legge 05.03.2001 n. 57 che

all'art. 22, per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, ha autorizzato il limite di impegno complessivo quindicinale di 6 miliardi di lire annui.

Per quanto concerne quindi le attività programmatiche previste su la sopra citata missione 17 esse sono esclusivamente riconducibili al versamento annuale delle rate di mutuo autorizzate dalla norma.

---

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO****Missione/Programma 10 / 4**

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 363

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico e' stato istituito il Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalita' sociali che, per il triennio 2007-2009, ha una dotazione iniziale di 50 milioni di euro annui.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Ancora non e' stato emanato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) per la regolamentazione dei previsti interventi

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

E' imminente l'emanazione del provvedimento di cui sopra. Sarebbe auspicabile che gli interventi divenissero strutturali con una previsione in finanziaria di un prolungamento nelle annualita' successive.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La riduzione degli stanziamenti e' stata operata con "accantonamenti" disposti dal MEF che si sono tramutati in economie.

**Missione/Programma 10 / 5**

L n. 239 / 2004 Art. 1 Comma 119 Punto b

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Riordino del settore energetico, nonche' delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia

**Durata:**

2004 - 2006

**Scopo della legge:**

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006.

**Missione/Programma 11 / 5**

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 436

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2008. L'art.di riferimento è stato abrogato e il finanziamento è stato previsto dall'articolo 13bis del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, successivamente convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

**Scopo della legge:**

Istituito un fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da amministrazioni ed enti pubblici, locali e non. La destinazione di tale fondo è stata effettuata, secondo criteri e modalità individuati dal Ministro dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

La previsione legislativa di finanziamento di ulteriori tre milioni di euro per gli anni 2008 e 2009, prevista dal comma 436 dell'articolo 2 della legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), è stata abrogata dall'articolo 5 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stato emanato il decreto dirigenziale del 23 ottobre 2008 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accordo integrativo del provvedimento di erogazione del fondo per la realizzazione da parte del Ceinge del progetto di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica, in tema di innovazione e trasferimento tecnologico, a valere sulle risorse stabilite dall'articolo 13bis del decreto legge, successivamente convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 890

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** legge Finanziaria 2007 che integra con due commi (371 bis e 371 ter) l'articolo 1 della legge 266/05 (legge finanziaria 2006).

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze.

Risorse finanziarie previste: €. 50 milioni annui per 3 anni

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 70/08 il DM attuativo per l'anno 2007. Sulla base delle risorse assegnate nell'esercizio, gli scopi previsti sono stati realizzati.

E' in corso di emanazione il nuovo DM concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2008.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Definanziamento di 50 milioni di euro, afferente all'annualità 2009, per finanziare il sostegno ai settori industriali in crisi, come previsto dal art.8 comma 1, lett.d della legge 33/2009, di conversione del DL 5/2009.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 841

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2007**

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

ATTUAZIONE PROGETTI INNOVAZIONE INDUSTRIALE (FONDO COMPETITIVITA' E SVILUPPO)

L'articolo 1, commi da 842 a 846 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha previsto l'emanazione dei progetti di innovazione industriale (PII) nell'ambito di cinque aree tecnologiche (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita), a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo (comma 841), e ne ha definito le modalità di adozione.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stato completato l'iter di adozione per tre progetti di innovazione (efficienza energetica, mobilità sostenibile e made in Italy) e espletati i relativi bandi.

Bando efficienza energetica – è stato completato l'iter del bando, che ha permesso di finanziare 30 progetti, per un importo di 200 milioni di euro. (\*)

Bando made in Italy - è stata avviata e completata l'attività di esame delle 429 proposte di massima pervenute ed è stato approvato l'elenco delle 237 iniziative ammesse alla presentazione dei progetti definitivi.

Per le rimanenti due aree tecnologiche il processo di adozione è in corso: per il PII-tecnologie della vita è stato acquisito il consenso delle amministrazioni interessate e si è ora in attesa di acquisire l'intesa in Conferenza Stato - regioni; per il PII-beni attività culturali è stato completato l'aggiornamento degli obiettivi tecnologico-produttivi del progetto ed è ora in corso l'acquisizione dei pareri dei Dicasteri concertanti.

(\*) Nel corso del 2009, con l'entrata in vigore del d.m. di riorganizzazione del MiSE, la competenza per la gestione dei bandi è stata trasferita dal Dipartimento Impresa e Internazionalizzazione - DG Politica Industriale e Competitività al Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica - Dg Incentivazione Attività imprenditoriali e le relative risorse sono state trasferite dal capitolo 7445 al capitolo 7444.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La legge è stata attuata in misura parziale a causa della riduzione degli stanziamenti disposta da varie disposizioni legislative: per le aree tecnologiche "tecnologie della vita" e "beni culturali" non sarà possibile pertanto completare l'iter attuativo attivando le specifiche misure di intervento. Né inoltre sarà possibile attivare le azioni complementari ai bandi espletati (azioni connesse) previste nei decreti di adozione dei progetti già attuati.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Occorre prevedere nuovi stanziamenti per consentire il completamento del programma previsto dalla legge.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Il rifinanziamento è necessario per consentire la realizzazione di interventi di sostegno in aree strategiche per l'innovazione e il salto competitivo del sistema industriale. Il programma originario faceva leva, infatti, su un sistema articolato di azioni che comprendeva, oltre al sostegno finanziario diretto per le imprese, anche azioni di contesto da realizzare in cofinanziamento con le regioni per diffondere l'innovazione nelle aree tecnologiche interessate. Le nuove risorse consentirebbero pertanto il completamento del quadro programmatico finora delineato.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

L'art.2, comma 13 della legge n.99/2009 ha individuato tre nuove aree tecnologiche dei progetti di innovazione industriale (ambiente, l'aerospazio e le tecnologie ICT), senza peraltro prevedere la copertura finanziaria. Pertanto, l'attivazione di progetti di innovazione industriale su tali aree tecnologiche richiederà l'assegnazione di nuove risorse.

DL n. 5 / 2009 Art. 7 Comma 8

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla in legge 33/2009, recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"

**Durata:**

2010 - 2012

**Scopo della legge:**

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito.

L n. 273 / 2002 Art. 13 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** interventi in favore delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità nell'ambito delle misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza

**Durata:**

2002 - 2006

**Scopo della legge:**

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

La difesa e la conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive della Ceramica artistica e tradizionale è garantita mediante la denominazione di origine delle produzioni e l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale". La tutela delle altre produzioni ceramiche viene attuata con l'apposizione del marchio "ceramica di qualità".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Gestione dei residui.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Legge non rifinanziata

---

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 937

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2007 - rifinanziamento della L. 188/90 e modifiche apportate dall'art. 44 della L. 52/96 - Tutela della Ceramica artistica e tradizionale e della Ceramica di qualità vedi capitolo 7425

**Durata:**

2006 - 2008

**Scopo della legge:**

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

La difesa e la conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive della Ceramica artistica e tradizionale è garantita mediante la denominazione di origine delle produzioni e l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale". La tutela delle altre produzioni ceramiche viene attuata con l'apposizione del marchio "ceramica di qualità".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Gestione dei residui

L n. 160 / 2005 Art. 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa

**Scopo della legge:**

Smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Con la riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico (DPR 197/2008) le risorse del capitolo 7345 del programma 11.5 sono state trasferite al cap. 7611, appositamente costituito, del programma 16.4

DL n. 35 / 2005 Art. 11 Comma 3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale.

**Durata:**

2006 - 2009

**Scopo della legge:**

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessità ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti coerenti con le determinazioni del Piano d'azione europeo, così da assicurare la crescita interna in misura corrispondente allo scenario europeo;

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 69 del 24 marzo 2009 la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 110, che fissa i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

E' stata attivata in data 25 marzo la procedura di notifica elettronica dei regimi di aiuto previsti presso la Commissione Europea, che si è conclusa con l'approvazione dei medesimi attraverso l'acquisizione della decisione della Commissione Europea n. C (2009) 4152 del 25 maggio 2009.

E' stato predisposto il decreto ministeriale attuativo della Delibera CIPE n. 110/2008, ed è stata acquisita in data 29 luglio 2009 l'intesa della Conferenza Stato - Regioni.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La prevista entrata in vigore del decreto ministeriale attuativo con i suoi successivi adempimenti, quale l'operatività della procedura di accesso al Fondo, con la ricezione delle domande e l'avvio dell'attività istruttoria, al 31.12.2009 non è stata attivata essendo stata subordinata all'acquisizione di apposito parere da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il quesito riguarda la remunerazione del soggetto individuato dalla delibera CIPE n. 110/2008, nella fattispecie INVITALIA, titolare dell'attività istruttoria delle istanze di ammissione ai benefici del fondo. Tale parere è stato richiesto in data 5 ottobre 2009 ed è pervenuto in data 19.03.2010.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Non si rinvengono criticità, infatti dopo l'acquisizione del parere dell'Avvocatura, verranno definiti i rapporti negoziali tra Ministero ed Invitalia attraverso apposita convenzione e sarà data attuazione agli interventi del Fondo.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli Orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà risulta essere allo stato uno dei pochi strumenti per fronteggiare la crisi internazionale e le conseguenti situazioni di difficoltà in cui versano molte imprese di medio-grandi dimensioni.

La strutturazione degli aiuti, sotto forma di garanzie dello Stato su finanziamenti appositamente concessi dal sistema bancario, appare uno strumento valido ed efficace in quanto gli interventi non comportano uscite finanziarie di cassa nel caso di buon fine, garantendo alle risorse disponibili una propensione alla "rotatività" e, di conseguenza, una capacità di ottenere un "effetto leva" sul

plafond delle risorse disponibili. Le risorse, attualmente quantificate in circa 70 milioni di euro, risultano, peraltro, esigue. Per tali motivi si ritiene necessario adottare provvedimenti di rifinanziamento della legge.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 847

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria del 2007

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Istituzione del Fondo per la finanza d'impresa e conferimento allo stesso di risorse per il triennio 2007-2009 al fine di facilitare operazioni di concessione di garanzia su finanziamenti e di partecipazione al capitale di rischio delle imprese tramite banche e società finanziarie sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia, nonché la partecipazione ad operazione di finanza strutturata tramite la sottoscrizione di fondi di investimento chiusi.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Non è stato dato avvio all'operatività del Fondo. Nell'anno 2009 le risorse disponibili sulla competenza 2008 (residui lettera F accertati al 2009) sono state versate al Medio Credito Centrale in conto Fondo Centrale di Garanzia.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

L'inoperatività del Fondo è da riferirsi al mancato concerto con il MEF sulla bozza di Decreto di funzionamento del Fondo stesso, predisposta dal ministro dello Sviluppo economico. Nel 2010, con il Decreto legge 40/2010 (Decreto Incentivi), convertito dalla Legge 73/2010, le risorse del Fondo sono state destinate ad altri obiettivi.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Si riafferma l'esigenza di disporre di uno strumento che finanzia in maniera trasversale le imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, garantendo l'accesso al credito, notoriamente difficile nell'attuale situazione di crisi per questa classe d'impresa, e partecipando anche al capitale di rischio.

L n. 7 / 2009 Art. 1 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione tra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008

**Durata:**

2009 - 2011

**Scopo della legge:**

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Avvio del finanziamento

L n. 266 / 1997 Art. 4 Comma 3 Punto f

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** legge in materia di interventi urgenti per l'economia, rifinanziata dalla legge 289/2002 (Legge Finanziaria del 2003), n. 79, comma 1 e dalla legge 350 art.34, comma 176.

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176 Punto 3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria del 2004 - Rifinanziamento della Legge 808/85 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 176 Punto 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2004 - Rifinanziamento della Legge 808/85 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 885 Punto a

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2007 - Rifinanziamento della Legge 808/85 "Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico".

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi

---

L n. 266 / 2005 Art. 1 Comma 95 Punto 1-3

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria anno 2006

**Durata:**

2006 - 2022

**Scopo della legge:**

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Perfezionate le convenzioni AD - MiSE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM e al primo lotto del programma VBM, è in corso la attuazione delle stesse. Gli stanziamenti sono stati interamente impegnati.

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 181

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2008 Rifinanziamento dei programmi FREMM e VBM

**Scopo della legge:**

Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

I due programmi sono in corso di realizzazione e le erogazioni sono state avviate

---

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 180

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2008 - "Interventi nel settore aeronautico".

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter fino al 2012 (mediante stanziamenti diretti)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi dell'Agenzia NETMA che gestisce il programma.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Si rende necessario un rifinanziamento della legge per gli anni successivi al 2012 (fabbisogno circa 1200 ME all'anno)

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 179 Punto a-b

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2008 - Programmi europei aereonautici

**Durata:**

2009 - 2023

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MiSE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con due linee di contributi pluriennali con decorrenza 2008 (20 M€) e 2009 (25 M€).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione

L n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 179 Punto c

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria anno 2008 - Programmi europei aereonautici

**Durata:**

2010 - 2024

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MiSE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 (con contributi pluriennali con decorrenza 2010 - 25 M€.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In corso procedura per la definizione di tre nuove convenzioni

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 883 Punto a-c

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2007 - Promozione della competitività del settore aeronautico

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca di imprese del settore aeronautico tramite concessioni di finanziamento a valere su tre limiti di impegno di 40 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG08, PG 09 e PG10.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati largamente impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Le risorse disponibili di questi PG unitamente agli altri PG riguardanti la 808 consentono un Comitato per il 2010 su dimensioni limitate. Per il proseguimento degli interventi a promozione della ricerca aeronautica è indispensabile un rifinanziamento della legge

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 885 Punto c

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2007 - "Interventi nel settore aeronautico".

**Scopo della legge:**

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Lo stanziamento diretto di 450 M€ è stato totalmente impegnato ed erogato

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 884 Punto a-c

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge finanziaria 2007 - "Interventi nel settore aeronautico".

**Scopo della legge:**

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante tre linee di contributi pluriennali. Con legge n. 196 del 2009 gli stanziamenti non precedentemente impegnati sono stati trasferiti al MEF per essere destinati ad altri fini.

L n. 808 / 1985

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Promozione della competitività del settore aeronautico

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti sono stati rifinanziati più volte mediante le leggi finanziarie. I progetti hanno scadenza nell'anno 2019

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sono stati finanziati i progetti approvati con le risorse del capitolo 7421 pg.1

L n. 808 / 1985

L n. 140 / 1999 Artt. 1 e 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Promozione della competitività del settore aeronautico

**Scopo della legge:**

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aeronautica. I progetti sono stati rifinanziati più volte mediante le leggi finanziarie. I progetti hanno scadenza nell'anno 2019

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sono stati finanziati i progetti approvati con le risorse del capitolo 7420 pg.7

L n. 350 / 2003 Art. 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2004

**Durata:**

2004 - 2005

**Scopo della legge:**

Investimenti in materia di Proprietà Industriale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Gli scopi della legge sono stati raggiunti negli anni precedenti.  
Permane la gestione dei residui.

**Missione/Programma 11 / 7**

L n. 266 / 1997 Art. 16

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** La legge prevede il cofinanziamento dei programmi presentati dalle Regioni nei settori del commercio e del turismo nell'intero territorio nazionale. I soggetti beneficiari sono le imprese del commercio e del turismo e gli enti pubblici. La forma di contributo prevista è quella in conto capitale.

**Scopo della legge:**

La legge finanziaria per il 2007 ha istituito il Fondo per la Competitività e lo Sviluppo, nell'ambito del quale transitano tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi agevolativi nazionali, in precedenza distribuite su più fondi, assicurando il finanziamento dei progetti di innovazione industriale (PII) e la necessaria continuità degli interventi esistenti, sulla base di una programmazione complessiva.

L n. 488 / 1992

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** La legge n. 488/1992 è finalizzata a sostenere lo sviluppo delle attività produttive nelle aree meno sviluppate del Paese.

**Scopo della legge:**

L'intervento, destinato alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato, calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa. È prevista la concessione di un finanziamento a tasso ordinario.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Con l'art. 8-bis della legge n. 127/2007 sono state introdotte alcune modifiche importanti, che riguardano due aspetti: il primo strettamente riferito alle procedure dell'attuale impostazione dello strumento, con lo scopo di semplificare e rendere più efficiente il procedimento e di accelerarne i tempi di conclusione, soprattutto nella fase di erogazione a saldo dei contributi; il secondo destinato a ridefinire lo strumento per renderlo più efficace. La modifica attiene sostanzialmente al decreto di concessione definitiva, previsto dalla precedente normativa e che viene sostituito dall'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle banche concessionarie.

**Missione/Programma 11 / 11**

L n. 208 / 1998 Art. 1 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi concernenti la programmazione negoziata: patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area

**Scopo della legge:**

Lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale.

L n. 266 / 1997 Art. 14

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Le agevolazioni sono dirette alle aree di degrado urbano dei Comuni capoluogo di Regioni quali: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari e Cagliari, per la realizzazione di progetti imprenditoriali secondo i programmi deliberati dai Comuni medesimi.

**Scopo della legge:**

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del de minimis con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

L n. 140 / 1997

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di agevolazioni in forma automatica (credito di imposta ovvero bonus fiscale) alle imprese industriali che abbiano condotto attività di ricerca e innovazione.

**Scopo della legge:**

La misura promuove gli interventi in ricerca e sviluppo, nonché sviluppo precompetitivo attraverso la concessione di agevolazioni in forma automatica (credito di imposta ovvero bonus fiscale) alle imprese industriali che abbiano condotto attività di ricerca e innovazione.

LF n. 244 / 2007 Art. 2 Comma 539

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Il comma 539 dell'art. 2 della legge finanziaria per il 2008, stabilisce che ai datori di lavoro che incrementano il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato nelle aree depresse, è concesso un credito d'imposta per ciascun lavoratore assunto.

**Scopo della legge:**

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 878

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Il comma 841 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007 istituisce il Fondo per la competitività e sviluppo al fine di razionalizzare e programmare le risorse disponibili e di perseguire la maggiore efficacia delle misure di sostegno all'innovazione industriale.

**Scopo della legge:**

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L n. 181 / 1989

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** La misura prevede la concessione di contributi a fondo perduto, finanziamenti e prefinanziamenti, nonché la partecipazione di minoranza al capitale sociale, ed è destinata alle imprese che intendono realizzare programmi di investimento relativi ad iniziative industriali e manifatturiere non siderurgiche

**Scopo della legge:**

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

L n. 237 / 1993 Art. 6 Comma 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Con la legge in esame possono essere agevolati gli interventi di razionalizzazione (investimenti finalizzati a miglioramenti di processo e/o prodotto e ad operazioni di concentrazione di attività produttive) e gli interventi di riconversione (investimenti diretti alla realizzazione di nuove iniziative

**Scopo della legge:**

La misura ha lo scopo di favorire la razionalizzazione, la ristrutturazione e la riconversione produttiva nel campo civile e duale delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento.

**Missione/Programma 12 / 4**

L n. 26 / 1986 Art. 6 Comma 1 Punto c

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Incentivi per il rilancio dell'economia nelle provincie di Trieste e Gorizia

**Durata:**

1985 - 2009

**Scopo della legge:**

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle provincie di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Nell'esercizio 2009 si è provveduto a dare attuazione alla norma trasferendo alla Camera di commercio di Gorizia le disponibilità previste nell'esercizio

L n. 105 / 2006 Art. 1 Comma 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

**Durata:**

2005 - 2007

**Scopo della legge:**

Istituire un fondo di mobilità a servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Lo stanziamento previsto per l'attuazione della norma ( 9.000.000,00 di euro) - tre milioni per ciascuno degli anni 2005-2006-2007 - era stato impegnato per l'importo di 3.000.000,00 di euro.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La carenza normativa (la legge non conteneva, nello specifico, indicazioni circa le modalità di riparto del fondo, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla fiera di Bologna) ha comportato un'economia di euro 6.000.000,00.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Nel maggio 2009 è stato emanato il decreto interministeriale - di concerto tra il Ministro dello sviluppo economico e quello delle Infrastrutture e dei trasporti - attuativo della norma; ciò ha consentito l'impegno di euro 3.000.000,00 in favore della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera di Bologna, subordinandone l'erogazione al rispetto delle norme contenute nel predetto decreto interministeriale

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

La legge è stata rifinanziata nel 2010 dall'art. 12 della L. 99/2009, comma 4, per dare continuità al sostegno del settore

---

L n. 99 / 2009 Art. 12 Comma 4

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia

**Durata:**

2009 - 2011

**Scopo della legge:**

Rifinanziamento della legge 105 del 27/2/2006 "Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stato pubblicato il comunicato (bando) per l'utilizzazione dello stanziamento di euro 2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009-2010 per le finalità di cui all'art. 1 della legge 27/2/2006 n. 105

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Il rifinanziamento della l. 105/2006 consente di dare sostegno al settore allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

**Missione/Programma 15 / 8**

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 927

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Stanziamiento assegnato (capitolo 7596, piano gestionale 01), con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l'anno 2009 le risorse sul predetto capitolo 7596/01 sono state poi ridotte ad euro 30.871.906,00 per il disposto del Decreto Legge 180/2008 convertito dalla legge 1/2009 ed a seguito della riformulazione delle tabelle allegate alla legge 203/2008. Nel 2009 a valere sul citato piano gestionale 01, sono state impegnate risorse pari ad euro 29.576.656,00 ed effettuati pagamenti per 23.597.210,90 euro. Nel corso del medesimo anno è stato inoltre istituito e finanziato sul medesimo capitolo 7596 -in applicazione dell'art 7 quinquies, comma 12, della legge n. 33 del 9.4.2009 di conversione del decreto legge 5/2009- il piano gestionale 02 , per un importo complessivo di 53.514.800,00 euro, anch'essi destinati al passaggio alla televisione digitale.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Lo scopo della legge viene perseguito mediante la ripartizione del relativo stanziamento con D.M.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Non sono state riscontrate criticità

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

Completare la digitalizzare di tutte le regioni italiane

**Missione/Programma 17 / 14**

L n. 239 / 2004 Art. 1 Comma 119 Punto d e

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia

**Durata:**

2004 - 2006

**Scopo della legge:**

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

A tal fine, per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilità e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006.

**Missione/Programma 17 / 17**

L n. 46 / 1982 Art. 14

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** La legge prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale.

**Scopo della legge:**

Agevolare le imprese artigiane, i centri di ricerca industriale, nonché gli altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2001. Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Per detta misura nel corso del 2008 e del 2009 è stato avviato l'adeguamento della direttiva sopra citata alla nuova disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione, indispensabile per poter continuare ad operare con il FIT. Le principali modifiche riguardano il sistema delle maggiorazioni, che è stato allineato alla disciplina comunitaria.

**Missione/Programma 17 / 18**

L. n. 57 / 2001 Art. 22 Comma 3

**Durata:**

2001 - 2015

**Scopo della legge:**

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Stanziamento assegnato (capitolo 7220), con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001.

Impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro.

Impegno quindicennale di 2,33 mln. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro.

Nell'anno 2009 è stata sostenuta la seguente spesa :

3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2009 .

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Lo scopo della legge viene perseguito a seguito della stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Non sono state riscontrate criticità

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

In corso di valutazione

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In corso di valutazione

**Missione/Programma 28 / 4**

L n. 281 / 1970 Art. 9

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario.

**Durata:**

2007 - 2011

**Scopo della legge:**

L'art. 9 della legge n. 281/1970, così come modificato dall'art. 3 della legge n. 158/1990, ha istituito il fondo per il finanziamento dei Programmi Regionali di Sviluppo.

Successivamente, negli anni '90, la predetta autorizzazione di spesa è stata incrementata con l'intenzione di favorire il finanziamento dei Piani Regionali di Sviluppo (PRS). Questo sostegno ai PRS ha consentito al legislatore di inserire il relativo capitolo di spesa nell'ambito della Missione 28, destinata al riequilibrio territoriale. Per la motivazione suesposta il capitolo è stato inserito tra quelli oggetto di rimodulazione e la dotazione nell'anno finanziario 2009 è stata ridimensionata.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Lo stanziamento iniziale di 4,57 milioni di euro, pari a circa il 50 per cento dello stanziamento dell'anno precedente, è stato interamente utilizzato.

L n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 97

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2004

**Durata:**

2004 - 2019

**Scopo della legge:**

L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987", al quale affluiscono, tra le altre le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994.

La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti.

A partire dall'annualità 2005, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione (il numero 8356) è destinatario di un'autorizzazione di spesa, pari a € 2.000.000,00 per limiti d'impegno quindicennali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 31/12/2009 sono state impegnate le prime quattro annualità ed erogate le prime tre annualità dell'onere complessivo autorizzato dalla Legge n. 350/2003.

L n. 289 / 2002 Art. 61

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2003**

**Durata:**

2003 - 2015

**Scopo della legge:**

L'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle Finanze, il Fondo per le aree sottoutilizzate, di seguito denominato FAS, nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e attribuisce al CIPE, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, la ripartizione delle risorse affluenti nel Fondo fra i vari strumenti legislativi previsti nello stesso articolo.

L'art. 4 della legge n. 350/2003 (Finanziaria 2004) ha stabilito, successivamente, al comma 129, l'utilizzo previa delibera del CIPE, della dotazione del Fondo ex art. 61 della legge n. 289/2002 anche per il finanziamento aggiuntivo degli strumenti di incentivazione le cui risorse confluiscono nel Fondo ex art. 60, attribuendo allo stesso organo la competenza a deliberare la diversa allocazione di risorse tra gli strumenti all'interno dei due Fondi.

In seguito all'art. 1 comma 2 d.l. n. 181/06, convertito con modificazioni nella legge n. 233/2006, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione è transitato, nell'esercizio 2007, dallo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex capitolo 7576) a quello del Ministero dello sviluppo economico.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate è l'erede di tutti gli interventi in precedenza realizzati con varie disposizioni legislative per sostenere investimenti aggiuntivi nazionali nelle aree del Paese in ritardo di sviluppo. In particolare la missione di tale Fondo, fino al 2006 configurato in due articolazioni, una presso il MEF, l'altra presso il MAP, è costituita dall'assicurare il supporto finanziario alle misure di intervento di cui alle disposizioni concernenti il Fondo per le Aree Depresse, Legge n. 208/96, la Legge n. 64/86 e disposizioni specifiche in materia di credito d'imposta per gli investimenti e l'occupazione, nonché le altre riguardanti il sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego e agli altri incentivi alle imprese concessi attraverso gli strumenti della Programmazione negoziata e la Legge n. 488/92.

Sulla base della citata legge finanziaria 2003, per il periodo di programmazione 2000-2006, il valore del FAS è stato determinato annualmente con Legge Finanziaria. La dotazione annualmente definita era finanziariamente ripartita in tre o quattro esercizi finanziari successivi. In relazione alle suddette modalità di costituzione e di alimentazione del Fondo, non è possibile indicare un valore definito delle risorse aggiuntive nazionali destinate alle Aree in ritardo di sviluppo nel periodo di programmazione 2000-2006, sommandosi, in tale periodo, risorse rinvenienti dalla precedente programmazione e risorse nuove assegnate al Fondo, ma iscritte in bilancio anche in esercizi successivi al 2007.

---

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 340

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Finanziaria 2007

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane – aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita, individuate con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese – la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 340, istituisce un Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di prossima emanazione, come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, che aveva inizialmente previsto l'attribuzione e la gestione delle citate risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove le ZFU ricadono. Sulla base di questa disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell'anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata poi abrogata ed è stata ripristinata l'originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Mancato perfezionamento del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 341-quarter dell'articolo 1 della legge 296/2006.

PAGINA BIANCA





## 3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetti industriali di settore e di area e sperimentazione tecn

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilvo al 31/12/2009	Somme stanziare				Somme da stanziare		Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi					
DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8	2010 2012	1.080,50	0,00	280,50	300,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DL n. 5 / 2009 art. 8, comma 1, punto A												
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3	2010 2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903	2006 2009	34,97	34,97	0,00	0,00	0,00	0,00	34,97	34,97	69,97	0,23	
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7												
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 242, punto E	2004 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A												
---	2009 2011	152,44	33,54	61,20	57,70	0,00	0,00	34,78	34,53	0,27	0,00	
L n. 140 / 1997 art. 1												
---	1997	21,78	21,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	21,78	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4												
---	1999 2013	186,06	33,16	32,23	54,35	33,16	33,16	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A												
---	2000 2014	233,03	51,16	49,58	29,31	51,49	51,49	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5												
---	1999 2013	150,80	33,10	32,18	19,32	33,10	33,10	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A												
---	2000 2014	243,33	43,80	42,58	25,56	43,80	87,59	0,00	0,00	0,00	0,00	
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B												
---	2001 2015	118,51	18,08	17,57	10,55	18,08	54,23	0,00	0,00	0,00	0,00	





## 3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e della proprietà industriale e riassetto industriali di settore e di area e sperimentazione tecn

Estremi Autorizzazione	Anni Attiv. Scad.	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2007 2009	617,69	0,00	0,00	0,00	0,00	187,11	4,21	881,88	0,00
Rif.: DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11	2008 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847	2006 2011	109,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59,00	168,90	6,01
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A	2007 2021	130,00	10,00	10,00	10,00	90,00	0,87	10,87	19,13	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B	2007 2022	420,00	30,00	30,00	30,00	300,00	13,20	43,20	46,80	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C	2007 2023	450,00	30,00	30,00	30,00	330,00	0,00	0,00	30,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A	2007 2021	650,00	50,00	50,00	50,00	450,00	50,00	50,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B	2007 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C	2007 2023	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	450,00	450,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890	2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	80,08	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937	2006 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,90	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251	2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,34	3,56

## 3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 11 Competitività e sviluppo delle imprese  
 Programma 7 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compilativo	Somme stanziare				Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi						
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 9	2005 2009	299,00	299,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	166,00	0,00	
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis													
DL n. 415 / 1992 art. 1, comma 2	2005 2008	0,41	0,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	27,01	14,25	
DL n. 415 / 1992 art. 1, comma 2													
DL n. 415 / 1992 art. 1, comma 2	1992 2006	10.255,59	10.255,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,00	476,00	544,76	0,00	
L n. 181 / 1989 art. 5													
L n. 181 / 1989 art. 5	2000 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,90	0,00	
L n. 219 / 1981 art. 1													
L n. 219 / 1981 art. 1	1981 2008	10,11	10,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,11	19,00	9,21	25,25	
L n. 237 / 1993 art. 6, comma 4													
L n. 237 / 1993 art. 6, comma 4	1993 2007	244,00	244,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00	0,00	
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3													
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3	2007 2009	328,00	306,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,00	16,00	93,55	0,00	
L n. 266 / 1997 art. 14													
L n. 266 / 1997 art. 14	1997 2006	232,00	232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,00	14,00	0,00	
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 547													
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 547	2008 2010	121,71	64,94	56,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207,94	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841													
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841	2007 2009	1,25	1,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	1,00	0,25	0,00	
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 878													
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 878	2007 2009	19,98	19,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,98	31,00	50,98	0,00	











## 3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 28 Sviluppo e riequilibrio territoriale

Programma 4 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 281 / 1970 art. 9	2007 2010	20,90	17,73	0,59	2,58	0,00	0,00	9,01	8,89	11,45	1,09
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1	2003 2015	88.401,45	31.455,13	7.004,17	9.005,79	4.597,23	36.339,13	0,00	0,00	6.209,62	429,90
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340	2007 2009	149,96	149,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99,96	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 97	2004 2019	30,00	6,00	2,00	2,00	2,00	16,00	4,00	4,00	4,00	0,00

PAGINA BIANCA

# **Ministero dello Sviluppo economico**

**Allegato 3**

**circolare 23 del 21 maggio 2010**

**Ragioneria Generale dello Stato**

PAGINA BIANCA

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1						Colonna 7
Riga 2	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni. Missione 17 - Programma 18 Legge 57/01, art. 22, comma 3 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7220				
Riga 3	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Riga 4	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	66	66	66	66	66
Riga 5	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	27,73	30,83	33,93	37,03	40,13
Riga 6	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	27,73	30,83	33,93	37,03	40,13
Riga 7	<b>di cui:</b>	12,22	13,08	13,82	14,42	14,89
Riga 8	- quota interessi					
Riga 9	- quota capitale	15,51	17,15	20,11	22,61	25,24
Riga 10						5,72
Riga 11	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 12	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 13	anno iniziale lavori	2001				
Riga 14	anno iniziale finanziamento	2001				
Riga 15	totale costo previsto da sostenere	46,48				
Riga 16	totale risorse stanziare in bilancio	46,48				
Riga 17	previsione anno terminale lavori	2002				
Riga 18	anno terminale finanziamento	2016				

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa -</b> <b>missione, programma,</b> <b>autorizzazione di spesa,</b> <b>estremi Amm.ne e capitolo:</b> Reindustrializzazione aree siderurgiche. Missione 1.1 - Programma 3 Legge 181/89 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7329/01					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b> <b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	65	75	85	95	100
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	193	30	30	30	16
	<b>di cui:</b>					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	1999				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	299				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013				

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Cofinanziamento programmi regionali. Missione 11 - Programma 7 Legge 266/97, art. 16 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/04					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	81	90	100			
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	222	25	27			
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (trattasi di cofinanziamento alle regioni)					
Riga 7	anno iniziale lavori	2000					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	274					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					
<b>N.B.: TRATTASI DI COFINANZIAMENTO ALLE REGIONI PER INTERVENTI GESTITI DALLE REGIONI STESSE</b>							

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
<i>Riga 1</i>	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Razionalizzazione e riconversione settore armamento. Missione 11 - Programma 1 Legge 237/93 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/09				
<i>Riga 2</i>	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b> <b>successivi</b>
<i>Riga 3</i>	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	80	88	95	100	
<i>Riga 4</i>	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>					
<i>Riga 5</i>	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	154	165	184	193	
	<b>di cui:</b>					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori	1999				
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento	1999				
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere					
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio	193				
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori					
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento	2012				

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Incentivi aree depresse. Missione 11 - Programma 1 Legge 488/92 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/14					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	80	84	87	91	95	100
Riga 4	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>						
Riga 5	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	8.342	400	400	400	400	519
	<b>di cui:</b>						
	- quota interessi						
	- quota capitale	8.342					
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)					NO	
Riga 7	anno iniziale lavori					1999	
Riga 8	anno iniziale finanziamento					1999	
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio					10.461	
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento					2015	

allegato 3						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6 Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b> Programmazione negoziata. Missione 11 - Programma 1 Legge 208/98, art. 1, comma 4 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/16					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b> <b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	81	85	88	91	95
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					100
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	4.902	200	200	200	321
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO				
Riga 7	anno iniziale lavori	2001				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	6.023				
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015				

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Finanziamento programmi comunali in aree degradate urbano. Missione 11 - Programma 1 Legge 266/97, art. 14 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7342/19					
Riga 1							
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	99	100				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	257	3				
	<b>di cui:</b>						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						1999
Riga 8	anno iniziale finanziamento						1999
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						260
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2010

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b> Attuazione legge 160/2005. Missione 011 - Programma 002 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7345/01						
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	25	12,5	16,5	25	21	
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	90,5	43,8	60,7	90	75,0	
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	90,5					
	<b>di cui:</b>						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2006
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2005
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						360
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						360
Riga 11	previsione anno terminale lavori						2014/2015
Riga 12	anno terminale finanziamento						2013

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b> Credito di imposta per i datori di lavoro. Missione 11 - Programma 7 Legge 244/07, art. 2, comma 539 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7346/01						
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	82	18				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	265	57				
	<b>di cui:</b>						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2008
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2008
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						322
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2010

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b> Contributi ai consorzi e alle coop di garanzia collettiva. Missione 11 - Programma 2 Legge 296/06, art. 1, comma 878 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7451/01						
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	71	100				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	50	20				
	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli Interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						SI
Riga 7	anno iniziale lavori						2007
Riga 8	anno iniziale finanziamento						2007
Riga 9	totale costo previsto da sostenere						
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio						70
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento						2010

allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali								
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
		Diffusione della tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale. Missione 15 - Programma 18 Legge 296/06, art. 1, comma 927 Ministero dello sviluppo economico - Cap. 7596/01						
Riga 1		<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>						
Riga 2		<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3		<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	100					
Riga 4		<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	96,59	13,0				
Riga 5		<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	96,59	13,0				
		<b>di cui:</b>						
		- quota interessi						
		- quota capitale	96,59	13,0				
		<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6		finanziamento a totale carico Stato (s/no)			SI			
Riga 7		anno iniziale lavori			2007			
Riga 8		anno iniziale finanziamento			2007			
Riga 9		totale costo previsto da sostenere			109,57			
Riga 10		totale risorse stanziare in bilancio			110,87			
Riga 11		previsione anno terminale lavori			2012			
Riga 12		anno terminale finanziamento			2009			

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 6, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
Riga 1	<p><b>descrizione oggetto di spesa - missione/Programma: 28/4; Legge base n. 296/2006 art.1 sub-art.0 comma 340. Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica; capitolo 8352 - 8430.</b></p> <p><b>Amm.ne e capitolo:</b></p> <p>Sulla materia è intervenuto il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 194, che aveva inizialmente previsto l'attribuzione e la gestione delle risorse per le ZFU alle Amministrazioni comunali ove la ZFU risiede. Sulla base di tale disposizione, questa Amministrazione ha impegnato contabilmente le risorse dell'anno 2008. In sede di conversione del decreto legge, questa previsione è stata abrogata ed è stata riprodotta l'originaria previsione legislativa, facendo salvi gli effetti del decreto legge.</p> <p>Per il finanziamento delle Zone Franche Urbane - aree intra-comunali di dimensione minima presta bilita, individuata con Delibera CIPE del 5 maggio 2009, n. 14, dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese - la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 340, istituisce un Fondo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. La legge finanziaria 2008 (Legge n. 244/2008, commi 561, 562 e 563) ha confermato tale stanziamento e previsto la definizione, in maggiore dettaglio, delle agevolazioni fiscali e previdenziali in un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, <b>il cui testo è allegato alla presente</b>, come dettagliato nel comma 341-quarter del citato articolo 1 della legge 296/2006.</p>						Colonna 7
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>						<b>successivi</b>
Riga 3	Stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere						
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 6	di cui: - quota						
Riga 7	interessi - quota						
Riga 8	capitale - quota						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 9	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						sì
Riga 10	anno iniziale lavori						2008
Riga 11	anno iniziale finanziamento						99,9 milioni di euro
Riga 12	totale costo previsto da sostenere						99,9 milioni di euro
Riga 13	totale risorse stanziare in bilancio						2009
Riga 14	previsione anno terminale lavori						
Riga 15	anno terminale finanziamento						

<b>Allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per l'accordo internazionale Italo-Libico del 30/08/2008	11	5	L. 7/2009 art. 5, comma 1	MISE	7331
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	<i>Successivi</i>
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2009					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	152,69					
Rigo 10	Totale risorse stanziata in bilancio	152,69					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2011					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2012					

**NOTE: Trattasi di trasferimenti di fondi alla Libia per l'attuazione dell'accordo stipulato il 31/08/2008 e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.**

<b>Allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	<i>Colonna 7</i>
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Ann. n. e Capitolo:	Contributi per il Cofinanziamento di progetti regionali ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890	MISE	7410
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	22%	34%	34%	33%	-	-
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	43,26	52,6	52,6	51,54	-	-
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	21,63	26,30	26,30	25,77	-	-
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (il 50%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2007					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2008					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	200,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	100,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2009					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2012					

**NOTE: Trattasi di cofinanziamento alle Regioni per progetti in favore dei distretti produttivi, i dati dei diversi progetti sono stati aggregati.**

<b>Allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per acquisto aerei per la difesa (EFA)	11	5	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 (rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F)	MISE	7420 (pg. 4)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (sì/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2003					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2004					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	1.000,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	1.000,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2018					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2018					

**NOTE: Trattasi di trasferimenti di fondi al Ministero delle difesa per l'acquisto di aerei (EFA) e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.**

Allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	11	5	L n. 808 / 1985 (rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C e D) L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4 e 5 – punto A e B	MISE	7420 (pg. 7)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale		4%	4%	4%	4%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	3.614,80	200,00	200,00	200,00	200,00
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	2.891,83	160,00	160,00	160,00	160,00
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>						
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)				
Rigo 7	Anno iniziali lavori	1998				
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	1999				
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	4.914,80				
Rigo 10	Totale risorse stanziata in bilancio	3.930,54				
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2015				
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2016				
						Successivi
						10%
						500,00
						398,71

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronauti, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che gravano sul medesimo piano gestionale 7 del capitolo 7420 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Riconnessione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							Allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	11	5	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 (rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3)	MISE	7420 (pg. 41)	
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2003					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2004					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	750,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2019					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2019					

NOTE: Trattasi, come per il piano gestionale 4, di trasferimenti di fondi al Ministero delle difesa per l'acquisto di aerei (EFA) e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							Allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per acquisto aerei per la difesa (EFA)	11	5	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 (rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4)	MISE	7420 (pg. 42)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale						
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere						
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2004					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2005					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	750,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2020					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2020					

NOTE: Trattasi, come per il piano gestionale 4 e 41, di trasferimenti di fondi al Ministero delle difesa per l'acquisto di aerei (EFA) e pertanto non è possibile indicare lo stato avanzamento di opere finanziate con detti contributi.

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L. n. 808 / 1985 art. 1 - (rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1 e 3 punto 1 e 2) - (rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5 e 6)	MISE	7421 (pg. 1)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	43%	4%	4%	4%	4%	45%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	1.117,00	99,00	99,00	99,00	99,00	1.114,00
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	893,60	79,20	79,20	79,20	79,20	891,20
<i>Altre notizie sugli interventi pluriennali</i>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2001					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2002					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	2.627,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	2.101,60					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2021					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2022					

NOTE: Come per il capitolo 7420 piano gestionale 7, si tratta di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronauti, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che gravano sul medesimo piano gestionale 1 del capitolo 7421 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

<b>Allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L. n. 808 / 1985 (rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A)	MISE	7421 (pg. 8)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	12%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	52%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	88,30	55,12	55,12	55,12	55,12	441,2
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	70,65	44,10	44,10	44,10	44,10	352,95
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	600,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2021					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2022					

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.**

Allegato 3							
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L n. 808 / 1985 (rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B)	MISE	7421 (pg. 9)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	12%	6%	6%	6%	6%	54%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	90,70	50,60	50,60	50,60	50,60	456,90
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	72,56	40,50	40,50	40,50	40,50	365,44
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (s/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	600,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2022					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2023					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

<b>Allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
	<i>Colonna 1</i>	<i>Colonna 2</i>	<i>Colonna 3</i>	<i>Colonna 4</i>	<i>Colonna 5</i>	<i>Colonna 6</i>	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	L. n. 808 / 1985 (rif.: L.F n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C)	MISE	7421 (pg. 10)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	<i>Successivi</i>
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	0%	7%	7%	7%	7%	72%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,00	53,10	53,10	53,10	53,10	537,60
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,00	42,50	42,50	42,50	42,50	430,00
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2009					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2010					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	750,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziate in bilancio	600,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2023					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2024					

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.**

Allegato 3							
Riconoscizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A	MISE	7421 (pg. 11)
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	8%	8%	8%	8%	8%	60%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	13,62	13,37	13,37	13,37	13,37	107,09
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	10,90	10,90	10,90	10,90	10,90	96,60
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70 % al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	175,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	140,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2021					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2022					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

Allegato 3								
Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali								
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7		
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B	MISE	7421 (pg. 12)		
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009		2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	11 %	7 %	7 %	7 %	7 %	7 %	61 %
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	54,00	37,50	37,50	37,50	37,50	37,50	308,50
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	43,20	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	246,80
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>								
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70 % al 90 %)						
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008						
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009						
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	512,50						
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	410,00						
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2022						
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2023						

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.

<b>Allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per programmi di sviluppo nell'industria aeronautica	11	5	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C	MISE	7421 (pg. 13)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	0%	7%	7%	7%	7%	72%
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,00	37,50	37,50	37,50	37,50	412,50
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,00	30,00	30,00	30,00	30,00	330,00
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO (variabile dal 70% al 90%)					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2010					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2010					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	562,50					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	450,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	2023					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	2024					

**NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico.**

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 29/6/2009 – scheda interventi pluriennali							Allegato 3
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Anm.n.e e Capitolo:	11	5	Legge n. 273 / 2002 art. 13, comma 1	MISE	7425 (pg 1)	
Rigo 2	Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)	Fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	45 %	80 %	100 %	-	-	-
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,45	0,25	0,30	-	-	-
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,45	0,25	0,30	-	-	-
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2007					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2008					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	1,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	1,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	31/12/2011					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	31/12/2011					

NOTE: Trattasi di contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità, i dati dei diversi progetti sono stati aggregati.

<b>Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 296/2009 – scheda interventi pluriennali</b>							
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7	
Rigo 1	Descrizione oggetto di spesa – missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e Capitolo:	Contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità	11	5	Legge Finanziaria n. 296/2006 art. 1, comma 937	MISE	7425 (pg 2)
Rigo 2	<i>Effetti economico-finanziari annui degli interventi (in milioni di euro)</i>	<i>Fino al 2009</i>	2010	2011	2012	2013	Successivi
Rigo 3	Stato avanzamento in percentuale	20%	50%	100%			
Rigo 4	Costi sostenuti o da sostenere	0,20	0,40	0,40			
Rigo 5	Costi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,20	0,40	0,40			
<b>Altre notizie sugli interventi pluriennali</b>							
Rigo 6	Finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Rigo 7	Anno iniziali lavori	2008					
Rigo 8	Anno iniziale finanziamento	2009					
Rigo 9	Totale costo previsto da sostenere	1,00					
Rigo 10	Totale risorse stanziare in bilancio	1,00					
Rigo 11	Previsione anno terminale lavori	31/12/2011					
Rigo 12	Anno terminale finanziamento	31/12/2011					

**NOTE: Trattasi di contributi per progetti per la Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità, i dati dei diversi progetti sono stati aggregati.**





allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 1	<p><b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b></p> <p>Missione/Programmi: 28/4; Legge base n. 289/2002 art. 61; Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica; capitolo 8425. L'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), istituisce il Fondo per le aree sottoutilizzate nel quale si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e attribuisce al CIPE, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato alle singole misure, la ripartizione delle risorse affluenti nel Fondo fra i vari strumenti legislativi/Amministrazioni previsti nello stesso articolo. <b>IL FAS è quindi un fondo da ripartire</b> sul quale non vengono effettuati impegni e/o trasferimenti contabili, ma solo variazioni di bilancio a favore delle Amministrazioni beneficiarie.</p>	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
Riga 2	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale					
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere					
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare					
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)					
Riga 7	anno iniziale lavori					
Riga 8	anno iniziale finanziamento					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio				56,9	milioni di euro
Riga 11	previsione anno terminale lavori					
Riga 12	anno terminale finanziamento				2015	

**TABELLA N. 4**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE  
POLITICHE SOCIALI**

PAGINA BIANCA



# Ministero della Salute

**OGGETTO:** Legge 31 dicembre 2009, n. 196, art. 10, comma 6 (punto 2 circolare 23/2010 del Ministero dell'economia e delle finanze)

## RELAZIONE PROGRAMMATICA PER CIASCUNA MISSIONE DI SPESA DEL BILANCIO DELLO STATO

1) Il Ministero della salute esercita le proprie funzioni nell'ambito delle seguenti missioni di spesa in cui sono ripartite le risorse:

- Ricerca e innovazione ( 017)
- Tutela della salute ( 020)
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
- Fondi da ripartire (033)

Le prime due sono riferite alle funzioni principali e agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi di politica economica delineati nel DPEF 2010-2013 (ora decisione di finanza pubblica), che devono essere perseguite attraverso le risorse assegnate.

Le altre due missioni sono trasversali a tutti i Ministeri.

2) Le manovre di contenimento della spesa pubblica attuate negli ultimi anni hanno determinato situazioni di sofferenza.

Infatti, mentre da un lato è cresciuta la domanda delle funzioni e dei servizi destinati ai cittadini sia in termini di *output* che in termini di *outcome*, dall'altro, sono stati in molti casi, apportati tagli lineari alle dotazioni di bilancio.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale a seguito delle riduzioni apportate posti in relazione con gli obiettivi da realizzare, risultano in generale non sufficienti per far fronte alla realizzazione delle attività programmate e poste in essere, sia direttamente che per il tramite di altri enti sanitari pubblici.

Ciò può rendere estremamente difficoltosa la realizzazione di interventi che rivestono un ruolo prioritario nel perseguimento degli obiettivi di politica sanitaria propri dell'Amministrazione.

Per una parte di capitoli di bilancio, classificati come "rimodulabili", è prevista la possibilità di poter operare compensazioni tra i programmi di spesa e addirittura, in base al D.L. 78/2010, convertito in legge, tra le Missioni stesse.



Appare, comunque opportuno, precisare che la concreta rimodulazione degli stanziamenti carenti, trova forti difficoltà applicative in relazione all'esiguità degli stanziamenti iniziali dei vari capitoli a fronte delle ben maggiori esigenze di copertura.

I criteri annualmente seguiti per la formazione del progetto di bilancio, alla luce delle varie manovre di finanza pubblica tendono necessariamente al contenimento e, negli ultimi anni, ad una riduzione lineare degli stanziamenti senza considerare le reali esigenze. Vi è, pertanto, in corso d'anno l'esigenza di richiedere le necessarie integrazioni delle risorse finanziarie, rivelatesi insufficienti, operando, a seconda dei casi e ove consentito, riduzioni di altre spese (compensazione tra capitoli), avanzando richieste per far ricorso agli appositi fondi di riserva oppure, usufruendo nei casi previsti della riassegnazione di somme affluite in entrata o dell'apposito fondo sostitutivo della riassegnazione di entrate, proponendo infine, una variazione da apportare con la legge di assestamento.

Anche con il decreto legge 78/2010 ( art. 2, comma 1) è stata disposta una riduzione lineare del 10% delle dotazioni finanziarie iscritte tra le spese rimodulabili. Per il Ministero della salute è pari ad € 13.706.000 per il 2011, € 14.105.000 per il 2012 e € 14.090.000 per il 2013.

In ogni caso, in coerenza con quanto richiesto dal punto 2 della circolare indicata in oggetto, gli uffici di questa amministrazione, stanno valutando l'impatto complessivo dello stesso D.L. 78/2010 sugli specifici programmi di spesa, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2011 e per il triennio 2011-2013 ( circolare Ministero dell'economia n. 28/2010).

Ciò premesso, si fa riserva di comunicare non appena possibile una dettagliata situazione con gli ulteriori elementi di carattere finanziario.

### **3) Missione di spesa Tutela della Salute**

Nell'ambito della missione Tutela della salute, questa Amministrazione persegue in relazione alle esigenze di prevenzione, comunicazione e rapporti internazionali i seguenti obiettivi:

- consolidamento della prevenzione mirata alla tutela della salute umana nelle varie fasce di età, la promozione di stili di vita attivi e responsabili, nonché la gestione delle emergenze, ivi inclusi gli eventi pandemici;
- interventi di comunicazione, anche telematici, per iniziative di sensibilizzazione ed informazione, pubblicazioni, studi e ricerche, anche in collaborazione con organismi istituzionali, università, associazioni del volontariato e terzo settore;
- promozione per il rafforzamento del ruolo dell'Italia nel settore della tutela della salute in ambito internazionale, anche in coerenza con le linee strategiche definite a livello comunitario e internazionale.

Il primo obiettivo viene perseguito, in particolare, attraverso la realizzazione delle seguenti attività operative:

- definizione, sviluppo e attuazione delle attività del Centro Controllo Malattie (CCM) anche attraverso l'integrazione delle strategie del Centro con il Piano nazionale prevenzione e il Programma "Guadagnare salute";
- attività per la gestione e coordinamento del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012;



- coordinamento e monitoraggio di interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili - Programma "Guadagnare salute";
- avvio di un monitoraggio nazionale sulla sorveglianza sanitaria di condizioni di tossicodipendenza e alcol-dipendenza in lavoratori che svolgono particolari mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute propria e di terzi;
- attuazione dei piani operativi per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- monitoraggio e analisi della gestione di emergenze relative agli eventi pandemici, in particolare alla pandemia influenzale da virus A(H1N1), ai fini della valutazione epidemiologica e dell'efficacia delle misure preventive adottate a tutela della popolazione.

Il secondo obiettivo viene realizzato attraverso:

- la realizzazione di campagne di comunicazione per la promozione e l'informazione della salute;
- l'ideazione e realizzazione di un periodico, anche on-line, finalizzato a diffondere l'informazione in materia sanitaria;
- lo sviluppo, il potenziamento e relativa verifica delle attività di comunicazione rivolte ai cittadini in materia di prevenzione e con regioni e ASL per l'attuazione del Piano nazionale di prevenzione;

Infine, per il terzo obiettivo è previsto:

- lo sviluppo, il potenziamento e il monitoraggio della collaborazione bilaterale in ambito sanitario, nell'area del bacino Mediterraneo, medio-orientale e balcanica, attraverso l'integrazione delle attività previste con le azioni del Progetto EUROMED Unione per il Mediterraneo, anche mediante gli strumenti di finanziamento dell'Unione Europea;
- la revisione e la diffusione, con adeguati strumenti informatici, di una guida sui diritti e doveri dei cittadini italiani in materia di prestazioni sanitarie fruibili all'estero, le disposizioni inerenti la mobilità sanitaria in ambito comunitario e internazionale e creazione della relativa sezione sul portale;
- la verifica dell'attuazione della proposta di piano operativo del progetto "Mattone internazionale".

Sempre all'interno della missione Tutela della salute questa Amministrazione provvede alle attività e agli interventi per lo sviluppo e il monitoraggio di sistemi di garanzia della qualità del Servizio Sanitario Nazionale e per la valorizzazione, formazione del personale e l'individuazione dei fabbisogni informativi.

Tra i principali interventi si segnalano:

- Programma Nazionale per la Promozione permanente della Qualità nel Servizio Sanitario Nazionale;
- attività di monitoraggio delle Liste di attesa per l'erogazione di prestazioni sanitarie;
- elaborazione di Linee Guida, Raccomandazioni e Manuali per migliorare lo standard assistenziale grazie all'applicazione e all'implementazione delle best practices;
- iniziative connesse alle problematiche in materia di rischio clinico;
- attività istruttoria per la definizione dei costi standard e dei contenuti strategici del nuovo Patto della salute;



- attività rivolta ad implementare il sistema di garanzia: monitoraggio costante e puntuale su tutte le Regioni (comprese le Regioni a statuto speciale) affinché le stesse garantiscano l'erogazione dei servizi sanitari secondo principi di equità, efficienza ed efficacia;
- attività finalizzata ad assicurare un supporto generale per la produzione di strumenti valutativi ed implementativi di buone pratiche sul versante dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità dell'assistenza sanitaria nei vari ambiti regionali;
- attività necessarie per l'affiancamento e il controllo delle Regioni impegnate nei Piani di rientro;
- programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88: costruzione di nuove strutture sanitarie e messa a norma di quelle esistenti;
- attività di indirizzo e coordinamento sulle tematiche connesse all'attuazione delle disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- attività in materia di indennizzi di competenza statale ai cittadini residenti nelle regioni a statuto speciale, ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 210, a soggetti ai quali, a causa di vaccinazioni obbligatorie o, a causa di contagio con sangue e suoi derivati infetti sia derivata una menomazione permanente della integrità psico-fisica;
- attività di individuazione e di erogazione degli indennizzi, stabiliti dalla legge 29 ottobre 2005, n. 229, a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e soggetti affetti da sindrome da talidomide;
- transazioni da stipulare con soggetti talassemici, affetti da altre emoglobinopatie o da anemie ereditarie, emofilici ed emotrasfusi occasionali danneggiati da trasfusione con sangue infetto o da somministrazione di emoderivati infetti e con soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie che hanno instaurato azioni di risarcimento danni;
- realizzazione ed avvio del sistema di monitoraggio dei consumi dei medicinali in ambito ospedaliero ed integrazione del nuovo flusso informativo nel relativo datawarehouse;
- predisposizione di linee guida finalizzate alla dematerializzazione della documentazione clinica prodotta in diagnostica per immagini, implementazione del fascicolo sanitario elettronico multimediale per continuità di cura dall'ospedale al territorio, monitoraggio e valutazione delle applicazioni di telemedicina sul territorio nazionale;
- incremento dell'attività di coordinamento e vigilanza sull'esercizio delle professioni sanitarie e sulle risorse umane del S.S.N.;
- vigilanza e promozione della professionalità del personale operante nel S.S.N., con particolare riguardo al riconoscimento dei titoli professionali dei cittadini comunitari ed extracomunitari appartenenti all'area delle professioni sanitarie;
- vigilanza sugli ordini e sui collegi degli esercenti le professioni sanitarie e supporto al funzionamento della Commissione centrale per le professioni sanitarie;
- revisione dell'esercizio della libera professione all'interno delle strutture sanitarie e monitoraggio dell'attività intramoenia svolta;
- definizione, in apposite convenzioni, dei principi e dei criteri per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Con riguardo, invece, al settore veterinario ed a quello alimentare, in coerenza con gli indirizzi di politica economica e con il programma di Governo, questa Amministrazione deve garantire la sicurezza alimentare e la sanità veterinaria, nonché il benessere degli animali attraverso



- l'ottimizzazione delle attività di coordinamento finalizzate alla tutela della salute pubblica attraverso il controllo alimentare;
- il potenziamento degli interventi per la tutela della salute umana e salvaguardia della salute animale, mediante il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e la razionalizzazione delle attività di gestione e coordinamento a livello centrale;
- l'attuazione di programmi aventi ad oggetto l'analisi del rischio alimentare.

Le principali attività finalizzate al conseguimento dei citati obiettivi sono:

- indirizzo e coordinamento degli interventi sanitari per il controllo e l'eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- controllo degli animali e dei prodotti di origine animale destinati alla vendita e al consumo;
- tutela del benessere animale mediante il controllo sulla produzione e commercializzazione dei farmaci ad uso veterinario, attraverso il sistema di identificazione e registrazione degli animali e per mezzo delle attività di lotta al randagismo;
- attuazione di programmi finalizzati alla conoscenza del fenomeno delle allergie alimentari ed alla loro prevalenza;
- monitoraggio nazionale dei contaminanti ambientali nei prodotti di origine animale;
- monitoraggio sull'applicazione delle nuove procedure autorizzative relative ai fitofarmaci;
- aggiornamento delle metodologie di valutazione del rischio in relazione all'utilizzo delle tecnologie innovative nel settore alimentare e dell'agricoltura.

Sempre nell'ambito della missione di spesa "Tutela della Salute" svolge un ruolo strategico l'attività volta al raggiungimento di rilevanti interventi nel settore dei dispositivi medici. Questo infatti, negli ultimi anni, sia per la costante e forte innovazione tecnologica - che consente di mettere a disposizione di medici e pazienti nuove soluzioni diagnostiche e terapeutiche -, sia per il significativo impatto economico che ha nel quadro della spesa sanitaria pubblica, ha richiesto una particolare attenzione al miglioramento delle modalità di rilevazione delle dinamiche dei consumi di tali prodotti e del controllo della relativa spesa.

La verifica e la valutazione delle principali modalità procedurali per l'acquisto dei dispositivi medici dovrà contribuire all'elaborazione di ulteriori modalità di utilizzo del Repertorio, e dell'Osservatorio dei consumi che prenderà avvio nell'anno per l'espletamento delle procedure di acquisto, oltre che per la sorveglianza e vigilanza del settore, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie in materia.

L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza del settore in continua evoluzione, presupposto essenziale per la realizzazione di politiche efficaci di tutela della salute.

Altro ambito di sviluppo relativo a questo settore è quello delle indagini cliniche comportanti l'utilizzo di dispositivi, in quanto il legislatore comunitario (con la direttiva 47/2007) e nazionale (con il d. lgs. 37/2010) hanno dato mandato alla competente Direzione generale di questa Amministrazione di attuare interventi migliorativi sul piano organizzativo e dell'informatizzazione dei servizi.

Tra gli altri prodotti di interesse sanitario, i cosmetici assumono particolare rilievo, in conseguenza del loro continuo aumento di utilizzo e della provenienza da molteplici aree geografiche, soprattutto per quanto riguarda l'intensificazione della cosmo vigilanza atta a migliorare la sicurezza dei consumatori e il controllo del mercato.

Nel settore dei biocidi, vi è l'esigenza di armonizzare le procedure di autorizzazione di tali prodotti fra tutti i Paesi dell'unione europea.

Ulteriore settore sul quale porre l'accento è quello delle farmacie. L'ampliamento dei servizi offerti dalle farmacie su territorio nazionale di cui all'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69 comporterà un continuo confronto con le regioni allo scopo di offrire servizi, che rispondano alle esigenze del cittadino e che siano omogenei su tutto il territorio nazionale.



#### 4) Missione di spesa Ricerca e Innovazione

Lo sviluppo sociale di un Paese è legato strettamente all'incremento delle attività di ricerca scientifica il cui effettivo sviluppo è strettamente connesso agli investimenti finanziari disponibili.

La realizzazione degli obiettivi di salute dipende in larga parte dai risultati della ricerca, in quanto il progresso scientifico contribuisce in maniera determinante alla scoperta di nuove terapie e procedure diagnostiche ed alla individuazione di modalità organizzative più efficaci nell'assistenza e nell'erogazione dei servizi sanitari.

Pertanto, la ricerca pur comportando elevati costi deve essere adeguatamente sostenuta, in quanto nel medio/lungo termine ne derivano vantaggi in termini economici dovuti, ad esempio, ad una minor incidenza o ad un migliore controllo delle malattie trattate.

Vi sono ancora ostacoli che si frappongono all'attuazione di un adeguato Piano per la ricerca sanitaria in particolare, si evidenzia che la produttività scientifica dei nostri ricercatori è abbastanza alta, se la si misura, come d'abitudine, attraverso il numero degli articoli scientifici e di brevetti prodotti pro-capite. Considerato che si investono notevoli risorse finanziarie per formare i ricercatori nel nostro Paese, sarebbe auspicabile sviluppare e mantenere le condizioni affinché ci sia un loro pieno utilizzo nelle qualificate strutture scientifiche nazionali.

Inoltre, le difficoltà burocratiche, fiscali ed organizzative, per la ricerca scientifica nel nostro Paese sono ancora molto consistenti e questo comporta un ritardo nella assegnazione ed erogazione dei fondi.

La comunicazione tra ricercatori, erogatori e fruitori della ricerca risulta tuttora carente e ciò è dovuto alla limitata trasparenza del sistema di valutazione dei progetti di ricerca e dei criteri di selezione e non vi è ancora una adeguata diffusione dei risultati delle ricerche e ciò ne riduce l'impatto, sul SSN e sulla salute.

La crescita della ricerca sanitaria deve essere un obiettivo primario del Paese e per il Servizio sanitario nazionale.

Pertanto, occorre perseguire l'obiettivo del rilancio della ricerca sanitaria con un approccio globale di stretta integrazione tra diverse tipologie di ricerca, ed in particolare tra quella biomedica e quella sui servizi sanitari.

Il punto cruciale è quello di assicurare una visione unitaria, obiettivi comuni e, dunque, costante interscambio, facendo convergere con pari dignità discipline diverse, da quelle mediche e infermieristiche, a quelle economiche, ingegneristiche, epidemiologiche, statistiche e informatiche.

Si tratta, inoltre, di coordinare e valorizzare iniziative e professionalità già presenti in una visione unitaria, che consenta di impostare una vera e propria politica di ricerca e sviluppo da parte del Ministero della Salute.

E' certo che maggiori investimenti nella ricerca potranno essere condivisi dall'opinione pubblica solo se i cittadini saranno in grado di coglierne il significato e i potenziali ritorni in termini di salute o di nuove opportunità di sviluppo.

E' essenziale, assicurare un sistema di selezione dei progetti assolutamente trasparente che non lasci alcun dubbio sul fatto che i progetti di ricerca selezionati siano quelli che hanno un maggior valore scientifico.

La strada percorribile è quella di un patto nuovo in Italia, dove Stato, Regioni, Università e Imprese collaborino per potenziare le condizioni necessarie alla crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo e per realizzare:

- lo snellimento delle procedure burocratiche;
- il coordinamento degli interventi e una concentrazione degli investimenti anche attraverso accordi bilaterali tra Ministeri e Regioni;
- il superamento degli steccati fra ricerca pubblica e privata e valorizzazione dei ricercatori;



- il *premium price* significativo per l'innovazione,
- la promozione di una cultura positiva nei confronti della ricerca.

Un ulteriore obiettivo strategico che questa Amministrazione intende perseguire nell'ambito della missione "ricerca e innovazione" è quello di razionalizzare le risorse assegnate alla ricerca nell'ambito veterinario attraverso la definizione, di concerto con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, di nuovi parametri da impiegarsi per il finanziamento delle attività di ricerca corrente. A tal fine, l'attività fondamentale sarà diretta, da un lato, all'elaborazione di nuove linee di ricerca che siano atte a soddisfare le esigenze scientifiche ed informative e, dall'altro, alla revisione dei parametri di finanziamento per la ricerca corrente. In tale ottica, si prevede di apportare modifiche al sistema informativo che consentano un monitoraggio puntuale e contestuale delle attività di ricerca in essere e/o da realizzare e la loro congruità con le risorse finanziarie assegnate e/o disponibili.

Considerato che finora i fondi per la ricerca sanitaria sono stati direttamente individuati dalla legge finanziaria ( Tab. C), la razionalizzazione delle risorse destinate alla ricerca costituisce un'attività necessaria per garantire che le risorse finanziarie di volta in volta disponibili vengano impiegate e indirizzate verso i progetti di ricerca più meritevoli.

#### **5) Missione di spesa "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**

Nell'ambito della missione trasversale "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" il Ministero ha come obiettivo lo sviluppo di modelli gestionali innovativi per il funzionamento delle attività istituzionali dell'Amministrazione.

Le risorse finanziarie disponibili sono destinate al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento degli uffici centrali, degli uffici periferici di sanità marittima, aerea e veterinari, dei Nuclei antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri, in particolare per quanto concerne il pagamento di utenze, canoni, la gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e degli impianti tecnologici, l'autoparco, l'acquisizione e la gestione di beni e servizi, la gestione dei servizi generali.

Occorre precisare che anche con l'adozione della struttura del bilancio per "missioni" e "programmi", definita a partire dall'anno 2008, alla competente Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio è affidata, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997, la gestione unificata delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, al fine di contenere i costi ed evitare la duplicazione delle strutture.

Anche per i consumi intermedi e per il funzionamento dell'Amministrazione (canoni, utenze, acquisti, fitto di locali, automezzi, missioni, manutenzioni, ecc.), si registrano ogni anno forti scostamenti tra gli stanziamenti iniziali necessariamente improntati a seguire una costante riduzione lineare e le effettive necessità.

#### **6) Missione di spesa Fondi da ripartire**

Le risorse finanziarie appartenenti alla missione "Fondi da ripartire" vengono assegnati in corso d'anno e sulla base della loro tipologia, agli specifici programmi di spesa.



PAGINA BIANCA

---

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI****Missione/Programma: 17 / 20**

LF n. 350 / 2003 Art. 3 Comma 127

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** autorizzazione per un limite di impegno quindicennale di 5,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2005 funzionali alla realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino

**Durata:**

2005 - 2019

**Scopo della legge:**

Realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Non è stato possibile erogare le somme già impegnate e, per quanto riguarda lo stanziamento 2009, la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione a non impegnare più alcuna somma senza un piano dettagliato di utilizzo del finanziamento da parte della regione Piemonte.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

La regione Piemonte non ha fornito ancora un piano dettagliato dell'utilizzo del finanziamento e pertanto non è stato possibile accedere al mutuo né ricevere direttamente le somme già impegnate.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Si continua a sollecitare la Regione interessata.

**Missione/Programma: 20 / 3**

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge base n. 448 del 23 dicembre 1998 art.71 “Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

Capitolo 7111 p.g 1

**Durata:**

fino al termine dell’attuazione del programma

**Scopo della legge:**

“Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell’assistenza sanitaria nei grandi centri urbani”

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Per la realizzazione dell’intero Piano la succitata legge ha stanziato un finanziamento di L.1.500 miliardi per il triennio 1999/2001, suddivisi nel seguente modo: L.100 miliardi per il 1999, L.700 miliardi per ciascuno degli anni 2000 e 2001.

La Legge 23 dicembre 1999 n.488, tabella D, ha incrementato il finanziamento previsto dal citato art. 71 di ulteriori L.300 miliardi per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002, per una somma totale di L. 2.400 miliardi, pari a € 1.239.469.557,81.

Con D. M. 8 febbraio 2000 sono state assegnate alle Regioni interessate risorse finanziarie, per un totale di L. 15 miliardi, per la progettazione di cui al D.M. 15 settembre 1999.

Con la L. 388/2000 (legge finanziaria 2001) è stato disposto, nella tabella F, uno spostamento di fondi pari a L.300 miliardi dal 2001 al 2002.

La manovra correttiva del Governo, inserita nel DPCM del 20 marzo 2002 “Schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all’esercizio 2001” ha comportato una decurtazione di L. 406 miliardi 437 milioni (pari a € 209.907.192,70) nei residui di stanziamento presenti nel capitolo 7040, relativo al Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98.

Il DPCM. 7 marzo 2003 “Schema di conservazione dei residui di stanziamento relativi all’esercizio 2002” ha comportato una ulteriore decurtazione nei residui di stanziamento presenti nel capitolo 7040 di € 49.202.602,00.

La Legge 27 dicembre 2002 n.289 (legge finanziaria 2003), nella tabella D, ha parzialmente reintegrato il finanziamento relativo al Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98. per un importo pari a 100 milioni di euro, per l’anno finanziario 2005.

La Legge 24 dicembre 2003 n.350 (legge finanziaria 2004) tabella D, ha interamente reintegrato, con la somma di 160 milioni di euro, il finanziamento relativo Piano straordinario di investimenti ex art. 71 L. 448/98, per l’anno finanziario 2006.

Nell’esercizio finanziario 2006”, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella “E” un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, per cui lo stanziamento di competenza risulta essere di 96 milioni di euro.

Nell’esercizio finanziario 2009 sono state pagate a carico del cap. 7111 (ex 7040) somme per un totale di € 80.244.178,04 di cui € 39.814.714,00 pagate con i residui di provenienza dell’anno 2006 (pagate sul piano di gestione 1) ed € 40.429.464,04 (pagate sul piano di gestione 84) riassegnate in bilancio dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, essendo quote di fondi perenti agli effetti amministrativi .

In tabella è illustrato l'avanzamento del programma, tenuto conto che alcune regioni hanno subito delle decurtazioni rispetto ai finanziamenti del D.M. 5.4.2001 per un totale di 64 milioni di euro. Si nota un maggior utilizzo dei finanziamenti da parte delle regioni del nord Italia rispetto alle regioni del centro-sud, con le maggiori criticità soprattutto per Puglia e Calabria.

REGIONI	Impegni totali D.M. 2001 al netto del taglio dei 64 milioni	Importo erogato a dicembre 2009	% realizzazione
PIEMONTE Torino	90.512.689,66	29.097.359,80	32,15
LOMBARDIA Milano	100.523.370,84	57.850.418,97	57,55
VENETO Venezia	27.121.467,24	16.583.810,75	61,15
LIGURIA Genova	86.162.505,27	43.723.497,09	50,75
E. ROMAGNA Bologna	98.579.781,68	77.454.975,65	78,57
TOSCANA Firenze	83.502.363,74	43.100.320,79	51,62
MARCHE Ancona	39.316.169,47	23.449.130,60	59,64
UMBRIA Perugia	31.090.337,93	31.090.337,93	100,00
ABRUZZO L'Aquila	15.224.503,52	11.709.372,73	76,91
LAZIO Roma	208.491.486,36	104.747.668,02	50,24
CAMPANIA Napoli	59.024.881,48	38.015.528,82	64,41
MOLISE Campobasso	22.537.612,78	22.537.612,78	100,00
BASILICATA Potenza	24.608.628,36	17.047.438,59	69,27
PUGLIA Taranto	14.775.146,46	2.749.559,49	18,61
PUGLIA Bari	30.097.809,84	3.482.537,36	11,57
CALABRIA R. Calabria	17.558.139,60	605.403,93	3,45
CALABRIA Catanzaro	17.571.984,68	17.571.984,68	100,00
SICILIA Palermo	96.166.712,60	29.146.244,49	30,31
SICILIA Catania	89.702.600,51	58.704.003,03	65,44
SARDEGNA Cagliari	23.818.570,58	3.187.334,41	13,38
<b>TOTALE</b>	<b>1.176.386.762,60</b>	<b>631.854.539,91</b>	<b>53,71</b>

**Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatiche.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti della legge base:**

Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E", un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

**Missione/Programma 26 / 5-6**

DL n. 185 / 2008 Art. 18 Comma 1 Punto a (rifinanziante del DL n. 148/1993 e della L n. 30/1997)

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale

**Durata:**

2009 - /

**Scopo della legge:**

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

- Autorizzazioni: - € 1.693.843.807,00 (Stanziamiento definitivo – Anno 2009);
  - € 386.307.979,62 (Residui di stanziamento – EPR 2008);
  - € 980.000.000,00 (Risorse delibera CIPE n. 2/2009 – EPR 2007).
- Impegni assunti: - € 1.303.870.645,02 (a valere sullo stanziamento – Anno 2009);
  - € 386.307.979,62 (a valere sui residui di stanziamento – EPR 2008);
  - € 980.000.000,00 (a valere sulle risorse delibera CIPE n. 2/2009 – EPR 2007).
- Pagamenti effettuati: € 1.844.003.826,32
- Accantonamenti: € 49.200.000,00

N.B. Per i residui di stanziamento 2009 si è provveduto ad effettuare la procedura di conservazione fondi per un importo di € 389.973.161,98.

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

Non si segnala nessuna mancata realizzazione in quanto trattasi di capitolo che finanzia interventi disposti per legge.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

Al fine di agevolare i pagamenti in tempi utili, alla chiusura finanziario, sarebbe opportuno che l'INPS fornisse i rendiconti per gli oneri sostenuti per i vari interventi in modo più rapido e sistematico.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Come già indicato, si tratta di un capitolo i cui interventi preordinati vengono stabiliti per legge.

PAGINA BIANCA





## 4 MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 26 Politiche per il lavoro

Programma 5 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
1993 2014	166,68	166,68	0,00	0,00	0,00	0,00	147,03	62,95	104,69	6,03
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7										
--- BASE										
L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q										
1997 2014	130,27	130,27	0,00	0,00	0,00	0,00	58,34	56,11	113,92	11,18
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3										



**TABELLA N. 5**

**STATO DI PREVISIONE**

**DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

PAGINA BIANCA

## Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

### MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

#### Missione/Programma 6 / 4

Legge n. 259 del 14 novembre 2002

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge con modificazioni del decreto – legge 11 settembre 2002, n. 201, recante misure urgenti per razionalizzare l'amministrazione della giustizia.

**Durata:** 2002 - 2006

#### **Scopo della legge:**

La legge n. 259 del 14 novembre 2002 ha destinato a questa Amministrazione Penitenziaria la somma complessiva di euro 93.326.896 e precisamente:

Anno 2002 Euro 10.694.896,00

Anno 2003 Euro 20.658.000,00

Anno 2004 Euro 20.658.000,00

Anno 2005 Euro 20.658.000,00

Anno 2006 Euro 20.658.000,00 (Ridotto dalla L.F. 2006 in euro 12.458.000,00)

#### **Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Tali somme erano state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso i nuovi istituti di Varese e Pordenone con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, nonché per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Milano Bollate con la costruzione di due nuove sezioni detentive per un totale di 340 posti.

Per quanto attiene al secondo intervento (ampliamento della C.R. di Milano Bollate – importo di euro 17.582.896,00), i lavori sono stati ultimati e collaudati. Non ha avuto ulteriore corso il primo intervento (nuovi istituti di Varese e Pordenone – importo di euro 75.744.000,00), a seguito dell'annullamento delle procedure di appalto, in quanto non ritenute conformi alle direttive comunitarie della Commissione Europea.

E' stato conseguentemente formulato un nuovo piano straordinario pluriennale, con cui il finanziamento ancora disponibile, ammontante ad euro 67.212.301,00, è stato destinato alla realizzazione di un nuovo padiglione detentivo presso gli istituti di Avellino, Velletri, Cuneo, Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Nel 2006 sono state portate a termine le procedure per l'appalto dei lavori relativamente agli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo ed i lavori sono di prossimo avvio; mentre è prossimo l'appalto dei lavori dei padiglioni di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo.

Nel 2007 sono state portate a termine le procedure per l'appalto dei lavori relativamente agli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo ed è stata avviata la loro esecuzione.

I lavori previsti negli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo sono in fase di avanzata esecuzione.

Nel 2008 i lavori negli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo procedono secondo programma.

I lavori previsti negli istituti di Avellino, Velletri e Cuneo sono in fase di avanzata esecuzione e si conferma la loro ultimazione nel 2010.

Nel 2009 i lavori negli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere procedono secondo programma, mentre quelli nell'istituto di Palermo Pagliarelli hanno subito un rallentamento per difficoltà economiche dell'impresa appaltatrice legate alla perenzione dei finanziamenti.

I lavori negli istituti di Avellino e Velletri risultano terminati e si è in attesa del rilascio del collaudo mentre quelli relativi all'istituto di Cuneo avranno termine entro il mese di maggio 2010.

## LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

### 5 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione 6 Giustizia

Programma 4 Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile

Anni --- Attiv. Scad.	Onere comp. vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
		al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L. n. 259 / 2002		93,33	0,00	0,00	0,00	0,00	85,13	28,14	33,71	45,48
--- BASE		93,33	0,00	0,00	0,00	0,00	85,13	28,14	33,71	45,48

PAGINA BIANCA

**TABELLA N. 7**

**STATO DI PREVISIONE**

**DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E**

**DELLA RICERCA**

PAGINA BIANCA

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA****Missione/Programma 17 / 9**

LF n. 350 / 2003 Art. 4 Comma 16

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** La norma citata ha autorizzato la spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004, 2005 e 2006 a copertura dell'onere derivante dalla mancata applicazione degli interessi di mora per rate di mutuo relative a prestiti agevolati concessi a valere sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata

**Durata:**

2004 - 2006

**Scopo della legge:**

Consentire ai soggetti che avevano stipulato prestiti agevolati a valere sul Fondo speciale per la Ricerca applicata, istituito con Legge 25 ottobre 1968 n. 1089, e che avevano ancora in essere rate di mutuo in sofferenza, di effettuare i versamenti dovuti per la sola quota originaria residua, con esclusione degli interessi di mora

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Al 1.1.2009 sul piano gestionale 3 del capitolo 7308 figurava ancora, quale residuo di lettera C, lo stanziamento del 2006 per un importo di 2 milioni di euro, che in corso d'anno è stato trasferito alla Contabilità Speciale 3001 per assicurarne la fruibilità..

**Missione/Programma 17 / 9-10**

L n. 289 / 2002 Art. 61

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** attribuzione risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate da delibere CIPE al Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), istituito dall'art. 5 del Decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297

**Scopo della legge:**

In attuazione dell'art. 72 comma 2 della Legge 27.12.2002 n. 289 (L.F. 2003), che ha stabilito i nuovi criteri e le modalità di concessione dei contributi in favore delle imprese, parte degli stanziamenti del "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" sono stati imputati al nuovo capitolo denominato "Fondo rotativo per le Imprese", di alimentazione del fondo di rotazione destinato agli interventi da erogarsi nella forma di credito agevolato, ai sensi dell'art. 93 della predetta Legge Finanziaria 2003, in concorrenza con i contributi nella spesa da erogarsi, per la stessa tipologia di progetti, sulla quota FIRST destinata al FAR.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Lo stanziamento di 20 milioni di euro del Cap. 7308 per l'anno 2009, derivante dalle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate da delibere CIPE al FAR ai sensi della presente Legge, come da tab. F della L.F. 2009, è stato utilizzato per il finanziamento di iniziative di ricerca applicata finanziate nell'ambito del FAR nella forma di credito agevolato.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 870 Punto

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Isituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica - FIRST -

**Durata:**

2003 - 2015

**Scopo della legge:**

Garantire la massima efficacia degli investimenti nel settore della ricerca gestiti dal Ministero attraverso l'istituzione di un Fondo unico nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

Il FIRST ricomprende, pertanto, tutti gli stanziamenti relativi:

- al Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR), ad eccezione della quota attribuita al Fondo Rotativo, di cui al capitolo 7308;
- alle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate dal CIPE;
- ai Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale delle Università (PRIN);
- al Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB).

Il comma 874 della citata L.F. 2007 ha, inoltre, previsto ulteriori risorse integrative, per un importo di 300 milioni di Euro per gli anni 2007 e 2008 e 360 per l'anno 2009, a valere sul "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto".

Tali risorse, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del D.L. 159/2007, convertito in Legge 29.11.2007 n. 222, vengono annualmente rese disponibili limitatamente ad una percentuale definita (dell'80% per l'anno 2007 e del 70% per gli anni 2008 e 2009), mentre la quota residua rimane accantonata in attesa dell'accertamento delle effettive risorse del suddetto Fondo previsto dal comma 759 della L.F. 2007.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Nell'anno 2009 sul FIRST sono confluite le seguenti risorse, ripartite (anche se in modo parzialmente improprio) tra i capitoli 7320 e 7245 :

- risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) come da tab. F della L.F. 2009 Euro 80.000.000,00;
- risorse, previste dal citato comma 870, relative ai Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale delle Università (PRIN) per un importo di Euro 83.846.777,00;
- risorse integrative previste dal comma 874 per un importo di Euro 360.000.000,00, rese disponibili nella percentuale del 70%, per un importo di Euro 252.000.000,00;
- quota accantonata sullo stanziamento dell'anno 2008 per un importo pari a € 90.000.000,00 e resa disponibile con DPCM del 30.7.2009. Su tali risorse sono stati operati accantonamenti che hanno portato la disponibilità totale del FIRST ad Euro 439.777.985,00. Una quota delle risorse come sopra determinate, pari ad Euro 69.910.000,00, relativa a fondi FAS già previsti e completamente utilizzati nei piani annuali di riparto FAR, è stata impegnata sul capitolo 7320 in favore di progetti di ricerca applicata. La quota rimanente, pari ad Euro 369.867.985,00, è stata ripartita tra i Fondi FAR, FIRB e PRIN già descritti.

**Missione/Programma 22 / 1**

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 625 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

I finanziamenti relativi alle annualità 2007 e 2008 - sulla base dei Piani presentati dalle Regioni e Province Autonome e previa valutazione degli stessi - sono stati impegnati e concretamente loro assegnati, per dare attuazione ai DD 21 novembre 2007 e ai DD.DD. 18 luglio e 1 dicembre 2008, questo ultimo limitatamente al solo Abruzzo non compreso nel precedente.

Per l'annualità 2009, con D.D. 5 marzo 2009, pubblicato sulla G.U. del successivo 17 marzo 2009, è stata, infine indicata l'entità delle risorse effettivamente assegnabili per tale annualità a ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Risorse, queste, ridottesi ad euro 77.248.029 - a fronte dei 100 milioni originariamente previsti per tale annualità - a seguito del taglio disposto dalla legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008.

A seguito di ciò, con DD. 16 luglio 2009 si è proceduto alla ripartizione, tra le Regioni e Province Autonome, delle risorse come sopra loro spettanti, assegnando, però, in tale sede, la somma complessiva di soli euro 75.042.071,58, con riserva della successiva assegnazione all'Abruzzo - colpito nel contempo dai noti eventi sismici - della somma ad esso destinata di euro 2.205.957,52, a fronte di quanto espressamente previsto in tal senso dall'articolo 4, commi 4 e 7, del dl. 28 aprile 2009 n. 39. In virtù del patto per la sicurezza con Regioni ed Enti locali l'intero importo del triennio di riferimento è stato integralmente dedicato alla messa in sicurezza degli edifici scolastici

**Missione/Programma 22 / 2**

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L n. 296/2006 articolo 1 comma 1342

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7075, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 222.088,00 iscritto sul citato capitolo 7075 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

**Durata:**

2009 - 2010

**Scopo della legge:**

Costruzione della nuova sede della "Scuola Europea" di Parma.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7075, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 71.125,00 è stato assegnato al citato 7075, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 71.125 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

**Missione/Programma 22 / 11**

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

**Durata:**

2009 - 2010

**Scopo della legge:**

Costruzione della nuova sede della "Scuola per l'Europa di Parma"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7115, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 237.103,00 è stato assegnato al citato 7115, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 237.103,00 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L n. 296/2006 articolo 1 comma 1342.

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7115, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 740.353,00 iscritto sul citato capitolo 7115 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

**Missione/Programma 22 / 12**

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L n. 296/2006 articolo 1 comma 1342.

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7074, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 481.132,00 iscritto sul citato capitolo 7074 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

**Durata:**

2009 - 2010

**Scopo della legge:**

Costruzione della nuova sede della "Scuola per l'Europa di Parma"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7074, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 154.085,00 è stato assegnato al citato 7074, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 154.085,00 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

**Missione/Programma 22 / 13**

LF n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1342

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007). L. n. 296/2006 articolo 1 comma 1342.

**Durata:**

2007 - 2009

**Scopo della legge:**

Spese di funzionamento e per la costruzione della nuova sede della "Scuola europea" di Parma.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7076, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse finanziarie previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, così come rideterminate, con la legge di bilancio per l'anno 2009, ammontano ad euro 1.776.705,00. Nell'ambito del citato stanziamento l'importo di euro 333.132,00 iscritto sul citato capitolo 7076 è stato interamente trasferito, nel corso dell'E.F. 2009, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Parma.

Il progetto esecutivo è già stato approvato tra l'USR, l'Amministrazione comunale della città di Parma e l'Authority -Società di trasformazione urbana - S.p.a., è stata sottoscritta una intesa in data 17/2/2010. La somma pagata alla società S.T.U. è di € 1.776.705, mentre il resto verrà pagato sulla base dello stato di avanzamento del cronoprogramma dei lavori che si trovano attualmente ancora in fase di aggiudicazione provvisoria con i fondi provenienti dalla Legge 115/2009.

L n. 115 / 2009 Art. 3 Comma 0 Punto 0

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma

**Durata:**

2009 - 2010

**Scopo della legge:**

Costruzione della nuova sede della "Scuola per l'Europa di Parma"

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Assegnazione all'USR per l'Emilia Romagna, del capitolo 7076, iscritto sotto il CDR "Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali" con l'art. 9 del Decreto ministeriale n. 1 del 5 gennaio 2009. Le risorse previste dalla legge finanziaria n. 296/2006, sono state integrate con la legge n. 115/2009 concernente il "riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma". Nell'ambito del finanziamento, pari a euro 569.000, di cui alla legge sopra indicata, l'importo di euro 106.687,00 è stato assegnato al citato 7076, denominato "Spese per la costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma".

Poiché la variazione di bilancio di euro 106.687,00 è intervenuta in data successiva al termine per l'emissione dei mandati di spesa; è stato effettuato il solo impegno di spesa, quindi, il relativo pagamento sarà effettuato nel corso dell'E.F. 2010.

**Missione/Programma 23 / 1**

L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 18 Punto 1-2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** L'art.144, comma 18, punto 1, della L. 388/2000, ha autorizzato limiti di impegno quindicennali per gli anni 2002-2003, per interventi L.338/2000, "alloggi e residenze per studenti universitari"; il punto 2 ha ricompreso tra i beneficiari fondazioni e istituzioni senza scopo di lucro.

**Durata:**

2000 - 2017

**Scopo della legge:**

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Esaurita la prima fase istruttoria, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie", è passata alla seconda fase relativa all' "esame di 109 progetti esecutivi" presentati dai destinatari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento attraverso i due Piani triennali: d.m. 30/7/08, n.41 e 14/11/08,n.72. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione ha avviato la complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 109 convenzioni. Nel 2009, sono state formalizzate 6 convenzioni, approvate attraverso decreti ministeriali. Naturalmente, l'attività della Commissione, non si è esaurita nell'espletamento della descritta "seconda fase" dei suddetti Piani triennali, ma ha dato corso anche alla fase di attuazione del precedente Piano, approvato con d.m. 10/12/2004. L'art. 144, comma 18, della L. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003- consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, di n. 13 mutui, in favore dei soggetti beneficiari della Legge n.338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m.10/12/2004 - 1° Piano "alloggi e resid. univers.". L'assegnazione dei suddetti mutui ai beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Alle risorse destinate ai cofinanziamenti di cui alla Legge n. 338/00, si sono aggiunte le risorse di Euro 65 milioni, in applicazione dell'art. 3, del D.L. 10/11/2008, n. 180, convertito in Legge 9/1/2009, n. 1, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del Sistema universitario e della Ricerca

**Missione/Programma 23 / 3**

L n. 139 / 1992 Art. 2 Comma 9

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna - Università degli Studi di Venezia e Università IUAV

**Durata:**

1994 - 2018

**Scopo della legge:**

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

L n. 295 / 1988 Art. 3 Comma 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico.

**Durata:**

1999 - 2018

**Scopo della legge:**

La legge 3 agosto 1998 n. 295, all'art. 3, secondo comma, (P.G. 33-34) prevede che per il proseguimento dei programmi di intervento finalizzati alla salvaguardia di Venezia e il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico sono autorizzati limiti di impegno quindicennali da ripartire su proposta del Comitato di cui all'art. 4 della legge 29.11.1984 n. 798. Il predetto Comitato, nelle diverse sedute per deliberare le proposte di ripartizione, ha previsto per il Consorzio per la gestione del centro di coordinamento delle attività di ricerca inerenti al sistema lagunare di Venezia (CO.RI.LA) degli impegni quindicennali. Sono stati previsti, per le medesime finalità, ulteriori impegni quindicennali dalle L.F. 388/2000 (P.G. 36) e L.F. 448/2001 (P.G. 35).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi il CO.RI.LA di Venezia ha stipulato mutui con Istituto di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale e annualmente provvede ad erogare, al CO.RI.LA di Venezia i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

L n. 135 / 1997 Art. 1 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione

**Durata:**

1998 - 2035

**Scopo della legge:**

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

L n. 662 / 1996 Art. 1 Comma 90

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure di razionalizzazione della finanza pubblica

**Durata:**

2001 - 2015

**Scopo della legge:**

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art, 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

L n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge: Legge Finanziaria 2001**

**Durata:**

2002 - 2035

**Scopo della legge:**

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

- 40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)
- 45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

L n. 448 / 2001 Art. 45 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2002

**Durata:**

2002 - 2035

**Scopo della legge:**

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

- euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)
- euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.

Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.



L n. 338 / 2000 Art. 2 Comma 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari.

**Durata:**

2001 - 2015

**Scopo della legge:**

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.

Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

L n. 296 / 2006 Art. 1 Comma 1333

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Legge Finanziaria 2007

**Durata:**

2008 - 2022

**Scopo della legge:**

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022.

L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

L n. 910 / 1986 Art. 7 Comma 8

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Finanziamenti per l'edilizia universitaria

**Durata:**

1987 - 2011

**Scopo della legge:**

Finanziamenti per l'edilizia universitaria.

La legge 22.12.1986 n.910, all'art.7, ottavo comma, oltre a prevedere per l'edilizia universitaria, relativamente al periodo 1987-1989, la spesa di 950 miliardi di lire (pari ad euro 490.634.054), ha previsto che a decorrere dal 1990, agli stanziamenti per l'edilizia si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n.887 (quantificazione degli stanziamenti annui, disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione del predetto art.7, le varie leggi finanziarie hanno previsto nell'arco temporale 1990-2009 ulteriori fondi destinati all'edilizia universitaria.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

L'art. 2, lettera c, della legge 9.5.1989 n. 168, istitutiva del MIUR, prevede che il "Ministro procede alla ripartizione degli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero destinati alle Università sulla base di criteri oggettivi definiti con suo decreto, volti anche ad assicurare un equilibrato sviluppo delle sedi universitarie, sentiti il CUN e la Conferenza dei rettori" (in relazione alla attuazione di quanto previsto dall'art. 17, commi da 104 a 108, della legge 15.5.1997 n. 127, il parere del CUN non è più richiesto).

L'art. 5, quarto comma, della legge 24.12.1993 n. 537 prevede che "il fondo per l'edilizia universitaria ... è ripartito in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie ...".

Su tale "fondo" gravano anche gli oneri derivanti dagli accordi di programma stipulati dal Ministero con le Università ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 24.12.1993, n. 537, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi.

Nell'anno 2009, come per i precedenti esercizi, le risorse disponibili sono state assegnate sulla base dei criteri definiti da apposito Decreto Ministeriale.

PAGINA BIANCA









## 7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 22 Istruzione scolastica

Programma 11 Istruzione primaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 115 / 2009 art. 3											
---	2009 2010	2,28	0,00	2,28	0,00	0,00	0,00	0,24	0,00	0,24	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342											
---	2007 2009	2,89	2,89	0,00	0,00	0,00	0,00	3,54	3,59	0,70	0,00



## 7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 22 Istruzione scolastica

Programma 13 Istruzione secondaria di secondo grado

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compli.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			31/12/2009 al	2010	2011	2012	2013 e successivi				
L n. 115 / 2009 art. 3											
---BASE	2009 2010	1,03	0,00	1,03	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,11	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342											
---BASE	2007 2009	1,16	1,16	0,00	0,00	0,00	0,00	1,16	1,69	0,20	0,00







## 7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 23 Istruzione universitaria

Programma 3 Sistema universitario e formazione post-universitaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2009	Residui al 31/12/2009	Economia (Incluse le perenzioni) al 31/12/2009
			al 31/12/2009	2010	2011	2012	2013 e successivi				
--- BASE	2008 2022	75,00	10,00	5,00	5,00	5,00	50,00	10,00	0,00	10,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto B											
--- BASE	2003 2017	273,14	142,10	16,38	16,38	81,90	142,10	37,52	72,38	40,10	
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto 9											
--- BASE	2002 2016	32,16	19,91	1,75	1,75	7,00	19,91	1,75	8,92	10,99	
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto A											
--- BASE	2003 2035	270,67	109,59	8,93	8,93	134,29	109,59	29,93	52,11	34,77	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10											
--- BASE	2002 2016	2,34	1,25	0,16	0,16	0,64	1,25	1,09	0,32	0,00	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis											
--- BASE	2003 2017	2,24	1,05	0,15	0,15	0,75	1,05	1,05	0,00	0,00	
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter											
--- BASE	2004 2018	5,41	2,17	0,36	0,36	2,18	2,17	2,17	0,00	0,00	
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2003 2017	10,07	4,70	0,67	0,67	3,36	4,70	4,70	0,00	0,00	
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 8, punto 1											
--- BASE	1987 2011	3.750,40	3.750,40	0,00	0,00	0,00	3.747,40	3.746,54	37,17	0,20	

PAGINA BIANCA

**Ministero  
dell'Istruzione,  
Università e Ricerca**

**Allegato 3**

**circolare 23 del 21 maggio 2010 della  
Ragioneria Generale dello Stato**

PAGINA BIANCA

**Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università**

Missione: 23 - Programma 3

**Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 408/1996**

Cap. 7264 - P.G. 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	15,77	1,21	1,21			
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1997	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					18,19	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - I° limite quindicennale - D.L. 444/1995

Cap. 7264 - P.G. 4

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,87	0,49				
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1996	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,36	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2010	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - D.L. 444/1995

Cap. 7264 - P.G. 5

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari anni dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,12	0,47	0,47			
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1997	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,05	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e Interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - I° limite quindicennale - D.L. 408/1996

Cap. 7264 - P.G. 6

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> <i>anni dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	7,44	0,62	0,62	0,62		
<i>di cui:</i>						
<i>- quota Interessi/</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1998	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					9,3	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2012	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - I° limite quindicennale - L. 345/1997

Cap. 7264 - P.G. 7

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	18,59	1,55	1,55	1,55		
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1998	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					23,24	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2012	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - L. 345/1997  
 Cap. 7264 - P.G. 8  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,69	0,52	0,52	0,52	0,52	
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (s/no)						
anno iniziale lavori					1999	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2013

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - I° limite quindicennale - L. 295/1998  
 Cap. 7264 - P.G. 9  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	10,32	1,03	1,03	1,03	1,03	1,03
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>					2000	
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					15,48	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>					2014	

**Contributi relativi agli oneri per capitali e Interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università**

Missione: 23 - Programma 3

**Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 295/1998**

Cap. 7264 - P.G. 10

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	8,52	0,77	0,77	0,77	0,77	
<i>di cui:</i>						
<i>- quota Interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>					1999	
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziato in bilancio</i>					11,61	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>					2013	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - 1° limite quindicennale - L.F. 448/2001  
 Cap. 7264 - P.G. 11  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1,09	0,16	0,16	0,16	0,16	0,62
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2002		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					2,34	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2016	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° limite quindicennale - L.F. 448/2001  
 Cap. 7264 - P.G. 12  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	0,78	0,13	0,13	0,13	0,13	0,65
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2004	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					1,94	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2018	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia - II° Ilmite quindicennale - L.F. 388/2000

Cap. 7264 - P.G. 13

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,17	0,31	0,31	0,31	0,31	1,24
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>						
<i>anno iniziale finanziamento</i>			2003			
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>				4,65		
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>					2017	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 444/1995

Cap. 7264 - P.G. 17

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1,71	0,12				
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1996	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						1,83
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2010

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - D.L. 444/1995  
Cap. 7264 - P.G. 18

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari anni dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,12	0,47	0,47			
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori			1997			
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio				7,06		
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2011	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - D.L. 408/1996

Cap. 7264 - P.G. 19

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	8,06	0,62	0,62			
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>			1997			
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					9,3	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>						2011

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - I° limite quindicennale - D.L. 408/1996

Cap. 7264 - P.G. 20

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	3,72	0,31	0,31	0,31		
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					1998	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					4,65	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2012

**Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università**

Missione: 23 - Programma 3

**Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 345/1997**

Cap. 7264 - P.G. 21

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	6,2	0,52	0,52	0,52		
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>				1998		
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					7,76	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>						2012

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - I° limite quindicennale - L. 345/1997

Cap. 7264 - P.G. 22

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,69	0,52	0,52	0,52	0,52	
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			1999			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2013	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - L. 295/1998  
 Cap. 7264 - P.G. 23  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,17	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52
<i>di cui:</i>						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					1999	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2013

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - L. 295/1998  
 Cap. 7264 - P.G. 24  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,17	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori			2000			
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					7,76	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2014	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - II° limite quindicennale - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 25

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	0,61	0,1	0,1	0,1	0,1	0,52
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>			2004			
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					1,53	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>					2018	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia - 1° limite quindicennale - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 26

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1,05	0,15	0,15	0,15	0,15	0,6
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2003		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					2,24	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2017

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università diverse - L. 135/1997

Cap. 7264 - P.G. 28

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	101,69	0,33	0,33	0,33	0,33	139,48
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori			1998			
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziato in bilancio					242,49	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2035	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Roma "La Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma III - L.F. 388/2000

Cap. 7264 - P.G. 29

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	37,52	16,38	16,38	16,38	16,38	170,1
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					2003	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere					273,14	
totale risorse stanziare in bilancio						
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2017	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Bari - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 30

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,75	1,75	1,75	1,75	1,75	23,41
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2002			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					32,16	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2016	

**Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università**

Missione: 23 - Programma 3

**Contributi realtivi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Napoli Federico II, Torino e Bologna - L.F. 388/2000**

Cap. 7264 - P.G. 31

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	31,76	12,79	12,79	12,79	12,79	161,37
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento				2002		
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio				244,29		
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2035	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
 Missione: 23 - Programma 3  
 Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Napoli Federico II, Seconda Napoli, Firenze, Bicocca - L.F. 448/2001  
 Cap. 7264 - P.G. 32  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	29,93	8,93	8,93	8,93	8,93	205,02
<i>di cui:</i>						
<i>- quota Interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori					2003	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						270,67
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2035

**Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università**

Missione: 23 - Programma 3

**Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - 1° limite quindicennale - L. 295/1998**

Cap. 7264 - P.G. 33

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,84	0,26	0,26	0,26	0,26	
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
<i>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</i>						
<i>anno iniziale lavori</i>					1999	
<i>anno iniziale finanziamento</i>						
<i>totale costo previsto da sostenere</i>						
<i>totale risorse stanziare in bilancio</i>					3,87	
<i>previsione anno terminale lavori</i>						
<i>anno terminale finanziamento</i>						2013

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - II° limite quindicennale - L. 295/1998

Cap. 7264 - P.G. 34

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,58	0,26	0,26	0,26	0,26	0,26
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2000			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					3,87	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2014	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi reali ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - 1° limite quindicennale - L.F. 448/2001

Cap. 7264 - P.G. 35

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
stato di avanzamento in percentuale						
costi sostenuti o da sostenere						
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	0,78	0,13	0,13	0,13	0,13	0,65
di cui:						
- quota interessi						
- quota capitale						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2004			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio				1,94		
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2018	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università

Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia - I° limite quindicennale - L.F. 388/2000

Cap. 7264 - P.G. 36

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari anni dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	2,53	0,36	0,36	0,36	0,36	1,45
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2003	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					5,42	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2017	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Padova - 1° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 38

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,59	0,47	0,47	0,47	0,47	9,85
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
finanziamento a totale carico Stato (s/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2000			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio			13,32			
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento			2019			

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino - 1° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 39

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,78	0,39	0,39	0,39	0,39	11,87
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2000	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio						15,21
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2035

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Padova - I° limite - L. 370/1999  
Cap. 7264 - P.G. 40

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	0,52	0,52	0,52	0,52	0,52	7,8
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			2001			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					10,4	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento					2020	

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino - II° limite - L. 370/1999

Cap. 7264 - P.G. 41

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	1,77	0,39	0,39	0,39	0,39	11,36
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2001	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					14,69	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2035

Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato dei Mutui contratti dall'Università  
Missione: 23 - Programma 3

Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino - II° limite - L. 370/1999  
Cap. 7264 - P.G. 44

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>		5	5	5	5	55
<i>di cui:</i>						
<i>- quota interessi</i>						
<i>- quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (sì/no)						
anno iniziale lavori					2008	
anno iniziale finanziamento						
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					75	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2022

Missione: 23 - Programma 3

Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche - L.F. 910/1986

Cap. 7266

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	3.746,54	3,86				
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)						
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento			1987			
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					3.750,40	
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento						2011

Missione: 23 - Programma 3

Alloggi e Residenze Universitarie - Legge 338/2000

Cap. 7273 - P.G. 2

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> annui dell'intervento (in milioni di euro)	2009	2010	2011	2012	2013	successivi
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	5,11	3,53	3,53	3,53	3,53	188,93
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (s/no)					no	
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2002	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					208,06	
previsione anno terminale lavori					2016	
anno terminale finanziamento					2016	

Missione: 23 - Programma 3

Alloggi e Residenze Universitarie - Legge 338/2000

Cap. 7273 - P.G. 3

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<i>effetti economico-finanziari</i> <i>anni dell'intervento (in milioni di euro)</i>	<i>fino al 2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>successivi</i>
<i>stato di avanzamento in percentuale</i>						
<i>costi sostenuti o da sostenere</i>						
<i>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</i>	4,57	2,99	2,99	2,99	2,99	139,89
<i>di cui:</i>						
- <i>quota interessi</i>						
- <i>quota capitale</i>						
<i>altre notizie sugli interventi pluriennali:</i>						
finanziamento a totale carico Stato (si/no)					no	
anno iniziale lavori						
anno iniziale finanziamento					2003	
totale costo previsto da sostenere						
totale risorse stanziare in bilancio					156,42	
previsione anno terminale lavori					2015	
anno terminale finanziamento					2015	

<b>allegato 3</b>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolato:</b>					
Riga 1		Spese per la costruzione della nuova sede della " Scuola per l'Europa " di Parma-Istruzione PRIMARIA - Art.1 comma 1342 Legge 296/2006- Art.2 Legge 115/2009 - Ministero Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - <b>CAPITOLO 7115</b>				
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Riga 3	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>		77%			
Riga 4	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	0,7	2,5			
Riga 5	<b>utilizzare</b>	0,7	2,5			
	<b>di cui:</b>					
	- quota interessi					
	- quota capitale					
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO - ( € . 8.360.000,00 - FONDI CIPE)				
Riga 7	anno iniziale lavori	2010 ( IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE GARA )				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ . 3.258.472,00				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€ . 3.258.472,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				
	Bologna , 25 giugno 2010					
					f.to Il Dirigente	
					Luciano Fanti	



allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

Colonna 1		Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:		fino al 2009	2010	2011	2012	2013	Successivi
Riga 1	effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	23%	77%				
Riga 2	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 3	costi sostenuti o da sostenere	0,2	0,8				
Riga 4	utilizzare	0,2	0,8				
Riga 5	di cui:						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO - ( €. 8.360.000,00 - FONDI CIPE)					
Riga 7	anno iniziale lavori	2010 ( IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE GARA )					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€. 977.463,00					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€. 977.463,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Bologna , 25 giugno 2010

f.to il Dirigente  
Luciano Fanti

allegato 3

**Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali**

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Spese per la costruzione della nuova sede della " Scuola per l'Europa " di Parma-Istruzione <b>SECONDA</b> <b>RI</b> <b>DI</b> <b>SECONDO</b> <b>GRADO</b> - Art.1 comma 1342 Legge 296/2006-Art.2 Legge 115/2009 - Ministero Istruzione Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - <b>CAPITOLO 7076</b>					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	23%	77%				
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	0,3	1,1				
Riga 5	utilizzare	0,3	1,1				
	<b>di cui:</b>						
	- quota interessi						
	- quota capitale						
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	NO - ( € . 8.360.000,00 - FONDI CIPE)					
Riga 7	anno iniziale lavori	2010 ( IN CORSO DI AGGIUDICAZIONE GARA )					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ . 1.466.193,00					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	€ . 1.466.193,00					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2012					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

Bologna , 25 giugno 2010

f.to Il Dirigente  
Luciano Fantì

**TABELLA N. 8**

**STATO DI PREVISIONE  
DEL MINISTERO DELL'INTERNO**

PAGINA BIANCA



## *Ministero dell'Interno*

### DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

#### **LEGGI PLURIENNALI DI SPESA – ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA LEGGE 31 DICEMBRE 2009, N. 196, ART. 10, COMMA 6 – RELAZIONE PROGRAMMATICA – MISSIONE 3- “RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI”**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si riferisce alle leggi pluriennali di spesa in scadenza gestite da questo Dipartimento, tutte relative alla missione 3 “*Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali*”.

Per ciascuna di esse sono state illustrate le attività programmate in conformità alle finalità previste dalle leggi stesse, le risorse necessarie alla loro realizzazione, gli importi stanziati nel bilancio pluriennale, nonché le eventuali risorse aggiuntive necessarie o eventuali definanziamenti.

- 1. Legge 8 giugno 2000, n. 149 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 144, comma 1- Concorso dello Stato agli oneri derivanti alla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie, che il comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi connessi all'organizzazione del vertice tra gli otto maggiori paesi industrializzati - Capitolo 7026**

**Riferimento normativo.** Legge 8 giugno 2000, n. 149, recante “Disposizioni per l'organizzazione del vertice G8 a Genova” ha autorizzato il limite di impegno quindicennale di € 3.098,74 (6.000 milioni di lire) a decorrere dal 2001, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Genova è autorizzato ad effettuare per l'organizzazione del vertice stesso. La successiva legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 144, comma 1, ha autorizzato, per le finalità di cui alla citata legge n. 149/2000, il limite di impegno dell'importo di € 1.549,37 (3.000 milioni di lire) a decorrere dal 2001 fino al 2015, con imputazione sul capitolo 7026 dello stato di previsione di questo Ministero.

**Descrizione.** In attuazione di tale disposizione la Cassa DD.PP. ha concesso a favore del comune di Genova un mutuo quindicennale (decorrenza 24 gennaio 2001 e scadenza 31 dicembre 2016). Alla Cassa DD.PP. veniva corrisposta una rata annua di € 1.549.370,70 da erogare con due distinti pagamenti di pari importo entro il 30/6 e 31/12. L'onere complessivo del contributo è stato formalmente impegnato con D.M. n. 3240.L/04 dell'8 giugno 2004. Successivamente il piano di ammortamento è stato rimodulato a seguito dell'accordo di rinegoziazione stipulato tra il MEF e il citato istituto di credito in data 13 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge n. 311 del 2004, con



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

conseguente diminuzione della rata annuale da € 1.549.370,70 a € 824.430,16 e allungamento del periodo di ammortamento fino al 2035 (35 anni).

**Attività programmate.** La tipologia del contributo, con un piano di ammortamento che fissa l'ammontare delle rate, definisce l'esatta programmazione della spesa. Particolare attenzione è posta al rispetto delle scadenze fissate per il pagamento al fine di evitare eventuali richieste di interessi per ritardato pagamento da parte della Cassa DD.PP.

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

- 2. Decreto Legge n. 392 del 27.12.2000 convertito dalla legge 28 febbraio n. 26.- Contributo straordinario in favore dell'associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli ufficiali di stato civile. - Capitolo 7028**

La legge 28 febbraio 2001, n. 26 ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 27.12.2000 n. 392; in particolare, l'art.1 ter della norma di cui trattasi ha autorizzato questo Ministero a concedere all'Associazione Nazionale degli Ufficiali di stato civile ed anagrafe, a decorrere dall'anno 2001, un contributo straordinario, pari ad € 516.457,00, come limite d'impegno decennale, per la costruzione del fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli Ufficiali di Stato civile.

Il contributo di cui al capitolo 7028 scade nell'anno 2010; pertanto, non sono state predisposte attività programmatiche da inserire nella predisposizione del bilancio pluriennale.

- 3. Decreto legge 27 agosto 1994, n. 515, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 1994, n. 596 – Attivazione procedure di risanamento enti locali dissestati – Capitolo 7232**

**Riferimento Normativo.** Il fondo è previsto dal decreto legge 27 agosto 1994, n. 515 convertito dalla legge 28 ottobre 1994, n. 596, ed è destinato all'attivazione delle procedure di risanamento di cui all'articolo 25 del decreto legge 2 marzo 1989, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, le cui disposizioni sono ora contenute nel titolo VIII della parte II nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'articolo 255, comma 2, del citato TUOEL, stabilisce che per il risanamento dell'ente locale dissestato, lo Stato finanzia gli oneri di un mutuo, assunto dall'organo straordinario di liquidazione, in nome e per conto dell'ente, in un'unica soluzione con la Cassa Depositi e Prestiti al tasso vigente ed ammortizzato per venti anni, con pagamento diretto di ogni onere finanziario da parte del Ministero dell'Interno. L'importo massimo del mutuo finanziato dallo Stato è determinato sulla base di una rata di ammortamento pari al



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

contributo statale indicato al comma 4 dello stesso articolo il quale indica le modalità di calcolo della rata di ammortamento relativa all'importo massimo del mutuo finanziato dallo Stato per il risanamento degli enti dissestati.

Il successivo comma 5, stabilisce che il fondo costituito ai sensi del citato comma 4 è finalizzato agli interventi a favore degli enti locali in stato di dissesto finanziario e le eventuali disponibilità residue del fondo, rivenienti dall'utilizzazione dei contributi erariali per un importo inferiore ai limiti massimi indicati nel comma 4, possono essere destinate su richiesta motivata dell'organo consiliare o dell'organo straordinario di liquidazione dell'ente locale, secondo parametri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'interno, all'assunzione di mutui integrativi per necessità emerse nel corso della procedura di liquidazione e pagamento della massa passiva di cui all'articolo 256, nonché nei casi di cui al comma 12 del medesimo articolo 256.

L'articolo 31, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha disposto l'abrogazione delle disposizioni in materia di dissesto contenute nel TUOEL che disciplinano l'assunzione dei mutui per il risanamento degli enti locali dissestati. Successivamente l'articolo 4, comma 208, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ha sostituito l'abrogazione con la limitazione dell'assunzione di mutui con oneri statali ai soli enti che hanno dichiarato il dissesto prima dell'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3/2001. Pertanto, la legge in esame continua ad applicarsi per gli enti locali che hanno dichiarato lo stato di dissesto finanziario entro l'8 novembre 2001 (data di entrata in vigore della predetta Legge Costituzionale n. 3/2001), fino alla chiusura delle gestioni commissariali del dissesto.

**Attività programmate.** In attuazione della norma in argomento sono stati autorizzati nel tempo fino ad oggi mutui con oneri a carico dello Stato, in favore dei 414 enti locali che hanno dichiarato il dissesto entro la data dell'8/11/2001, per un corrispondente capitale di complessivi € 1.2441.309.353,22. Di tale importo risultano concessi mutui per complessivi € 1.234.866.750,38, mentre per la restante parte non risulta ancora perfezionata la procedura di concessione del mutuo.

Alla data del 31 dicembre 2009 l'onere complessivo per la rata annuale di ammortamento dei mutui formalmente concessi ammonta complessivi € 38.607.702,44, con le scadenze e per gli importi appresso indicati:

Importo complessivo mutui	Scadenza ammortamento	Rata annuale
740.056,71	31/12/2025	53.243,23
20.570.824,11	31/12/2026	1.540.870,73
669.963.750,21	31/12/2035	37.013.588,48
691.274.631,03		38.607.702,44

Detto importo non corrisponde al totale dei mutui autorizzati nel tempo in favore degli enti locali dissestati, in quanto una parte degli stessi, per la rata annuale di € 44.711.260,47 e corrispondente capitale di complessivi € 543.592.349,50, è stata trasferita al Ministero dell'Economia e delle Finanze all'atto della costituzione in società per azioni della Cassa D.D. P.P., ai sensi del Decreto ministeriale 5 dicembre 2003.. Inoltre, l'importo della rata annuale dei mutui rimasti a carico del Ministero dell'Interno è stato rideterminato a seguito dell'accordo di rinegoziazione stipulato tra il MEF e il citato istituto di credito in data 13



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge n. 311 del 2004, con conseguente diminuzione della rata annuale e allungamento del periodo di ammortamento (fino al 2035).

Oltre ai mutui già in ammortamento risulta autorizzata con decreto interministeriale emanato il 12 novembre 2008, la concessione in favore di numero 13 enti locali dissestati, di contributi ventennali per l'importo complessivo di euro 6.533.715,67 (rata annuale 326.685,78), a decorrere dall'anno 2009, anche se al momento nessun mutuo è stato ancora perfezionato. Inoltre è in fase di emanazione un ulteriore decreto interministeriale per la concessione di contributi pluriennali per l'importo complessivo di euro 3.623.839,20 (rata annuale euro 181.191,96).

Pertanto, l'ammontare complessivo degli interventi finanziati con le risorse iscritte in bilancio si attesta ad euro 39.115.580,18.

Di conseguenza si segnala la necessità che le risorse iscritte in bilancio vengano rapportate alle effettive esigenze.

Premesso quanto sopra si evidenzia che trattandosi del finanziamento di oneri di ammortamento di mutui la copertura finanziaria della legge dovrà essere assicurata fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento.

Infine, poiché le disposizioni che prevedono l'assunzione di mutui con oneri a carico dello Stato continuano ad applicarsi in favore degli enti locali che hanno dichiarato il dissesto entro la data dell'8 novembre 2001, data di entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 2001, sussiste ancora la possibilità di autorizzare la concessione di contributi pluriennali, fino alla concorrenza delle residue quote spettanti per gli enti che non hanno ancora chiuso la procedura di risanamento, quantificabili nell'importo massimo annuale di euro 809.271,50.

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** La tabella F della legge finanziaria 2010 prevede il rifinanziamento dell'intervento in argomento per il triennio 2010/2012 per euro 100 milioni per ciascun anno.

**4. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 707, per assegnazione contributi destinati alla realizzazione o manutenzione di opere pubbliche in favore dei comuni sciolti per infiltrazioni mafiose - Capitolo 7236**

**Riferimento normativo.** L'articolo 1, comma 707, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha previsto per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'assegnazione a favore dei comuni che, alla data del primo gennaio di ciascun anno, si trovino nella condizione prevista dall'articolo 143 del TUOEL (amministrazioni sciolte per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso), di un contributo destinato alla realizzazione o manutenzione di opere pubbliche nella misura massima annuale di trenta milioni di euro ripartiti in base alla popolazione residente.

**Attività programmate.** Gli importi assegnati per la suindicata finalità sono stati, alla data del 31 dicembre 2009, interamente corrisposti in favore degli enti interessati.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** La previsione normativa era limitata fino al 2009 e non risulta prorogata; pertanto, non si segnala alcuna esigenza in merito.

**5. Legge 3 agosto 1998, n. 295 - Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie per interventi in materia di edilizia scolastica - Capitolo 7240**

**Riferimento normativo.** L'art. 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 295 ha previsto la concessione a favore della provincia di Reggio Calabria di un contributo straordinario quindicennale di € 1.187.850,00 (lire 2.300 milioni) annue a decorrere dal 1999, per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie, per interventi in materia di edilizia scolastica. In attuazione di tale disposizione, viene erogato annualmente, a decorrere dal 1999 e fino al 2013, il contributo dell'importo di € 1.187.850,00. Al 31 dicembre 2009 il contributo risulta pagato per tutte le precedenti annualità, ad eccezione di quella dell'anno 2000, non pagato per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge n. 449/1997, il cui importo a residui è andato in perenzione.

**Attività programmate.** La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività. Tuttavia si segnala che, non risultando pagata l'annualità del 2000, si dovrà procedere alla richiesta di reiscrizione in bilancio del relativo residuo perente.

**6. Legge 30 luglio 2002, n. 174, articolo 2 - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea - Capitolo 7253- p.g. 1**

**Riferimento normativo.** L'articolo 2, della legge 30 luglio 2002, n. 174, ha autorizzato a favore del comune di Molfetta un limite di impegno ventennale di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2002, per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea. In sede di gestione della spesa autorizzata, risulta che la prima annualità relativa all'anno 2002 non è stata erogata; pertanto, la stessa va reiscritta nella competenza dell'esercizio successivo a quello terminale. Con D.M. n. 3241/FL6/04 dell'8 giugno 2004, dopo il pagamento delle annualità relative al 2003 e al 2004 è stato, quindi, assunto l'impegno pluriennale per l'erogazione del contributo in questione, nella misura annua di 2,5 milioni di euro, fino al 2022.

Il contributo viene erogato direttamente a favore del comune di Molfetta nel corso dell'anno in un'unica soluzione.

**Attività programmate.** La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

7. **Articolo 2, legge 30 luglio 2002, n. 174 e art. 11 quaterdecies, comma 20, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea. - Capitolo 7253- p.g. 1**

**Riferimento normativo.** Al comune di Molfetta, per la prosecuzione degli interventi previsti dall'art. 2, della legge 30 luglio 2002, n. 174, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, è stato autorizzato un contributo quindicennale di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2006. A seguito di dette disposizioni di legge, la Cassa D.D. e P.P. ha concesso al comune di Molfetta un prestito per il completamento della diga foranea, mentre il Ministero dell'Interno, nel prendere atto di tale prestito, ha formalizzato un accordo con la Cassa DD.PP. impegnandosi a provvedere al pagamento delle relative rate di ammortamento nei limiti degli importi dovuti all'ente ai sensi della normativa richiamata. I pagamenti sono effettuati a favore della Cassa DD.PP. in rate semestrali dell'importo di 500.000 euro con scadenza al 30/6 ed al 31/12. E' da sottolineare che nell'anno 2006 il contributo è stato erogato direttamente al comune di Molfetta, mentre l'impegno con la Cassa DD.PP. decorre dall'anno 2007. Conseguentemente l'ultima rata con scadenza 2021 dovrà essere addebitata al comune. Sono in corso contatti con la Cassa DD.PP., che vedranno coinvolto anche il comune di Molfetta, per formalizzare tale circostanza onde evitare che questo Ufficio sia costretto ad un pagamento non dovuto.

**Attività programmate.** La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

8. **Articolo 4, comma 176, legge 24 dicembre 2003, n. 350 – Tabella 1 allegata alla citata legge. Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea - Capitolo 7253 - p.g. 2**

**Riferimento normativo.** Ai sensi dell'articolo 4, comma 176, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e della corrispondente tabella 1 allegata alla stessa legge, è stato autorizzato, per le finalità di cui alla predetta legge 30 luglio 2002, n. 174, articolo 2, un ulteriore limite di impegno per l'importo annuo di 2,5 milioni di euro, con decorrenza 2005 fino al 2024. In attuazione di tale disposizione, pertanto, viene corrisposto in favore del comune di Molfetta, per la realizzazione dei lavori suindicati, un contributo annuo di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2005 e fino al 2024. Il contributo viene erogato direttamente a favore del comune nel corso dell'anno in un'unica soluzione.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

**Attività programmate.** La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

**9. Articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2006, n. 300, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2007, n. 17 e articolo 7, comma 5-bis, della legge 26 febbraio 2010, n.25, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 - Contributo a favore del comune di Pietrelcina per la predisposizione di idonei servizi e di locali di accoglienza dei pellegrini nonché per il miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori - Capitolo 7257 p. g. 1**

**Riferimento normativo.** L'articolo 3-bis, del citato decreto legge n. 300/2006 ha previsto l'assegnazione in favore del comune di Pietrelcina di un contributo di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, al fine di realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 della legge 14 marzo 2001, n. 80. Per l'anno 2009 il contributo è stato ridotto a € 1.160.098,00 per effetto di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica. Il contributo è stato regolarmente erogato per il triennio 2007/2009 per l'importo complessivo stanziato di € 4.160.098,00. Successivamente, l'articolo 7, comma 5-bis, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, che ha convertito il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, ha previsto la proroga del finanziamento in questione per gli anni 2010 e 2011, nei limiti di 500.000 euro annui.

**Attività programmate.** La tipologia del contributo, con una legge autorizzativa che determina l'importo annuale, la decorrenza e la durata, definisce l'esatta programmazione della spesa.

**Coerenza/compatibilità tra risorse necessarie con quelle iscritte in bilancio.** Le risorse iscritte nel bilancio sono sufficienti a far fronte alla realizzazione delle attività.

**Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa****MINISTERO DELL'INTERNO****Missione/Programma 3 / 3**

L n. 217 / 1992

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia. Delega al Governo per disciplinare le dotazioni organiche degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri.

**Durata:**

1992 - 2016

**Scopo della legge:**

il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.

La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Alla data del 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati( vedi tabella), rimangono da liquidare, fino al 2016, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati;

**Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:**

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A. che intervenendo nell'ottobre 2007 ha di fatto paralizzato l'intera attività di realizzazione della rete in ponti radio interpolizie limitatamente agli interventi ancora da realizzare a quella data.

**Soluzioni proposte per superare le criticità:**

E' in corso un tentativo di transazione tra curatela, creditori, Amministrazione e Vitrociset S.p.A. (acquirente del ramo di azienda EDA) per la sistemazione definitiva delle partite debitorie nonché per la ricontrattualizzazione di tutte le opere ancora da completare;

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni. Forniture di materiale legati alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

LF n. 388 / 2000 Art. 144 Comma 1 Punto D

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Disposizioni per l'organizzazione del Vertice G8 a Genova

**Durata:**

2001 - 2035

**Scopo della legge:**

Concorso agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui per l'organizzazione del G 8 di Genova

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

In corso di ammortamento mutuo dell'importo di € 15.533.489,73, la rata annuale iniziale di € 1.549.370,70, a decorrere dall'anno 2006 è stata ridotta a seguito dell'operazione di rinegoziazione ad € 824.430,16.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Il mutuo finanziato con la legge in oggetto è stato rinegoziato con l'accordo stipulato in data 13/12/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in attuazione dell'articolo 71 della legge n. 311/2004. Conseguentemente la rata annuale di ammortamento è stata rideterminata in € 824.430,16 e la relativa scadenza spostata al 31-12-2035.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 26 / 2001

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di enti locali

**Durata:**

2001 - 2010

**Scopo della legge:**

Contributo straordinario decennale in favore dell'Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile ed anagrafe per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli Ufficiali di stato civile

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

La legge non è stata interamente attuata per lo scopo del contributo, per ciascun anno di riferimento, in quanto a decorrere dall'anno 2007 il contributo è stato soggetto all'accantonamento di cui al comma 507 della Legge Finanziaria 2007. Dal 2008, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 60 del D.L. 112/2008 il contributo è stato altresì soggetto alle decurtazioni previste anche per i contributi straordinari.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6 della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

DL n. 515 / 1994 Art. 1

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994

**Durata:**

1996 - 2012

**Scopo della legge:**

Integrazione del fondo per lo sviluppo degli investimenti per l'attivazione delle procedure di risanamento degli enti locali dissestati previste dall'articolo 25, del decreto legge n.66/1989 e successivamente dall'articolo 21 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 e dall'articolo 255 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Dette procedure prevedono il finanziamento, da parte dello Stato, degli oneri di ammortamento dei mutui, assunti con la Cassa depositi e prestiti con ammortamento ventennale, per il risanamento degli enti locali dissestati

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Il fondo è stato utilizzato per l'assunzione a carico dello Stato degli oneri di ammortamento ventennale dei mutui per il risanamento degli enti locali che hanno dichiarato lo stato di dissesto finanziario entro l'8 novembre 2001 (data di entrata in vigore della legge Costituzionale n. 3/2001).

Alla data del 31 dicembre 2009 l'onere complessivo per la rata annuale di ammortamento ammonta ad € 38.607.702,44. Detto importo non corrisponde al totale dei mutui nel tempo autorizzati in favore degli enti locali dissestati, in quanto una parte di tali mutui (per l'importo complessivo di € 543.592.349,50) è stato trasferito al Ministero dell'economia e finanze all'atto della costituzione in società per azioni della Cassa depositi e prestiti, ai sensi del Decreto ministeriale 5 dicembre 2003. Inoltre, l'importo della rata di ammortamento annuale dei mutui rimasti a carico del Ministero dell'Interno è stato ulteriormente rideterminato a seguito dell'accordo di rinegoziazione stipulato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Cassa depositi e prestiti in data 13 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 1, comma 71, della legge n. 311/2004. Per effetto di tale rinegoziazione la rata annuale è stata rideterminata in diminuzione nell'importo sopra indicato e la durata del periodo di ammortamento spostata al 2035.

Oltre ai mutui già in ammortamento, alla data del 31 dicembre 2009, risulta autorizzata, con decreto interministeriale emanato il 12 novembre 2008, la concessione, in fa

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Trattandosi di finanziamento che si concretizza nell'assunzione dell'onere di ammortamento di mutui, la copertura deve essere assicurata fino alla scadenza dei relativi piani di ammortamento.

Quanto all'importo annuale, si richiamano le osservazioni di cui sopra inerenti la riduzione per effetto delle operazioni di trasferimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze e di rinegoziazione di parte dei mutui in ammortamento.

Inoltre, le disposizioni che prevedono l'assunzione a carico dello Stato degli oneri di ammortamento dei mutui per il risanamento del dissesto finanziario continuano ad applicarsi in favore degli enti locali che hanno dichiarato il dissesto entro la data dell'8 novembre 2001, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i. Pertanto, sussiste

ancora la possibilità di autorizzare la concessione di contributi pluriennali, fino alla concorrenza delle residue quote spettanti per gli enti che non hanno ancora chiuso la procedura di risanamento, quantificabili nell'importo massimo annuale di € 809.271,50.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 295 / 1998 Art. 2

**Durata:**

1999 - 2013

**Scopo della legge:**

Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Reggio Calabria per la prosecuzione delle finalità previste dall'articolo 3 della Legge 11/01/1996 recante "Norme per l'edilizia scolastica".

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stato regolarmente erogato il contributo annuo di € 1,19 milioni ad eccezione di quello relativo all'anno 2000 che, per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge 449/1997, è andato in perenzione.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

---

L n. 448 / 1998 Art. 27

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo

**Durata:**

1999 - 2009

**Scopo della legge:**

Fornitura gratuita dei libri di testo

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Erogato il 70% dell'anno 2009; il 30%, somme accantonate, da erogarsi nell'anno 2010.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Per l'anno 2010 la prosecuzione dell'intervento è stata prevista e rifinanziata con le risorse ai sensi dell'art. 2 comma 250 della legge 191/2009

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

L n. 174 / 2002 Art. 2

**Descrizione della Legge \ Decreto Legge:** Norme per il finanziamento di lavori destinati all'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in Milano, ed altri interventi

**Durata:**

2006 - 2020

**Scopo della legge:**

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

---

LF n. 350 / 2003 Art. 4

**Durata:**

2005 - 2024

**Scopo della legge:**

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori.

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

DL n. 300 / 2006 Art. 3 Comma 2

**Durata:**

2007 - 2011

**Scopo della legge:**

Interventi a favore del comune di Pietralcina. Predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori

**Stato di attuazione della legge al 31/12/2009:**

E' stato completamente erogato il contributo relativo al triennio 2007/2009 di complessivi € 4,16 milioni

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:**

Definanziamento del contributo per l'anno 2009 disposto con la legge finanziaria 2009 ai fine del contenimento della spesa pubblica.

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (articolo 7, comma 5-bis), ha prorogato, per il biennio 2010-2011 gli interventi a favore del comune di Pietralcina nel limite di € 500.000,00 annui

**Eventuali nuovi programmi da avviare:**

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"



PAGINA BIANCA

# Ministero dell'Interno

## Allegato 3

circolare 23 del 21 maggio 2010

Ragioneria Generale dello Stato

PAGINA BIANCA

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>						
	Concorso dello stato agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie, che il comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi connessi all'organizzazione del vertice tra gli otto maggiori paesi industrializzati Missione 3 - Programma 3 Legge 08/06/2000, n. 149 Amministrazione 080 - Cap. 7026 Pg 2						
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (In milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	30,01%	2,69%	2,69%	2,69%	2,69%	59,23%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	9,14	0,82	0,82	0,82	0,82	18,04
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	13,95	0,82	0,82	0,82	0,82	18,04
	di cui:						
	interessi	5,26	0,58	0,57	0,56	0,55	7,04
	capitale	3,88	0,24	0,25	0,26	0,27	11,00
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	2001					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	30,46					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	35,27					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2035					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Contributo straordinario decennale a favore dell'Associazione Nazionale Ufficiali ed Anagrafe per la costituzione di un fabbricato sede dell'Accademia Ufficiali di stato civile. Missione 3 - Programma 3 Legge 28/02/2001, n.26 Amministrazione 080 Capitolo 7028					
<i>Riga 1</i>	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>					
<i>Riga 2</i>	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Riga 3</i>	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	83%	1,7%			
<i>Riga 4</i>	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	4,32	0,40			
<i>Riga 5</i>	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	4,32	0,40			
	<b>di cui:</b>					
	<b>interessi</b>					
	<b>capitale</b>					
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
<i>Riga 6</i>	finanziamento a totale carico Stato (s/no)				si	
<i>Riga 7</i>	anno iniziale lavori				2001	
<i>Riga 8</i>	anno iniziale finanziamento				2001	
<i>Riga 9</i>	totale costo previsto da sostenere				4,72	
<i>Riga 10</i>	totale risorse stanziare in bilancio				5,16 *	
<i>Riga 11</i>	previsione anno terminale lavori				2010	
<i>Riga 12</i>	anno terminale finanziamento				2010	
	* Il contributo decennale di € 5.160.000 previsto dalla L. 28/02/2001, n. 26 è stato ridotto per effetto dell'applicazione del comma 507 della L.F. 2007 e dalle riduzioni apportate dal D.L. 112/2008					

<b>allegato 3</b>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
Colonna 7							
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	<p style="text-align: center;">Oneri di ammortamento dei mutui per il risanamento degli enti locali dissestati -            Missione 3 - Programma 3 - decreto legge 27 agosto 1994, n. 515, articolo 1, comma 2-            Amministrazione 080- capitolo 7232 - piano gestionale 1</p>					Colonna 7
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	53,07	1,78	1,77	1,77	1,77	39,84
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1173,54	39,44	39,11	39,11	39,11	881,23
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	1551,92	100	100	100		
	<b>di cui:</b>		9,43	*	*	*	*
	- quota interessi						
	- quota capitale		29,17				
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>							
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	1996					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1996					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	2211,54					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1851,92					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2035					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012					
*	si segnala che al momento non si conosce l'ammontare della quota interessi e della quota capitale da rimborsare per gli anni 2001 e successivi in quanto non trasmessi dalla Cassa DD PP I relativi tabulati.						

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Fondo nazionale ordinario per gli investimenti - Missione 3 - Programma 3 - decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 41 e legge 27 dicembre 1996, n. 296, art. 1, comma 707 - Amministrazione 080- capitolo 7236 - piano gestionale 1					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale						
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	1156,91	0	0	0	0	0
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare di cui:	1156,91	0	0	0	0	0
	- interessi						
	- capitale						
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori	1996					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1996					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	1156,91					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1159,91					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2009					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
<i>allegato 3</i>						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	Contributo straordinario al comune di Palermo e alla provincia e al comune di Napoli per l'esecuzione di opere pubbliche Missione 3 - Programma 3 Legge 25/05/1997, n. 135 Amministrazione 080 - Cap. 7239 Pg.1					
<b>Riga 1</b>	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Riga 2</b>	<b>effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)</b>					<b>successivi</b>
<b>Riga 3</b>	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	88,81%	11,19%			
<b>Riga 4</b>	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	1.111,52	140,00			
<b>Riga 5</b>	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	1.143,54	110,00			
	<b>di cui:</b>					
	<b>Interessi</b>					
	<b>capitale</b>					
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
<b>Riga 6</b>	finanziamento a totale carico Stato (si/no)			SI		
<b>Riga 7</b>	anno iniziale lavori			1997		
<b>Riga 8</b>	anno iniziale finanziamento			1997		
<b>Riga 9</b>	totale costo previsto da sostenere			1.251,52		
<b>Riga 10</b>	totale risorse stanziare in bilancio			1.253,54		
<b>Riga 11</b>	previsione anno terminale lavori			2010		
<b>Riga 12</b>	anno terminale finanziamento			2010		
Nota: per l'anno 2010 le risorse sono state attribuite con D.P.C.M. 19/3/2010 - si sottolinea che l'Ufficio ha chiesto l'istituzione di apposito nuovo capitolo di parte corrente.						

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	
						Colonna 7	
	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie per interventi in materia di edilizia scolastica Missioni 3 - Programma 3 Legge 03/08/1998, n. 295 Amministrazione 080 - Cap. 7240 Pg 1					
Riga 1							
	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 2							
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	66,66%	6,67%	6,67%	6,67%	6,67%	6,66% *
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	11,90	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19 *
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	13,09	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19
	arcati:						
	Interessi						
	capitale						
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	1999					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	17,85					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	17,85					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2013					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013					
	* Il finanziamento avrà termine nell'anno 2013, tuttavia non risultando pagata l'annualità dell'anno 2000 la somma relativa è da considerarsi perente e si dovrà procedere ad una richiesta di reiscrizione.						

<i>allegato 3</i>							
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>						
		Somma occorrente per garantire la gratuità, totale o parziale dei libri di testo in favore degli alunni che adempiano l'obbligo scolastico in possesso dei requisiti richiesti nonché alla fornitura dei libri di testo da dare in comodato anche agli studenti della scuola secondaria superiore					
		Missione 3 - Programma 3 Legge 23/12/1998, n. 27 Amministrazione 080 - Cap. 7243 Pg 1					
Riga 2	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
Riga 3	<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	88,94%	11,06%				
Riga 4	<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	1.076,78	133,90				
Riga 5	<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>	1.136,19	103,00				
	<b>di cui:</b>						
	<b>interessi</b>						
	<b>capitale</b>						
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	1998					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1998					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	1.210,68					
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	1.239,19					
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2010					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010					

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea Missione 3 - Programma 3 Legge 30/07/2002, n. 174, art. 2 - D.L. 30/09/2005, n. 203, art. 11 quaterdecies, comma 20 Amministrazione 080 - Cap. 7253 Pg 1				
Riga 1						
	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Riga 2						<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	26,68%	6,66%	6,66%	6,66%	46,68%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	4,00	1,00	1,00	1,00	7,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	4,00	1,00	1,00	1,00	7,00
	di cui:					
	- quota interessi	1,32	0,38	0,35	0,33	1,21
	- quota capitale	2,68	0,62	0,65	0,67	5,79
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2006				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	15,00				
Riga 10	totale risorse stanziata in bilancio	15,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2020				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020				

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6
						Colonna 7
	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Somma da erogare al comune di Molifetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea Missione 3 - Programma 3 L.F. 350/2003 art. 4, c. 176 Amministrazione 080 - Cap. 7253 Pg 2				
Riga 1						
	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Riga 2						<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	25,00%	5,00%	5,00%	5,00%	55,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	12,50	2,50	2,50	2,50	27,50
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	12,50	2,50	2,50	2,50	27,50
	di cui:					
	interessi					
	capitale					
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2005				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2005				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	50,00				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	50,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	2024				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2024				

<i>allegato 3</i>						
<b>Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali</b>						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>successivi</b>
<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>40,00%</b>	<b>5,00%</b>	<b>5,00%</b>	<b>5,00%</b>	<b>5,00%</b>	<b>40,00%</b>
<b>stato di avanzamento in percentuale</b>	<b>20,00</b>	<b>2,50</b>	<b>2,50</b>	<b>2,50</b>	<b>2,50</b>	<b>20,00</b>
<b>costi sostenuti o da sostenere</b>	<b>20,00</b>	<b>2,50</b>	<b>2,50</b>	<b>2,50</b>	<b>2,50</b>	<b>20,00</b>
<b>contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare</b>						
<b>di cui:</b>						
<b>interessi</b>						
<b>capitale</b>						
<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>						
<b>finanziamento a totale carico Stato (si/no)</b>	SI					
<b>anno iniziale lavori</b>	2002					
<b>anno iniziale finanziamento</b>	2002					
<b>totale costo previsto da sostenere</b>	50.					
<b>totale risorse stanziare in bilancio</b>	50					
<b>previsione anno terminale lavori</b>	2021					
<b>anno terminale finanziamento</b>	2021					

allegato 3						
Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	<b>descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:</b>	Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea Missione 3 - Programma 3 L.F. 203 del 2008 e L.F. 192 del 2009 Amministrazione 080 - Cap. 7253 Pg 4				
Riga 1	<b>effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)</b>	<b>fino al 2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Riga 2						<b>successivi</b>
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	10,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	2,40	* 0,00	* 0,00	* 0,00	* 0,00
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	12,00	12,00	0,00	0,00	0,00
	di cui:					
	- quota interessi					
	- quota					
	capitale					
	<b>altre notizie sugli interventi pluriennali:</b>					
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (s/no)	SI				
Riga 7	anno iniziale lavori	2009				
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2009				
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	24,00				
Riga 10	totale risorse stanziare in bilancio	24,00				
Riga 11	previsione anno terminale lavori	*				
Riga 12	anno terminale finanziamento	2010				
	* Il finanziamento è da erogarsi per stati di avanzamento. Allo stato non è possibile programmare le erogazioni in quanto il comune di Molfetta (titolare dei lavori) non ha ancora trasmesso il cronoprogramma dei lavori ed il collegato piano finanziario.					



Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda Interventi pluriennali							allegato 3
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Ammine e capitolo:	Programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnologici necessari all'ammmodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Missione 7 Ordine e Sicurezza Pubblica. Programma 10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia. Legge 217 del 1992, 448 del 1998, 488 del 1999, 388 del 2000. Dipartimento della Pubblica Sicurezza cap. 7403/1/2/3/4/5/6/7/8/9					
Riga 2	effetti economico-finanziari annuali dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Riga 3	stato di avanzamento in percentuale	77,88	96,54	96,54	96,54	100	100
Riga 4	costi sostenuti o da sostenere	3526,77	120,99	120,99	120,99	152,46	125,66
Riga 5	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	3526,77	120,99	120,99	120,99	152,46	125,66
	Interessi	**					
	capitale	**					
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (sì/no)				SI		
Riga 7	anno iniziale lavori	L217/92: 1992-1994-1995; L448/98:1999- 2000; L488/99: 2000-2001; L388/00: 2002; L448/01: 2002					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	L217/92: 1992-1994-1995; L448/98:1999- 2000; L488/99: 2000-2001; L388/00: 2002; L448/01: 2002					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere				4.177,44		
Riga 10	totale risorse standate in bilancio				4.670,56		
Riga 11	previsione anno terminale lavori				*		
Riga 12	anno terminale finanziamento	L217/92: 2005-2008-2009; L448/98: 2013- 2014; L488/99: 2008-2009; L388/00: 2016; L448/01: 2016					
	* non è possibile indicare una stima del termine lavori in quanto si tratta di effettuare una ricognizione cartacea su circa 600 pratiche i cui dati relativi al S.A.I. sono in possesso del Ministero Infrastrutture e trasporti e dipendono da cause esterne al Ministero dell'Interno (collaudi , varianti ecc.						
	**						
	Anche in questo caso non è possibile indicare una ripartizione della quota capitale da quella interessi per quanto riguarda gli oneri finanziari relativi all'acensione del mutui in quanto la partita contabile iscritta sugli impegni pluriennali è riferita alla rata nella sua unità e il dato degli interessi pu essere rilevato solo attraverso un'indagine cartacea sui singoli piani di ammortamento (circa 280) allegati ai fascicoli dal 1992 in poi. Al riguardo è stato costituito al fine di aderire ad alcune specifiche richieste da parte della Corte dei Conti un gruppo di lavoro con il compito di esaminare ognuno delle 420 pratiche ( corrispondenti a circa 600 fascicoli) che riguardano la L. 217/92 e successivi rfinanziamenti ed estrepolare tutte quelle informazioni finanziarie ed amministrative tra cui le quote interessi e le quote capitali dei mutui. Al riguardo, occorre precisare che l'andamento degli interessi è decrescente negli anni e non sempre le banche hanno trasmesso dei piani analitici che evidenzino lo sviluppo del piano interessi.						